SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) — Anno 127° — Numero 224

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — **Roma - Venerdì, 26 settembre 1986** — SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 25 settembre 1986, n. **581.**

Conversione in legge del decreto-legge 26 luglio 1986, n. 404, recante determinazione di un termine di scadenza differito agli effetti della presentazione al CIPE dei progetti di cui all'articolo 14 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (legge finanziaria 1986).

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. È convertito in legge il decreto-legge 26 luglio 1986, n. 404, recante determinazione di un termine di scadenza differito agli effetti della presentazione al CIPE dei progetti di cui all'articolo 14 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (legge finanziaria 1986).

Art. 2.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 25 settembre 1986

COSSIGA

CRAXI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

ROMITA, *Ministro del bilancio e della programmazione economica*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI

AVVERTENZA:

Il decreto-legge 26 luglio 1986, n. 404, è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale *- serie generale - n. 173 del 28 luglio 1986.*

LAVORI PREPARATORI

Camera dei deputati (atto n. 3933):

Presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri (CRAXI) e dal Ministro del bilancio e della programmazione economica (ROMITA) il 28 luglio 1986.

Assegnato alla V commissione (Bilancio), in sede referente, il 28 luglio 1986.

Esaminato dalla I commissione (Affari costituzionali), in sede consultiva, sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità il 30 luglio 1986.

Esaminato dalla V commissione, in sede referente, il 9 settembre 1986.

Esaminato in aula il 17 settembre 1986 e approvato il 18 settembre 1986.

Senato della Repubblica (atto n. 1950):

Assegnato alla 5ª commissione (Bilancio), in sede referente, il 19 settembre 1986.

Esaminato dalla 1ª commissione (Affari costituzionali), in sede referente, sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità il 23 settembre 1986.

Esaminato in aula sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità il 23 settembre 1986.

Esaminato dalla 5ª commissione, in sede referente, il 24 settembre 1986.

Esaminato in aula e approvato il 24 settembre 1986.

86G0961

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 settembre 1986.

Scioglimento del consiglio comunale di Castrignano del Capo.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che il consiglio comunale di Castrignano del Capo (Lecce) non è riuscito a provvedere alla elezione del sindaco e della giunta, negligendo così un preciso adempimento prescritto dalla legge, di carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'amministrazione;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visti gli articoli 323 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148 e 106 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Castrignano del Capo (Lecce) è sciolto.

Art. 2.

Il rag. Mario Miglietta è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio stesso.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 10 settembre 1986

COSSIGA

SCALFARO, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Castrignano del Capo (Lecce) — al quale la legge assegna venti membri — si è determinata da molto tempo una grave situazione di crisi sfociata nelle dimissioni rassegnate dal sindaco e dalla giunta, alla cui sostituzione il consiglio stesso si è dimostrato, nonostante i richiami del prefetto, incapace di provvedere.

Infatti, le sedute del 4, 13 e 30 giugno e del 7 e 21 luglio 1986 risultavano infruttuose ai fini della elezione del sindaco e della giunta.

Il prefetto, considerata l'urgente necessità di ricostituire gli organi ordinari del comune disponeva, con decreto n. 1941/13.1 del 23 luglio 1986, notificato a tutti i consiglieri, una duplice convocazione d'ufficio del consiglio comunale con l'esplicita diffida a provvedere al citato adempimento, a scanso dei provvedimenti di rigore previsti dalla legge.

Neppure tale tentativo, però, aveva esito positivo, in quanto le relative sedute, fissate per i giorni 1° e 5 agosto 1986, risultavano ancora una volta infruttuose.

Ritenuta, pertanto, acquisita la prova dell'assoluta incapacità del predetto consiglio comunale di provvedere alla rinnovazione degli organi di amministrazione il prefetto ha proposto lo scioglimento del consiglio stesso del quale ha disposto, intanto, la sospensione, con la conseguente nomina di un commissario per la provvisoria gestione del comune ai sensi dell'art. 105 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839.

Considerata la persistente carenza del consiglio comunale di Castrignano del Capo — nonostante la formale diffida del prefetto — in ordine ad un tassativo adempimento prescritto dalla legge di carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'amministrazione si ritiene che nella specie ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Illustrissima l'unito schema di decreto col quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Castrignano del Capo (Lecce) ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune nella persona del rag. Mario Miglietta.

Roma, addì 5 settembre 1986

Il Ministro dell'interno: SCALFARO

86A7297

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 28 agosto 1986.

Richiamo temporaneo in servizio di un capitano di vascello della Marina militare, ai sensi del comma 18 dell'art. 6 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (legge finanziaria 1986).

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DEL TESORO
E
IL MINISTRO
PER LA FUNZIONE PUBBLICA

Visto l'art. 6, comma 10, della legge 28 febbraio 1986, n. 41, recante: «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato», che prescrive il divieto di assunzioni di personale da parte delle amministrazioni dello Stato, salvo deroghe da inserire nel piano annuale previsto dal successivo comma 17;

Visto il comma 18 dello stesso art. 6 che consente al Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri del tesoro e per la funzione pubblica, sentito il Consiglio dei Ministri, di autorizzare, con separati provvedimenti, adottati in qualsiasi momento al di fuori del piano annuale, assunzioni in deroga per comprovate esigenze delle Forze armate, dei Corpi di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, da comunicare con apposita relazione illustrativa alle competenti commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica;

Visto la nota prot. n. 1/24528/4.2.16/86 del 28 maggio 1986, con la quale il Ministero della difesa - Gabinetto, ha chiesto l'autorizzazione per il richiamo in servizio, per il periodo 22 agosto 1986-31 dicembre 1986, del capitano di vascello (spad) della Marina militare Mario Tonni al fine di consentire all'ufficiale medesimo, che ricopre un delicato ed importante incarico nell'ambito della Direzione generale della leva, militarizzazione, reclutamento obbligatorio, mobilitazione civile e Corpi ausiliari, di portare a termine, con l'ufficiale che dovrà sostituirlo, il previsto periodo di affiancamento, al fine di garantire la continuità della efficienza e della funzionalità del settore nell'ambito del quale è impiegato il nominato capitano di vascello (spad) Mario Tonni;

Ritenuta, per i motivi suddetti, l'opportunità di accogliere la richiesta del Ministero della difesa;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 28 agosto 1986;

Decreta:

Art. 1.

Il Ministero della difesa è autorizzato a richiamare in servizio il capitano di vascello (spad) Mario Tonni, limitatamente al periodo dal 22 agosto 1986 al 31 dicembre 1986.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 28 agosto 1986

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
CRAXI

Il Ministro del tesoro
GORIA

Il Ministro per la funzione pubblica
GASPARI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 settembre 1986
Registro n. 10 Presidenza, foglio n. 37

86A7298

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 28 agosto 1986.

Richiamo temporaneo in servizio di un colonnello medico (spe) dell'Esercito, ai sensi del comma 18 dell'art. 6 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (legge finanziaria 1986).

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DEL TESORO
E
IL MINISTRO
PER LA FUNZIONE PUBBLICA

Visto l'art. 6, comma 10, della legge 28 febbraio 1986, n. 41, recante: «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato», che prescrive il divieto di assunzioni di personale da parte delle amministrazioni dello Stato, salvo deroghe da inserire nel piano annuale previsto dal successivo comma 17;

Visto il comma 18 dello stesso art. 6 che consente al Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri del tesoro e per la funzione pubblica, sentito il Consiglio dei Ministri, di autorizzare, con separati provvedimenti, adottati in qualsiasi momento al di fuori del piano annuale, assunzioni in deroga per comprovate esigenze delle Forze armate, dei Corpi di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, da comunicare con apposita relazione illustrativa alle competenti commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica;

Visto la nota prot. n. 1/30161/4.2.16/86 del 12 giugno 1986, con la quale il Ministero della difesa, ha chiesto l'autorizzazione al richiamo in servizio del colonnello medico (spe) dell'Esercito Giuseppe Canu, per il periodo dal 10 settembre 1986 al 31 dicembre 1986, per le esigenze della Direzione di sanità della regione militare della Sardegna, dove il medesimo esercita le funzioni di capo dei servizi sanitari e direttore di sanità, rivestendo, inoltre, la qualità di membro della commissione medico-legale presso la sezione giurisdizionale della Corte dei conti per la regione Sardegna;

Visto che dalla medesima lettera risulta che non vi sono altri ufficiali superiori in grado di ricoprire gli incarichi svolti dal citato colonnello Giuseppe Canu;

Ritenuto, per i motivi suddetti, l'opportunità di accogliere la richiesta del Ministero della difesa, al fine di evitare disfunzioni nella predetta Direzione di sanità militare e ritardi nella commissione medico-legale sopra cennata;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 28 agosto 1986;

Decreta:

Art. 1.

Il Ministero della difesa è autorizzato a richiamare in servizio il colonnello medico (spe) Giuseppe Canu, limitatamente al periodo dal 10 settembre 1986 al 31 dicembre 1986.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 28 agosto 1986

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
CRAXI

Il Ministro del tesoro
GORIA

Il Ministro per la funzione pubblica
GASPARI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 settembre 1986
Registro n. 10 Presidenza, foglio n. 36

86A7299

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 28 agosto 1986.

Richiamo temporaneo in servizio di un colonnello medico (spad) dell'Esercito, ai sensi del comma 18 dell'art. 6 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (legge finanziaria 1986).

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

E

IL MINISTRO
PER LA FUNZIONE PUBBLICA

Visto l'art. 6, comma 10, della legge 28 febbraio 1986, n. 41, recante: «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato», che prescrive il divieto di assunzioni di personale da parte delle amministrazioni dello Stato, salvo deroghe da inserire nel piano annuale previsto dal successivo comma 17;

Visto il comma 18 dello stesso art. 6 che consente al Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri del tesoro e per la funzione pubblica, sentito il Consiglio dei Ministri, di autorizzare, con separati provvedimenti, adottati in qualsiasi momento al di fuori del piano annuale, assunzioni in deroga per comprovate esigenze delle Forze armate, dei Corpi di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, da comunicare con apposita relazione illustrativa alle competenti commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica;

Visto la nota prot. n. 1/31024/4.2.16/86 del 13 giugno ultimo scorso, con la quale il Ministero della difesa - Gabinetto, ha chiesto l'autorizzazione per il richiamo in servizio del colonnello medico dell'Esercito, in servizio permanente a disposizione, Tullio De Negri, per il periodo 11 settembre 1986-31 dicembre 1986 per assicurare il funzionamento del collegio medico legale della Difesa, presso il quale è applicato in qualità di addetto al gabinetto di oftalmologia;

Visto che dalla medesima nota risulta che il colonnello (spad) Tullio De Negri è l'unico specializzato in oculistica effettivo al predetto collegio medico della Difesa;

Ritenuta l'opportunità di accogliere la richiesta per assicurare il funzionamento del predetto collegio;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 28 agosto 1986;

Decreta:

Art. 1.

Il Ministero della difesa è autorizzato a richiamare in servizio per il periodo 11 settembre 1986-31 dicembre 1986 il colonnello medico (spad) Tullio De Negri.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 28 agosto 1986

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
CRAXI

Il Ministro del tesoro
GORIA

Il Ministro per la funzione pubblica
GASPARI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 settembre 1986
Registro n. 10 Presidenza, foglio n. 35

86A7300

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

DECRETO 20 settembre 1986.

Conferimento di funzioni ai titolari degli uffici consolari di seconda categoria in occasione delle prime elezioni dei comitati dell'emigrazione italiana.

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Considerato che l'art. 1 della legge 16 agosto 1986, n. 530, ha stabilito che le prime elezioni dei comitati dell'emigrazione italiana avranno luogo in una data compresa fra il 15 ottobre e il 30 novembre 1986 e che l'art. 4 della medesima legge ha consentito ai cittadini italiani aventi diritto, di esercitare il diritto di voto previa iscrizione nell'elenco degli elettori secondo le modalità previste all'art. 3;

Considerato che ai fini della iscrizione citata gli aventi diritto devono dimostrare il possesso di determinati requisiti da comprovarsi eventualmente anche con una dichiarazione sostitutiva resa a norma dell'art. 2 della legge 4 gennaio 1968, n. 15;

Considerata l'opportunità di conferire ai titolari degli uffici consolari di seconda categoria, con sede nei Paesi in cui è prevista l'indizione delle elezioni citate, il potere di ricevere ed autenticare eventuali dichiarazioni sostitutive di certificazione loro sottoposte ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15;

Visti gli articoli 39, 47, ultimo comma, e 50 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, recante l'ordinamento dell'Amministrazione degli affari esteri;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 200, recante le disposizioni sulle funzioni e sui poteri consolari;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, recante le norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione ed autenticazione di firme;

Vista la legge 8 maggio 1985, n. 205, relativa all'istituzione dei comitati dell'emigrazione italiana;

Vista la legge 16 agosto 1986, n. 530, recante modifiche alla legge 8 maggio 1985, n. 205;

Decreta:

I titolari degli uffici consolari di seconda categoria con sede in Argentina, Austria, Belgio, Brasile, Cile, Colombia, Francia, Gran Bretagna, Grecia, Messico, Nigeria, Paesi Bassi, Perù, Spagna, Stati Uniti, Sud Africa, Svezia, Svizzera, Uruguay e Venezuela sono abilitati ad esercitare gli adempimenti previsti dall'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, limitatamente alle dichiarazioni sostitutive di certificazione loro sottoposte ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 3 e 4 della legge 16 agosto 1986, n. 530, fino al trentunesimo giorno precedente la data delle votazioni previste dall'art. 1 della medesima legge.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Roma, addì 20 settembre 1986

Il Ministro: ANDREOTTI

86A7304

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 20 giugno 1986.

Autorizzazione alla S.p.a. Assicurazioni generali, in Roma, ad estendere l'esercizio della riassicurazione in vari rami danni.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 24 dicembre 1969, n. 990, sull'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento di esecuzione della legge 24 dicembre 1969, n. 990, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1970, n. 973, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 10 giugno 1978, n. 295, recante nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni private contro i danni, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante norme per la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Vista la domanda in data 25 febbraio 1986 della S.p.a. Assicurazioni generali, con sede in Roma, che già esercita le assicurazioni nel territorio della Repubblica, intesa ad estendere l'esercizio della riassicurazione nei rami malattia; altri danni ai beni, limitatamente ai rischi già compresi nei rami bestiame e films; tutela giudiziaria;

Vista la lettera in data 30 maggio 1986, prot. n. 612848, con la quale l'ISVAP ha comunicato il proprio parere favorevole sulla domanda presentata dall'impresa anzidetta;

Vista la relazione per la commissione consultiva per le assicurazioni private predisposta dall'ISVAP;

Sentito il parere favorevole espresso dalla commissione consultiva per le assicurazioni private nella riunione del 6 giugno 1986;

Decreta:

La S.p.a Assicurazioni generali, con sede in Roma, è autorizzata ad estendere nel territorio della Repubblica l'esercizio della riassicurazione nei rami malattia; altri danni ai beni, limitatamente ai rischi già compresi nei rami bestiame e films; tutela giudiziaria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 giugno 1986

Il Ministro: ALTISSIMO

86A7301

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 7 agosto 1986.

Accertamento dell'importo effettivamente sottoscritto dei certificati di credito del Tesoro convertibili, a sette anni, con godimento 17 luglio 1986, emessi fino all'importo massimo di lire 800 miliardi.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il proprio decreto n. 624022/66-AU-115 del 10 luglio 1986, registrato alla Corte dei conti il 12 luglio 1986, registro n. 21 Tesoro, foglio n. 111, con cui è stata disposta un'emissione di certificati di credito del Tesoro convertibili a sette anni, con godimento 17 luglio 1986, fino all'importo massimo di lire 2.000 miliardi;

Visto, in particolare, l'art. 11 del cennato decreto 10 luglio 1986, con il quale, tra l'altro, si è stabilito che con successivo decreto ministeriale si sarebbe provveduto ad accertare l'importo dei certificati effettivamente sottoscritto;

Vista la lettera con cui la Banca d'Italia ha comunicato che i titoli in parola sono stati sottoscritti per il minor importo di lire 800 miliardi;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, quinto comma, del decreto ministeriale n. 624022 del 10 luglio 1986, meglio specificato nelle premesse, l'importo effettivamente sottoscritto dei certificati di credito del Tesoro a sette anni, con godimento 17 luglio 1986, emessi con il provvedimento medesimo fino all'importo di lire 2.000 miliardi, ammonta a nominali lire 800 miliardi.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 agosto 1986

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 settembre 1986
Registro n. 30 Tesoro, foglio n. 12

86A7302

DECRETO 11 settembre 1986.

Emissione di certificati di credito del Tesoro convertibili, settennali, con godimento 18 settembre 1986.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 38 della legge 30 marzo 1981, n. 119, recante disposizioni per la formazione del bilancio dello Stato (legge finanziaria 1981), come risulta modificato dall'art. 19 della legge 22 dicembre 1984, n. 887 (legge finanziaria 1985), in virtù del quale il Ministro del tesoro è autorizzato ad effettuare operazioni di indebitamento, nel limite annualmente risultante nel quadro generale riassuntivo del bilancio di competenza, anche attraverso l'emissione di certificati di credito del Tesoro, di durata non superiore a dodici anni, con l'osservanza delle norme contenute nel medesimo articolo;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 42, recante l'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1986;

Ritenuto opportuno, per il reperimento dei fondi da destinarsi, a norma dell'art. 11, secondo comma, della legge 5 agosto 1978, n. 468, a copertura delle spese iscritte in bilancio, procedere ad un'emissione di certificati di credito del Tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 della legge 30 marzo 1981, n. 119, e successive modificazioni, è disposta un'emissione di certificati di credito del Tesoro al portatore fino all'importo massimo di nominali lire 1.500 miliardi, della durata di sette anni, con godimento 18 settembre 1986, al prezzo di emissione di L. 100 per ogni 100 lire di capitale nominale, destinati a pubblica sottoscrizione.

Art. 2.

I portatori dei certificati di cui al precedente articolo, hanno la facoltà di richiedere, con le modalità indicate nel successivo art. 7, la conversione dei titoli stessi in certificati di credito del Tesoro al portatore a tasso fisso, della durata di sei anni, con godimento 18 settembre 1987 e scadenza 18 settembre 1993; la misura della cedola annuale corrisposta sui detti certificati è pari a 8,50 lire per ogni 100 lire di capitale nominale.

Art. 3.

Per i certificati di credito a tasso variabile, di cui al precedente art. 1, il valore della prima cedola annuale, pagabile il 18 settembre 1987, è pari a 10,50 lire per ogni 100 lire di capitale nominale.

Le cedole successive verranno determinate aggiungendo 50 centesimi di punto alla media aritmetica dei tassi di rendimento annuale dei buoni ordinari del Tesoro con scadenza a dodici mesi, relativi alle aste dei buoni medesimi tenutesi nei mesi di giugno e luglio precedenti la data di godimento delle cedole stesse.

Il valore della media aritmetica come sopra ottenuta sarà arrotondato ai 5 centesimi più vicini.

Il tasso di rendimento annuale è pari alla differenza tra il valore di rimborso (100) e il prezzo d'asta dei BOT annuali divisa per il prezzo stesso, moltiplicato per il rapporto tra trecentosessantacinque e il numero dei giorni effettivi che compongono la durata dei BOT stessi.

Il prezzo d'asta per ciascuna emissione di BOT di cui al precedente comma è pari;

a) in caso di asta non competitiva, al prezzo meno elevato tra quelli offerti dai partecipanti rimasti aggiudicatari, anche se pro-quota;

b) in caso di asta competitiva, alla media ponderata fra il prezzo medio d'asta delle offerte concorrenziali rimaste aggiudicatarie e il prezzo medio stesso delle offerte non concorrenziali, comprensivo dell'eventuale maggiorazione, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale.*

Qualora in uno dei due mesi di riferimento non vengano offerti all'asta BOT a dodici mesi, si terrà conto unicamente del tasso di rendimento del mese in cui è stata effettuata l'emissione.

Nell'eventualità che in entrambi i mesi non si faccia luogo ad emissione di BOT a dodici mesi, il tasso sarà uguale all'ultimo tasso annuale disponibile.

I tassi di interesse sui certificati a tasso variabile, relativi alle cedole successive alla prima, verranno stabiliti con decreto del Ministro del tesoro, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana entro il quindicesimo giorno precedente la data di godimento delle cedole stesse.

Art. 4.

I certificati di credito a tasso variabile e quelli a tasso fisso derivanti dalla conversione hanno il taglio unitario di lire 5 milioni e sono rappresentati da titoli al portatore, a richiesta, nei tagli da lire 5 milioni, 10 milioni, 50 milioni, 100 milioni, 500 milioni, 1 miliardo e 10 miliardi di capitale nominale.

Art. 5.

I certificati e le relative cedole sono equiparati a tutti gli effetti ai titoli del debito pubblico e loro rendite e, in particolare, sono esenti:

a) da ogni imposta diretta reale presente e futura;

b) dall'imposta sulle successioni;

c) dall'imposta sui trasferimenti a titolo gratuito per gli atti tra vivi e per la costituzione del fondo patrimoniale.

Ai fini di cui al presente articolo i titoli sono esenti dall'obbligo di denuncia e non possono costituire oggetto di accertamento di ufficio; anche se denunciati, essi non concorrono alla determinazione delle aliquote delle imposte di cui alle lettere *b)* e *c)*; si applicano, altresì, le esenzioni previste dall'art. 31 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601.

I certificati medesimi sono ammessi di diritto alla quotazione ufficiale, sono compresi tra i titoli sui quali l'istituto di emissione è autorizzato a fare anticipazioni e possono essere accettati quali depositi cauzionali presso le pubbliche amministrazioni.

Art. 6.

Gli interessi sui certificati di credito sono corrisposti in rate annuali posticipate al 18 settembre di ogni anno. La prima cedola è pagabile il 18 settembre 1987 per i titoli a tasso variabile e il 18 settembre 1988 per i titoli a tasso fisso; l'ultima cedola è pagabile il 18 settembre 1993 sia per i titoli a tasso variabile sia per quelli a tasso fisso.

Le cedole d'interesse dei certificati di credito pagate agli aventi diritto tramite le filiali della Banca d'Italia sono equiparate, a tutti gli effetti, a quelle dei titoli di debito pubblico e godono delle garanzie, privilegi e benefici ad esse concessi.

Art. 7.

I portatori dei certificati di credito del Tesoro a tasso variabile, nel periodo dal 18 al 30 settembre 1987, potranno chiederne la conversione nei certificati di credito del Tesoro a tasso fisso di cui all'art. 2; i certificati da convertire dovranno essere presentati presso le filiali della Banca d'Italia muniti delle cedola di scadenza 18 settembre 1988 e successive.

Con successivo decreto ministeriale si provvederà ad accertare l'importo dei certificati di credito a tasso variabile convertibili in certificati di credito a tasso fisso.

Art. 8.

Il rimborso dei certificati di credito a tasso variabile e di quelli a tasso fisso verrà effettuato il 18 settembre 1993.

Art. 9.

I certificati di credito possono essere sottoscritti dalla aziende di credito, dai loro istituti centrali di categoria e dalle società finanziarie iscritte all'albo di cui all'art. 5 del decreto ministeriale 29 dicembre 1984.

Le aziende di credito, gli istituti centrali di categoria e le società finanziarie di cui al precedente comma possono partecipare alla sottoscrizione in proprio e per conto della clientela.

Art. 10.

L'esecuzione delle operazioni relative al collocamento dei certificati di credito di cui al presente decreto è affidata alla Banca d'Italia.

I rapporti tra il Ministero del tesoro e la Banca d'Italia conseguenti alle operazioni di collocamento saranno regolati dalle norme contenute nella convenzione stipulata in data 4 aprile 1985.

A rimborso delle spese sostenute e a compenso del servizio reso, è riconosciuta alla Banca d'Italia, sull'intero ammontare nominale sottoscritto, una provvigione di collocamento dell'1 per cento.

Tale provvigione verrà attribuita, in tutto od in parte, agli operatori bancari e finanziari di cui al precedente art. 9, in relazione agli impegni che assumeranno con la Banca d'Italia, ivi compresi quelli di offrire i titoli alla clientela al prezzo di emissione, senza applicare alcun onere di intermediazione sulle sottoscrizioni, e di provvedere, senza compensi, alla consegna dei titoli agli aventi diritto.

Art. 11.

Ai fini dell'assegnazione dei certificati di credito, le domande di sottoscrizione devono pervenire alla Banca d'Italia - amministrazione centrale - Servizio mercati monetario e finanziario - Via Nazionale, 91 - Roma, entro e non oltre le ore 12 del giorno 17 settembre 1986 a mezzo lettera (e, in questo caso, dovrà figurare, sulla relativa busta, l'indicazione: «contiene richiesta di sottoscrizione di CCT»), ovvero con telegramma o telex (Bankit I numeri 610021 - 610024 - 610499 - 611373 - 622697). L'importo sottoscritto non può essere inferiore a lire 100 milioni e dovrà essere indicato in cifre e in lettere.

Nelle domande suddette dovranno figurare le filiali della Banca d'Italia, sino ad un massimo di 10, presso le quali verranno regolate le sottoscrizioni ed effettuate le consegne dei titoli.

Le comunicazioni non pervenute in tempo utile non verranno prese in considerazione.

Qualora le domande di sottoscrizione dei certificati di credito siano superiori all'offerta dei titoli, si procederà alla ripartizione pro-quota.

I certificati eventualmente non sottoscritti possono essere assunti dalla Banca d'Italia.

Con successivo decreto ministeriale si provvederà ad accertare l'importo dei certificati effettivamente sottoscritto.

Art. 12.

Il regolamento dei certificati sottoscritti verrà effettuato il 19 settembre 1986, dalle aziende di credito, dagli istituti centrali di categoria e dalle società finanziarie di cui all'art. 9 del presente decreto, presso le filiali della Banca d'Italia, al prezzo di emissine e senza versamento di dietimi di interesse.

All'atto del versamento le suddette filiali rilasceranno ricevuta provvisoria da valere, a tutti gli effetti per il ritiro dei titoli definitivi.

Art. 13.

Il 19 settembre 1986 la Banca d'Italia provvederà a riversare, presso la sezione di Roma della tesoreria provinciale dello Stato, il controvalore dei certificati sottoscritti, al netto della provvigione di collocamento di cui al precedente art. 10.

La predetta Sezione di tesoreria procederà all'emissione di apposita quietanza di entrata al bilancio dello Stato con imputazione al capo decimo, cap. 5100.

Art. 14.

Alla Banca d'Italia sono inoltre affidate le operazioni relative alla conversione dei certificati di cui all'art. 2, nonché l'esecuzione delle operazioni relative al pagamento degli interessi sui certificati di credito ed al rimborso, a scadenza, dei certificati stessi, nonchè ogni altro adempimento, occorrente per l'emissione in questione.

Le somme occorrenti per le operazioni connesse al pagamento delle cedole di interesse ed al rimborso dei certificati verranno versate alla Banca d'Italia, che terrà all'uopo apposita contabilità.

I rapporti conseguenti alle operazioni suindicate saranno regolati dalle norme contenute nell'apposita convenzione stipulata in data 16 ottobre 1984.

La consegna dei certificati di credito alle filiali della Banca d'Italia sarà effettuata a cura del magazzino Tesoro del Provveditorato generale dello Stato.

Tutti gli atti comunque riguardanti la sottoscrizione dei certificati di credito di cui al presente decreto, compresi i conti e la corrispondenza della Banca d'Italia, incaricata delle operazioni relative al collocamento dei certificati stessi, sono esenti dalle tasse di registro, di bollo, sulle concessioni governative e postali.

Art. 15.

I certificati di credito a tasso variabile, stampati su carta a fondo filigranato, sono composti dal corpo e da 7 cedole per il pagamento degli interessi annuali.

Sul fondino del corpo del titolo è riprodotto, in alto, lo stemma della Repubblica italiana, seguito, scendendo verso il basso, dalle seguenti legende: «REPUBBLICA ITALIANA» «MINISTERO DEL TESORO» «DIREZIONE GENERALE DEL TESORO» «LEGGE 30 MARZO 1981, N. 119 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.» «CERTIFICATO DI CREDITO DEL TESORO CONVERTIBILE» «1986-1993» «EMISSIONE 18 SETTEMBRE 1986».

Seguono poi le diciture e gli spazi per l'indicazione del numero di codice ABI, ripetuto anche sul lato destro, in alto, del corpo del titolo, del numero assegnato al certificato, del valore nominale del titolo, per il richiamo delle occorrenti norme di legge, per la data e la dicitura «IL MINISTRO»; nello spazio libero, a sinistra, viene impressa l'impronta a secco dello stemma della Repubblica.

Le cedole sono collocate al di sotto e/o a lato del corpo del titolo; il prospetto di ciascuna cedola reca sul fondino le seguenti legende: «CERTIFICATO DI CREDITO DEL TESORO CONVERTIBILE» «1986-1993» «EMISSIONE 18 SETTEMBRE 1986».

Seguono, poi, le diciture e gli spazi per l'indicazione del numero assegnato al relativo certificato, del valore nominale del certificato stesso, della data di pagamento della cedola, nonchè del numero di codice ABI; l'importo degli interessi relativo alla prima cedola è indicato nella misura stabilita nel primo comma dell'art. 3 del presente decreto, mentre quello riguardante le cedole successive verrà determinato con le modalità di cui al medesimo art. 3; negli angoli, in alto, è indicato il numero della cedola; nello spazio libero, a destra, viene impressa l'impronta a secco dello stemma della Repubblica.

Il prospetto del corpo del titolo — contenente un tagliando che verrà utilizzato dalla Banca d'Italia per la lettura magnetica — e di ciascuna cedola è delimitato da una cornice a motivi decorativi ripetuti.

Il numero d'ordine dei certificati è ripetuto nella cornice del corpo del titolo e delle cedole, per il trattamento automatico.

Il rovescio del corpo del titolo reca gli articoli 2, 3, 5, 6, 7 e 8 del presente decreto, stampati litograficamente.

Il rovescio di ciascuna cedola reca un rosone sul quale sono riportate le seguenti legende: «CERTIFICATO DI CREDITO DEL TESORO CONVERTIBILE» «1986-1993» «EMISSIONE 18 SETTEMBRE 1986»

Segue l'indicazione del numero della cedola, posta al centro del rosone, ed in basso, solo per la prima cedola, l'importo degli interessi; il tutto stampato litograficamente.

Il prospetto reca:

le cornici del corpo del titolo, del tagliando e delle cedole stampate in calcografia;
il valore nominale stampato in offset;
i fondini del corpo del titolo, del tagliando e delle cedole stampati in calcografia;
il numero nel corpo del titolo, nel tagliando e nelle cedole, nonchè la firma del Ministro, stampati tipograficamente.

I colori impiegati per i vari tagli, rispettivamente, per le cornici e per il fondino sono:
taglio da lire 5 milioni: verde smeraldo-grigio;
taglio da lire 10 milioni: marrone-verde;
taglio da lire 50 milioni: rosso vivo-rosso violaceo;
taglio da lire 100 milioni: blu-arancio;
taglio da lire 500 milioni: blu intenso-verde smeraldo;
taglio da lire 1 miliardo: verde-grigio;

taglio da lire 10 miliardi: rosso porpora-viola malva mentre, per quanto attiene le legende, i colori medesimi risulteranno opportunamente accostati in diversa gradazione tra loro per l'intero sviluppo delle legende stesse.

La carta filigranata è colorata:

taglio da lire 5 milioni: in mattone;
taglio da lire 10 milioni: in azzurro;
taglio da lire 50 milioni: in celeste;
taglio da lire 100 milioni: in verde;
taglio da lire 500 milioni: in rosa;
taglio da lire 1 miliardo: in giallo;
taglio da lire 10 miliardi: in violetto.

Art. 16.

I certificati di credito sessennali a tasso fisso, emessi in sostituzione dei certificati di credito a tasso variabile presentati per la conversione, verranno stampati con le caratteristiche che saranno indicate con lo stesso decreto di cui al precedente art. 7.

I certificati presentati per la conversione verranno pertanto annullati.

Art. 17.

Gli oneri per interessi relativi agli anni finanziari dal 1987 al 1993, nonchè quello per il rimborso del capitale relativo all'anno finanziario 1993, faranno carico ad appositi capitoli che verranno istituiti nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per gli anni medesimi.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 11 settembre 1986

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 settembre 1986
Registro n. 31 Tesoro, foglio n. 103

86A7303

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 28 agosto 1986.

Estinzione di trecentosettantasei enti ecclesiastici della diocesi di Piacenza.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 1986, con il quale ha acquistato la personalità giuridica l'Istituto per il sostentamento del clero della diocesi di Piacenza ed hanno perso la personalità giuridica la mensa vescovile, i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi stessa;

Visto il decreto in data 30 maggio 1986 con il quale il vescovo diocesano di Piacenza elenca i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta efficacia civile al decreto del vescovo diocesano di Piacenza richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Piacenza estintisi unitamente alla mensa vescovile, è il seguente:

PROVINCIA DI PIACENZA

1. Comune di Piacenza, mensa vescovile di Piacenza, con sede in 29100 Piacenza, piazza Duomo, 33.

2. Comune di Piacenza, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta nella Cattedrale di Piacenza, con sede in 29100 Piacenza; Chiostri del Duomo, 10.

3. Comune di Piacenza, beneficio canonicale della Prevostura della Cattedrale di Piacenza (noto anche quale prebenda parrocchiale della Prevostura nella Cattedrale di Piacenza) (altra denominazione: beneficio parrocchiale della Prevostura della Cattedrale di Piacenza) con sede in 29100 Piacenza, via Prevostura 7.

4. Comune di Piacenza, beneficio canonicale dell'Arcidiacono della Cattedrale, con sede in 29100 Piacenza, via Prevostura, 9.

5. Comune di Piacenza, beneficio canonicale dell'Arcipretura della Cattedrale (noto anche quale Arcipretura della Cattedrale di Piacenza) con sede in 29100 Piacenza, via Torta, 28.

6. Comune di Piacenza, beneficio canonicale di S. Bartolomeo del Capitolo della Cattedrale, con sede in 29100 Piacenza, via Prevostura, 7.

7. Comune di Piacenza, beneficio della Mansioneria 1° della Cattedrale di Piacenza, con sede in 29100 Piacenza, via Pace, 4.

8. Comune di Piacenza, parrocchia dei SS. Angeli Custodi in Borgo Trebbia, con sede in 29100 Piacenza, via Trebbia, 89.

9. Comune di Piacenza, beneficio parrocchiale di S. Anna (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Salvatore in S. Anna) (altra denominazione: prebenda di S. Salvatore usufruttuario generale. Comune di Piacenza proprietario), con sede in 29100 Piacenza, via Scalabrini, 83.

10. Comune di Piacenza, beneficio parrocchiale di S. Antonino M. in Piacenza (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Antonino in Piacenza), con sede in 29100 Piacenza, via Scalabrini, 1.

11. Comune di Piacenza, beneficio parrocchiale di S. Brigida in Piacenza, con sede in 29100 Piacenza, via Garibaldi, 66.

12. Comune di Piacenza, beneficio parrocchiale del Corpus Domini di Piacenza, con sede in 29100 Piacenza, via Farnesiana, 24.

13. Comune di Piacenza, beneficio parrocchiale di S. Eufemia in Piacenza, con sede in 29100 Piacenza, via S. Eufemia, 27.

14. Comune di Piacenza, beneficio parrocchiale di S. Fermo in Piacenza, con sede in 29100 Piacenza, via S. Siro, 9/B.

15. Comune di Piacenza, beneficio parrocchiale di S. Francesco in Piacenza (noto anche quale beneficio parrocchiale dei Santi Protaso e Gervano in San Francesco di Piacenza), con sede in 29100 Piacenza, via Sopramuro, 46.

16. Comune di Piacenza, beneficio parrocchiale di S. Giovanni in Piacenza, con sede in 29100 Piacenza, via Croce, 26.

17. Comune di Piacenza, beneficio parrocchiale di S. Maria in Gariverto, con sede in 29100 Piacenza, via A. Genocchi, 33.

18. Comune di Piacenza, beneficio parrocchiale di S. Paolo in Piacenza (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Paolo), con sede in 29100 Piacenza, via Torta, 6.

19. Comune di Piacenza, beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo in Piacenza (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo), con sede in 29100 Piacenza, via Serafini, 14.

20. Comune di Piacenza, beneficio parrocchiale di S. Savino in Piacenza, con sede in 29100 Piacenza, via Alberoni, 35.

21. Comune di Piacenza, beneficio parrocchiale del S. Sepolcro in Piacenza, con sede in 29100 Piacenza, C.ne S. Nazzato. 14.

22. Comune di Piacenza, beneficio parrocchiale di S. Sisto in Piacenza, con sede in 29100 Piacenza, via S. Sisto, 9/B.

23. Comune di Piacenza, beneficio parrocchiale di S. Alessandro in S. Teresa di Piacenza, con sede in 29100 Piacenza, via Nova, 18.

24. Comune di Piacenza, beneficio parrocchiale SS. Trinità (noto anche quale beneficio parrocchiale della S. Trinità intestato con parte demanio dello Stato), con sede in 29100 Piacenza, via Manfredi, 30.

25. Comune di Piacenza, prebenda parrocchiale di Borghetto (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Giacomo in Borghetto di Piacenza), con sede in 29010 Borghetto, Roncaglia.

26. Comune di Piacenza, beneficio parrocchiale di S. Martino al Nure, frazione dei Vaccari (noto anche quale beneficio parrocchiale di I Vaccari) (altra denominazione: prebenda parrocchiale di Vaccari), con sede in 29100 Piacenza, I Vaccari.

27. Comune di Piacenza, beneficio parrocchiale di S. Giorgio in Le Mose di Piacenza (noto anche quale prebenda parrocchiale Mose), con sede in Le Mose 29010, Roncaglia.

28. Comune di Piacenza, beneficio parrocchiale di S. Tommaso in Mucinasso (noto anche quale prebenda parrocchiale di Mucinasso), con sede in 29100 Mucinasso, Piacenza.

29. Comune di Piacenza, beneficio parrocchiale di S. Antonino M. in Pittolo di Piacenza (noto anche quale prebenda parrocchiale di Pittolo), con sede in 29100 Piacenza, La Verza, via G. Galilei, 40.

30. Comune di Piacenza, beneficio parrocchiale di S. Antonino e S. Bartolomeo in Roncaglia (noto anche quale prebenda parrocchiale di Roncaglia), con sede in 29010 Roncaglia, Piacenza.

31. Comune di Piacenza, beneficio parrocchiale di S. Antonio in S. Antonio a Trebbia, con sede in 29100 Piacenza, via Emilia Pavese, 196.

32. Comune di Piacenza, beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo Ap. in S. Bonico di Piacenza, con sede in S. Bonico 29100 La Verza, Piacenza.

33. Comune di Piacenza, beneficio parrocchiale di S. Savino in Sparavera di Mortizza di Piacenza (noto anche quale prebenda parrocchiale di Sparavera), con sede in 29010 Gerbido di Mortizza, Piacenza.

34. Comune di Agazzano, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta di Agazzano (noto anche quale beneficio parrocchiale di Agazzano), con sede in 29010 Agazzano.

35. Comune di Agazzano, beneficio parrocchiale di S. Genesio in Cantone (noto anche quale beneficio parrocchiale di Cantone), con sede in 29010 Agazzano.

36. Comune di Agazzano, beneficio parrocchiale di S. Michele in Grintorto (noto anche quale beneficio parrocchiale di Grintorto), con sede in Grintorto 29010 Agazzano.

37. Comune di Agazzano, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta in Montebolzone (noto anche quale beneficio parrocchiale di Montebolzone), con sede in Montebolzone 29010 Agazzano.

38. Comune di Agazzano, beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo in S. Pietro in Tranquiano (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Pietro in Tranquiano), con sede in S. Pietro in Tranquiano 29010 Agazzano.

39. Comune di Agazzano, beneficio parrocchiale dei SS. Nazzaro e Celso in Sarturano (noto anche quale beneficio parrocchiale di Sarturano), con sede in Sarturano 29010 Agazzano.

40. Comune di Agazzano, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta in Tavernago di Agazzano (noto anche quale beneficio parrocchiale di Tavernago), con sede in Tavernago 29010 Agazzano.

41. Comune di Agazzano, beneficio parrocchiale di S. Tommaso in Verdeto (noto anche quale beneficio parrocchiale di Verdeto), con sede in Verdeto 29010 Agazzano.

42. Comune di Alseno, beneficio parrocchiale di S. Martino in Alseno (noto anche quale beneficio parrocchiale di Alseno), con sede in 29010 Alseno.

43. Comune di Alseno, beneficio parrocchiale di S. Biagio in Castelnuovo Fogliani (noto anche quale beneficio parrocchiale di Castelnuovo Fogliani), con sede in 29010 Castelnuovo Fogliani.

44. Comune di Alseno, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta in Chiaravalle (noto anche quale beneficio parrocchiale di Chiaravalle), con sede in Chiaravalle 29010 Alseno.

45. Comune di Alseno, beneficio parrocchiale di S. Salvatore in Cortina (noto anche quale beneficio parrocchiale di Cortina) (altra denominazione prebenda parrocchiale di Cortina), con sede in Cortina Vecchia 29010 Alseno.

46. Comune di Alseno, beneficio parrocchiale di S. Colombano in Lusurasco (noto anche quale beneficio parrocchiale di Lusurasco), con sede in Lusurasco 29010 Alseno.

47. Comune di Besenzone, beneficio parrocchiale di S. Vitale in Besenzone (noto anche quale beneficio parrocchiale di Besenzone) (altra denominazione: Parroco pro-tempore di Besenzone), con sede in 29010 Besenzone.

48. Comune di Bettola, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta in Bramaiano (noto anche quale beneficio parrocchiale di Bramaiano), con sede in Bramaiano 29021 Bettola.

49. Comune di Bettola, beneficio parrocchiale di Calenzano S. Lorenzo (noto anche quale beneficio parrocchiale di Calenzano), con sede in Calenzano 29021 Bettola.

50. Comune di Bettola, beneficio parrocchiale di Ebbio (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Terenziano in Ebbio), con sede in Ebbio 28021 Bettola.

51. Comune di Bettola, beneficio parrocchiale di S. Biagio in Groppo Ducale (noto anche quale beneficio parrocchiale di Groppo Ducale), con sede in Groppo Ducale 29021 Bettola.

52. Comune di Bettola, beneficio parrocchiale di S. Antonio in Leggio (noto anche quale beneficio parrocchiale di Leggio), con sede in Leggio 29021 Bettola.

53. Comune di Bettola, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Missano (noto anche quale beneficio parrocchiale di Missano), con sede in Missano 29021 Bettola.

54. Comune di Bettola, beneficio parrocchiale di S. Cristoforo in Olmo (noto anche quale beneficio parrocchiale di Olmo), (altra denominazione prebenda parrocchiale di Olmo), con sede in Olmo 29021 Bettola.

55. Comune di Bettola, beneficio parrocchiale dell'Annunciazione di M. V. in Padri (noto anche quale beneficio parrocchiale di Padri), con sede in Padri 29020 Biana.

56. Comune di Bettola, beneficio parrocchiale di S. Michele in Pieve Revigozzo (noto anche quale beneficio parrocchiale di Pieve Revigozzo) (altra denominazione prebenda parrocchiale di Revigozzo) con sede in Revigozzo 29021 Bettola.

57. Comune di Bettola, beneficio parrocchiale dei Santi Cosma e Damiano in Pradello (noto anche quale beneficio parrocchiale di Pradello), con sede in Pradello 29021 Bettola.

58. Comune di Bettola, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta in Recesio (noto anche quale beneficio parrocchiale di Recesio), con sede in Recesio 29020 Biana.

59. Comune di Bettola, beneficio parrocchiale dei Santi Quirico e Giulitta in Rigolo (noto anche quale beneficio parrocchiale di Rigolo), con sede in Rigolo 29021 Bettola.

60. Comune di Bettola, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo in Roncovero (noto anche quale beneficio parrocchiale di Roncovero), con sede in Roncovero 29021 Bettola.

61. Comune di Bettola, beneficio parrocchiale dei Santi Nazzaro e Celso in Rossoreggio (noto anche quale beneficio parrocchiale di Rossoreggio) (altra denominazione beneficio parrocchiale dei Santi Nazzaro e Celso), con sede in Rossoreggio 29021 Bettola.

62. Comune di Bettola, beneficio parrocchiale di S. Bernardino (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Bernardino in Bettola), con sede in 29021 Bettola, San Bernardino.

63. Comune di Bettola, beneficio parrocchiale di S. Giovanni in Bettola (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Giovanni), con sede in 29021 Bettola, San Giovanni.

64. Comune di Bettola, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta in Spettine (noto anche quale beneficio parrocchiale di Spettine), con sede in Spettine 29020 Carmiano.

65. Comune di Bettola, beneficio parrocchiale di San Salvatore in Vigolo Val Nure (noto anche quale beneficio parrocchiale di Vigolo), con sede in Vigolo Val Nure 29021 Bettola.

66. Comune di Bettola, beneficio parrocchiale della Purificazione di Maria Santissima in Villanova (noto anche quale beneficio parrocchiale di Villanova), con sede in Villanova 29020 Perino.

67. Comune di Bobbio, beneficio parrocchiale di S. Paolo in Mezzano Scotti (noto anche quale beneficio parrocchiale di Mezzano Scotti), con sede in 29020 Mezzano Scotti.

68. Comune di Borgonovo Val Tidone, beneficio parrocchiale di Borgonovo Val Tidone (noto anche quale beneficio parrocchiale di Santa Maria Assunta), (altra denominazione: prebenda parrocchiale di Borgonovo Val Tidone), con sede in 29011 Borgonovo Val Tidone.

69. Comune di Borgonovo Val Tidone, beneficio parrocchiale di S. Ilario in Breno (noto anche quale beneficio parrocchiale di Breno), con sede in Breno 29011 Borgonovo Val Tidone.

70. Comune di Borgonovo Val Tidone, prebenda parrocchiale dei Santi Giacomo e Filippo in Bruso (noto anche quale beneficio parrocchiale di Bruso), con sede in 29011 Borgonovo Val Tidone.

71. Comune di Borgonovo Val Tidone, prebenda parrocchiale di S. Giorgio in Bilegno (noto anche quale beneficio parrocchiale di Bilegno), con sede in Bilegno 29011 Borgonovo Val Tidone.

72. Comune di Borgonovo Val Tidone, beneficio parrocchiale di Castelnuovo Val Tidone, con sede in 29010 Castelnuovo Val Tidone.

73. Comune di Borgonovo Val Tidone, prebenda parrocchiale di S. Antonino in Corano di Borgonovo (nota anche quale prebenda parrocchiale di Corano), (altre denominazioni: beneficio parrocchiale di S. Antonino Martire, beneficio parrocchiale di Corano), con sede in Corano 29010 Castelnuovo Val Tidone.

74. Comune di Borgonovo Val Tidone, prebenda parrocchiale di S. Stefano in Fabbiano (nota anche quale prebenda di Fabbiano), con sede in 29010 Castelnuovo Val Tidone.

75. Comune di Borgonovo Val Tidone, prebenda parrocchiale di S. Alessio in Mottaziana (nota anche quale beneficio parrocchiale di Mottazziana), (altre denominazioni: prebenda parrocchiale di Mottaziana, beneficio parrocchiale di S. Alessio in Mottaziana), con sede in Mottaziana 29011 Borgonovo Val Tidone.

76. Comune di Cadeo, beneficio parrocchiale di S. Pietro in Cadeo, con sede in 29010 Cadeo.

77. Comune di Cadeo, beneficio parrocchiale di S. Salvatore in Fontana Fredda (noto anche quale beneficio parrocchiale di Fontana Fredda), con sede in Fontana Fredda 29010 Cadeo.

78. Comune di Cadeo, beneficio parrocchiale di S. Pietro in Saliceto di Cadeo (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Pietro in Saliceto), (altra denominazione: Beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo di Saliceto), con sede in Saliceto 29010 Cadeo.

79. Comune di Calendasco, beneficio parrocchiale di Bosconi Cusani, con sede in Buscone Cusani 29010 Calendasco.

80. Comune di Calendasco, beneficio parrocchiale della Beata Vergine Assunta in Cielo di Calendasco (noto anche quale beneficio parrocchiale della Beata Vergine Assunta di Calendasco), con sede in 29010 Calendasco.

81. Comune di Calendasco, beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo in Cotrebbia Nuova (noto anche quale beneficio parrocchiale di Cotrebbia Nuova), con sede in Cotrebbia Nuova 29010 Calendasco.

82. Comune di Caorso, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta in Caorso (noto anche quale beneficio parrocchiale di Caorso), (altra denominazione: beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta, oppure beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta e S. Rocco in Caorso, oppure beneficio parrocchiale di S. Maria in Caorso), con sede in 29012 Caorso.

83. Comune di Caorso, beneficio parrocchiale di S. Maria Annunciata in Fossadello (noto anche quale beneficio parrocchiale di Fossadello), con sede in Fossadello 29012 Caorso.

84. Comune di Caorso, beneficio parrocchiale di S. Michele in Muradolo (noto anche quale beneficio parrocchiale in Muradolo), con sede in Muradolo 29012 Caorso.

85. Comune di Caorso, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo in Roncarolo (noto anche quale beneficio parrocchiale di Roncarolo), con sede in Roncarolo 29012 Caorso.

86. Comune di Caorso, oratorio del Zerbio di Caorso, con sede in Zerbio 29012 Caorso.

87. Comune di Carpaneto, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista in Badagnano (noto anche quale beneficio parrocchiale di Badagnano), con sede in Badagnano 29020 Rezzano.

88. Comune di Carpaneto, beneficio parrocchiale dei Santi Fermo e Rustico in Carpaneto (noto anche quale beneficio parrocchiale di Carpaneto), con sede in 29013 Carpaneto.

89. Comune di Carpaneto, beneficio parrocchiale di S. Agnese V.M. in Celleri di Carpaneto (noto anche quale beneficio parrocchiale di Celleri di Carpaneto), con sede in Celleri 29013 Carpaneto.

90. Comune di Carpaneto, beneficio parrocchiale di S. Biagio in Chero (noto anche quale beneficio parrocchiale di Chero), con sede in Chero 29013 Carpaneto.

91. Comune di Carpaneto, beneficio parrocchiale di S. Maria della Quercia di Cimafava (noto anche quale beneficio parrocchiale di Cimafava e Legato Martelletti), con sede in Cimafava 29013 Carpaneto.

92. Comune di Carpaneto, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo in Ciriano (noto anche quale beneficio parrocchiale di Ciriano), con sede in Ciriano 29013 Carpaneto.

93. Comune di Carpaneto, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Magnano (noto anche quale beneficio parrocchiale di Magnano), con sede in Magnano 29020 Rezzano.

94. Comune di Carpaneto, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Montanaro (noto anche quale beneficio parrocchiale di Montanaro), con sede in Montanaro 29013 Carpaneto.

95. Comune di Carpaneto, beneficio parrocchiale di S. Pietro in Rezzano (noto anche quale beneficio parrocchiale di Rezzano), con sede in 29020 Rezzano.

96. Comune di Carpaneto, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta in Travazzano (noto anche quale beneficio parrocchiale di Travazzano), con sede in Travazzano 29013 Carpaneto.

97. Comune di Carpaneto, beneficio parrocchiale di S. Prospero in Zena (noto anche quale beneficio parrocchiale di Zena), con sede in Zena 29013 Carpaneto.

98. Comune di Castell'Arquato, beneficio parrocchiale di S. Cristina in Bacedasco (noto anche quale beneficio parrocchiale di Bacedasco), (altre denominazioni: beneficio parrocchiale-Bacedasco Alto, prebenda di Bacedasco proprietaria e altri, prebenda parrocchiale di Bacedasco e altri) con sede in Bacedasco Alto 29014 Castell'Arquato.

99. Comune di Castell'Arquato, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta in Castell'Arquato (noto anche quale beneficio parrocchiale di Castell'Arquato), con sede in 29014 Castell'Arquato.

100. Comune di Castell'Arquato, beneficio parrocchiale di S. Antonio in Costa Orzata (noto anche quale beneficio della Cappellania di S. Antonio in Costa Orzata), con sede a S. Antonio in Costa Orzata 29014 Castell'Arquato.

101. Comune di Castell'Arquato, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Lorenzo), con sede in S. Lorenzo 29014 Castell'Arquato.

102. Comune di Castell'Arquato, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista in Vigolo Marchese (noto anche quale beneficio parrocchiale di Vigolo Marchese), con sede in 29010 Vigolo Marchese.

103. Comune di Castelsangiovanni, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista in Castelsangiovanni (noto anche quale beneficio parrocchiale in Castelsangiovanni), con sede in 29015 Castelsangiovanni, via Gazzotti n. 1.

104. Comune di Castelsangiovanni, prebenda parrocchiale di Creta (nota anche quale beneficio parrocchiale San Giuseppe di Creta), con sede in Creta 29015 Castelsangiovanni.

105. Comune di Castelsangiovanni, beneficio parrocchiale dei SS. Antonio e Savino in Fontana Pradosa (noto anche quale beneficio parrocchiale di Fontana Pradosa) (altra denominazione: prebenda parrocchiale di Fontana Pradosa), con sede in Fontana Pradosa 29015 Castelsangiovanni.

106. Comune di Castelsangiovanni, beneficio parrocchiale di Ganaghello di Castelsangiovanni, con sede in Ganaghello 29015 Castelsangiovanni.

107. Comune di Castelsangiovanni, beneficio parrocchiale della Natività di Maria SS. in Pievetta (noto anche quale prebenda parrocchiale della Beata Vergine Nascente in Pievetta), (altra denominazione: prebenda parrocchiale di Pievetta), con sede in Pievetta 29015 Castelsangiovanni.

108. Comune di Coli, beneficio parrocchiale di S. Michele in Aglio (noto anche quale beneficio parrocchiale di Aglio), con sede in Aglio 29020 Perino.

109. Comune di Coli, beneficio parrocchiale di S. Medardo in Peli (noto anche quale beneficio parrocchiale di Peli), (altra denominazione: beneficio parrocchiale di Peli di Coli) con sede in Peli 29020 Coli.

110. Comune di Coli, beneficio parrocchiale di S. Luigi in Perino (noto anche quale beneficio parrocchiale di Perino), con sede in 29020 Perino.

111. Comune di Coli, beneficio parrocchiale di S. Anastasia in Scabiazza (noto anche quale beneficio parrocchiale di Scabiazza), con sede in Scabiazza 29020 Cassolo.

112. Comune di Cortebrugnatella, beneficio parrocchiale di Metteglia, con sede in Metteglia 29020 Marsaglia.

113. Comune di Cortebrugnatella, beneficio parrocchiale di S. Antonino Martire in Ozzola (noto anche quale beneficio parrocchiale di Ozzola), con sede in Ozzola 29020 Marsaglia.

114. Comune di Cortemaggiore, beneficio parrocchiale della Natività di Maria SS. di Chiavenna Landi (noto anche quale beneficio parrocchiale di Chiavenna Landi), con sede in Chiavenna Landi 29016 Cortemaggiore.

115. Comune di Cortemaggiore, beneficio parrocchiale di S. Maria delle Grazie e S. Lorenzo in Cortemaggiore (noto anche quale beneficio parrocchiale di Cortemaggiore), con sede in 29016 Cortemaggiore.

116. Comune di Cortemaggiore, beneficio parrocchiale di S. Martino in S. Martino in Olza (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Martino in Olza), con sede in S. Martino in Olza 29016 Cortemaggiore.

117. Comune di Farini, beneficio parrocchiale di Boccolo della Noce (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Leonardo in Boccolo della Noce), (altra denominazione: prebenda parrocchiale di Boccolo Noce), con sede in Boccolo Noce 29020 Gropparello.

118. Comune di Farini, beneficio parrocchiale di S. Bassano in Cogno San Bassano (noto anche quale beneficio parrocchiale di Cogno San Bassano), (altra denominazione: prebenda parrocchiale di Cogni San Bassano), con sede in Cogno San Bassano 29023 Farini.

119. Comune di Farini, beneficio parrocchiale dei SS. Nazzaro e Celso in Cogno San Savino (noto anche quale beneficio parrocchiale di Cogno San Savino), (altra denominazione: prebenda parrocchiale di Cogno San Savino), con sede in Cogno San Savino 29023 Farini.

120. Comune di Farini, beneficio parrocchiale di S. Giuseppe in Farini, con sede in 29023 Farini.

121. Comune di Farini, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta in Groppallo (noto anche quale beneficio parrocchiale di Groppallo), (altra denominazione: prebenda parrocchiale di Groppallo), con sede in 29020 Groppallo.

122. Comune di Farini, beneficio parrocchiale di S. Martino in Mareto (noto anche quale prebenda parrocchiale di Mareto), con sede in Mareto 29023 Farini.

123. Comune di Farini, beneficio parrocchiale di S. Andrea in Montereggio (noto anche quale beneficio parrocchiale di Montereggio), (altra denominazione: prebenda parrocchiale di Montereggio), con sede in Montereggio 29023 Farini.

124. Comune di Farini, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta in Pradovera (noto anche quale beneficio parrocchiale di Pradovera), con sede in Pradovera 29023 Farini.

125. Comune di Ferriere, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista in Boschi (noto anche quale beneficio parrocchiale di Boschi), con sede in Boschi 29020 Salsominore.

126. Comune di Ferriere, beneficio parrocchiale di S. Pancrazio in Brugneto (noto anche quale beneficio parrocchiale di Brugneto pro. contestata Usi civili Bo), (altra denominazione: beneficio parrocchiale di Brugneto), con sede in 29020 Brugneto.

127. Comune di Ferriere, beneficio parrocchiale di S. Clemente in Casaldonato (noto anche quale beneficio parrocchiale di Casaldonato), (altra denominazione: beneficio parrocchiale di Casaldonato propr. contestata usi civili Bo), con sede in Casaldonato 29024 Ferriere.

128. Comune di Ferriere, beneficio parrocchiale di S. Bernardo in Cassimoreno (noto anche quale beneficio parrocchiale di Cassimoreno), (altra denominazione: beneficio parrocchiale di Cassimoreno propr. contestata usi civili Bo), con sede in Cassimoreno 29024 Ferriere.

129. Comune di Ferriere, beneficio parrocchiale di S. Policarpo in Castagnola (noto anche quale beneficio parrocchiale di Castagnola), con sede in Castagnola 29024. Ferriere.

30. Comune di Ferriere, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta in Castelcanafurone (noto anche quale beneficio parrocchiale di Castelcanafurone), con sede in Castelcanafurone 29020 Brugneto.

131. Comune di Ferriere, beneficio parrocchiale di S. Anna di Cattaragna (noto anche quale beneficio parrocchiale di Cattaragna), con sede in Cattaragna 29020 Salsominore.

132. Comune di Ferriere, beneficio parrocchiale di S. Pietro in Centenaro (noto anche quale beneficio parrocchiale di Centenaro), con sede in 29020 Centenaro.

133. Comune di Ferriere, beneficio parrocchiale dei SS. Nazzaro e Celso in Cerreto (noto anche quale beneficio parrocchiale SS. Nazzaro e Celso in Cerreto Rossi di Ferriere), (altra denominazione: beneficio parrocchiale di Cerreto Rossi), con sede in Cerreto Rossi 29024 Ferriere.

134. Comune di Ferriere, beneficio parrocchiale di Ciregna (noto anche quale beneficio parrocchiale di Ciregna, propr. contestata usi civili Bo), con sede in Grondone 29024 Ferriere.

135. Comune di Ferriere, beneficio parrocchiale di S. Giustina in Curletti (noto anche quale beneficio parrocchiale di Curletti), (altra denominazione, beneficio parrocchiale di Curletti, propr. contestata Usi civili Bo), con sede in Curletti 29020 Brigneto.

136. Comune di Ferriere, beneficio parrocchiale di Ferriere con sede in 29024 Ferriere.

137. Comune di Ferriere, beneficio parrocchiale di S. Pietro in Gambaro (noto anche quale beneficio parrocchiale di Gambaro), con sede in Gambaro 29024 Ferriere.

138. Comune di Ferriere, beneficio parrocchiale di S. Giorgio in Grondone (noto anche quale beneficio parrocchiale di Grondone), (altra denominazione: beneficio parrocchiale di Grondone, propr. contestata Usi civili Bo), con sede in Grondone 29024 Ferriere.

139. Comune di Ferriere, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta in Retorto (noto anche quale beneficio parrocchiale della Rocca di Ferriere), con sede in Retorto 29024 Ferriere.

140. Comune di Ferriere, beneficio parrocchiale di S. Cristoforo in Rocca (noto anche quale beneficio parrocchiale della Rocca di Ferriere), con sede in Rocca Ferriere 29024 Ferriere.

141. Comune di Ferriere, beneficio parrocchiale di S. Michele in Rompeggio (noto anche quale beneficio parrocchiale di Rompeggio), con sede in Rompeggio 29024 Ferriere.

142. Comune di Ferriere, beneficio parrocchiale di S. Gregorio in S. Gregorio (noto anche quale beneficio parrocchiale di Chiappeto), con sede in S. Gregorio di Chiappeto 29024 Ferriere.

143. Comune di Ferriere, beneficio parrocchiale di Solaro (noto anche quale beneficio parrocchiale di Solaro (noto anche quale beneficio parrocchiale di Solaro, contestato Usi civili Bo), con sede in Solaro 29024 Ferriere.

144. Comune di Fiorenzuola, beneficio parrocchiale di SS. Felice e Tranquillo in Baselica Duce (noto anche quale beneficio parrocchiale di Baselica Duce), con sede in Baselica Duce 29017 Fiorenzuola d'Arda.

145. Comune di Fiorenzuola, beneficio parrocchiale di S. Fiorenzo in Fiorenzuola (noto anche quale beneficio parrocchiale di Fiorenzuola d'Arda), con sede in 29017 Fiorenzuola d'Arda.

146. Comune di Fiorenzuola, beneficio parrocchiale di SS. Protaso e Gervaso in S. Protaso (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Protaso), con sede in S. Protaso 29017 Fiorenzuola d'Arda.

147. Comune di Gazzola, beneficio parrocchiale dei SS. Cosma e Damiano in Castelletto di Rivalta (noto anche quale beneficio parrocchiale di Castelletto), con sede in Castelletto 29010 Gazzola.

148. Comune di Gazzola, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo in Gazzola (noto anche quale beneficio parrocchiale di Gazzola), (altra denominazione: beneficio parrocchiale di Lisignano), con sede in 29010 Gazzola.

149. Comune di Gazzola, beneficio parrocchiale di S. Eustorgio in Momeliano di Gazzola (noto anche quale beneficio parrocchiale di Momeliano di Gazzola), con sede in Momeliano 29010 Gazzola.

150. Comune di Gazzola, beneficio parrocchiale di Monticello (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Stefano Martire in Monticello di Gazzola), con sede in Monticello 29010 Rezzanello.

151. Comune di Gazzola, beneficio parrocchiale di S. Savino in Rezzanello (noto anche quale beneficio parrocchiale di Rezzanello), con sede in 29010 Rezzanello.

152. Comune di Gazzola, beneficio parrocchiale di S. Martino in Rivalta (noto anche quale beneficio parrocchiale di Rivalta), con sede in Rivalta 29010 Gazzola.

153. Comune di Gazzola, beneficio parrocchiale di S. Faustino e Giovita in Tuna (noto anche quale beneficio parrocchiale di Tuna), con sede in 29010 Tuna di Gazzola.

154. Comune di Gossolengo, beneficio parrocchiale di S. Quintino Martire in Gossolengo (noto anche quale beneficio parrocchiale di Gossolengo), con sede in 29010 Gossolengo.

155. Comune di Gossolengo, beneficio parrocchiale di S. Savino in Quarto (noto anche quale beneficio parrocchiale di Quarto), con sede in Quarto 29020 Settima.

156. Comune di Gossolengo, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta in Settima (noto anche quale beneficio parrocchiale di Settima), con sede in 29020 Settima.

157. Comune di Gragnano, beneficio parrocchiale di S. Pietro in Campremoldo Sopra (noto anche quale beneficio parrocchiale di Campremoldo Sopra), con sede in Campremoldo Sopra 29010 Gragnano.

158. Comune di Gragnano, beneficio parrocchiale di Campremoldo Sotto (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Lorenzo in Campremoldo Sotto), con sede in Campremoldo Sotto 29010 Gragnano.

159. Comune di Gragnano, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista in Casaliggio (noto anche quale beneficio parrocchiale di Casaliggio), con sede in Casaliggio 29010 Gragnano.

160. Comune di Gragnano, beneficio parrocchiale di S. Michele in Gragnano (noto anche quale beneficio parrocchiale di Gragnano), con sede in 29010 Gragnano.

161. Comune di Gropparello, beneficio parrocchiale dei SS. Cosma e Damiano in Castellana, con sede in Castellana 29025 Gropparello.

162. Comune di Gropparello, beneficio parrocchiale di Gropparello, sede in 29025 Gropparello.

163. Comune di Gropparello, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Decollato in Groppovisdomo (noto anche quale beneficio di Groppovisdomo), con sede in 29020 Groppovisdomo.

164. Comune di Gropparello, beneficio parrocchiale di S. Germano in Gusano (noto anche quale beneficio di Gusano), con sede in Gusano 29025 Gropparello.

165. Comune di Gropparello, beneficio parrocchiale di S. Donnino Martire in Montechino (noto anche quale beneficio di Montechino), con sede in Montechino 29025 Gropparello.

166. Comune di Gropparello, beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo in Obolo (noto anche quale beneficio parrocchiale di Obolo), con sede in Obolo 29020 Groppovisdomo.

167. Comune di Gropparello, beneficio parrocchiale di S. Maria della Purificazione in Sariano (noto anche quale beneficio di S. Severo di Sariano di Gropparello), con sede in Sariano 29025 Gropparello.

168. Comune di Gropparello, beneficio parrocchiale della Natività di Maria Santissima in Tavasca (noto anche quale beneficio di S. Maria, Tavasca), con sede in Tavasca 29025 Gropparello.

169. Comune di Lugagnano, beneficio parrocchiale di S. Giorgio in Antognano (noto anche quale beneficio parrocchiale di Antognano), con sede in Antognano 29020 Rustigazzo.

170. Comune di Lugagnano, beneficio parrocchiale di S. Ilario di Chiavenna Rocchetta (noto anche quale beneficio parrocchiale di Chiavenna Rocchetta), con sede in Chiavenna Rocchetta 29018 Lugagnano), (altra denominazione: Legato Anime Purganti in Chiavenna Rocchetta), con sede in Chiavenna Rocchetta 29018 Lugagnano.

171. Comune di Lugagnano, beneficio parrocchiale di Diolo (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Bernardo di Diolo), (altra denominazione: prebenda parrocchiale di Diolo), con sede in Diolo 29018 Lugagnano.

172. Comune di Lugagnano, beneficio parrocchiale di S. Zenone in Lugagnano (noto anche quale beneficio parrocchiale di Lugagnano Val d'Arda), con sede in 29010 Lugagnano.

173. Comune di Lugagnano, beneficio parrocchiale di S. Biagio in Montezago (noto anche quale beneficio parrocchiale di Montezago), con sede in Montezago 29018 Lugagnano.

174. Comune di Lugagnano, beneficio parrocchiale di S. Donnino in Prato Ottesola (noto anche quale beneficio parrocchiale di Prato Ottesola), con sede in Prato Ottesola 29018 Lugagnano.

175. Comune di Lugagnano, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta in Cielo in Rustigazzo (noto anche quale beneficio parrocchiale di Rustigazzo), con sede in 29020 Rustigazzo.

176. Comune di Lugagnano, beneficio parrocchiale di S. Antonino in Velleia; possesso contestato dal demanio pubblico dello Stato (noto anche quale beneficio parrocchiale di Velleia, propr. contestata dal demanio pubblico dello Stato) (altra denominazione: beneficio parrocchiale di Velleia), con sede in Velleia 29020 Rustigazzo.

177. Comune di Monticelli, beneficio parrocchiale di S. Nazzaro e Celso in S. Nazzaro (noto anche quale beneficio di S. Nazzaro), con sede in 29010 S. Nazzaro d'Ongina.

178. Comune di Morfasso, beneficio parrocchiale dei Casali di Morfasso (noto anche quale beneficio parrocchiale della Villa Casali), (altre denominazioni: beneficio parrocchiale della Natività della B.V. in Villa Casali, prebenda parrocchiale di Casali di Morfasso), con sede in Villa Casali 29020 Morfasso.

179. Comune di Morfasso, beneficio parrocchiale di Monastero di Morfasso (noto anche quale beneficio parrocchiale di Monastero di Tolla), (altre denominazioni: beneficio parrocchiale di S. Maria Val Tolla, beneficio parrocchiale di S. Salvatore e S. Gallo), con sede in Monastero Val Tolla 29020 Morfasso.

180. Comune di Morfasso, beneficio parrocchiale di Morfasso (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta in Morfasso), con sede in 29020 Morfasso.

181. Comune di Morfasso, beneficio parrocchiale di S. Pietro in Pedina (noto anche quale beneficio parrocchiale di Pedina), con sede in Pedina 29020 Morfasso.

182. Comune di Morfasso, beneficio parrocchiale di S. Michele (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Michele, Val Tolla, prop. contestata da privati), con sede in S. Michele 29020 Morfasso.

183. Comune di Morfasso, beneficio parrocchiale di Sperongia (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Andrea in Sperongia), con sede in Sperongia 29020 Morfasso.

184. Comune di Nibbiano, beneficio parrocchiale di S. Giorgio in Genepreto (noto anche quale beneficio parrocchiale di Genepreto), con sede in Genepreto 29010 Nibbiano Val Tidone.

185. Comune di Nibbiano, beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo in Nibbiano (noto anche quale beneficio parrocchiale di Nibbiano), con sede in 29010 Nibbiano Val Tidone.

186. Comune di Nibbiano, beneficio parrocchiale di S. Martino in Pieve Stadera (noto anche quale beneficio parrocchiale di Pieve Stadera), con sede in Pieve Stadera 29010 Nibbiano Val Tidone.

187. Comune di Nibbiano, beneficio parrocchiale di S. Andrea Apostolo in Sala Mandelli (noto anche quale beneficio parrocchiale di Sala Mandelli), con sede in Sala Mandelli 29010 Trevozzo.

188. Comune di Nibbiano, beneficio parrocchiale della Natività di Maria Vergine in S. Maria del Monte (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Maria del Monte), con sede in S. Maria del Monte 29010 Trevozzo.

189. Comune di Nibbiano, beneficio parrocchiale di S. Anna in Tassara, con sede in Tassara 29010 Trevozzo.

190. Comune di Nibbiano, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta in Trevozzo (noto anche quale beneficio parrocchiale di Trevozzo), con sede in 29010 Trevozzo.

191. Comune di Pecorara, beneficio parrocchiale di S. Andrea in Caprile (noto anche quale beneficio parrocchiale di Caprile e beneficio parrocchiale di Busseto), con sede in 29010 Pecorara.

192. Comune di Pecorara, beneficio parrocchiale di S. Antonio Abate in Cicogni (noto anche quale beneficio parrocchiale di Montemartino), con sede in Montemartino 29010 Nibbiano.

193. Comune di Pecorara, beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo in Montemartino (noto anche quale beneficio parrocchiale di Montemartino), con sede in Montemartino 29010 Nibbiano.

194. Comune di Pecorara, beneficio parrocchiale di S. Giorgio in Pecorara (noto anche quale beneficio parrocchiale di Pecorara e Legato Ferri), (altra denominazione: beneficio parrocchiale di Pecorara - contestatario di Politi Antonio 5/7, Erminio 1/7, Giuseppe 1/7, proprietari) con sede in 29010 Pecorara.

195. Comune di Pianello, beneficio parrocchiale della Beata Vergine Assunta di Arcello (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta in Arcello), (altra denominazione: beneficio parrocchiale di Arcello), con sede in Arcello 29010 Pianello.

196. Comune di Pianello, beneficio parrocchiale dell'Annunciazione di M. V. in Casanova (noto anche quale beneficio parrocchiale di Casanova), (altra denominazione: beneficio parrocchiale di Casanova Val Tidone), con sede in Casanova Val Tidone 29010 Pianello.

197. Comune di Pianello, beneficio parrocchiale di S. Salvatore in Castellaro Arcelli (noto anche quale beneficio parrocchiale di Castellaro), con sede in Castellaro 29010 Pianello.

198. Comune di Pianello, beneficio parrocchiale di S. Giacomo di Gabbiano (noto anche quale beneficio parrocchiale di Gabbiano), con sede in Gabbiano 29010 Pianello.

199. Comune di Pianello, beneficio parrocchiale di S. Maurizio in Pianello Val Tidone (noto anche quale beneficio parrocchiale di Pianello Val Tidone), (altra denominazione: beneficio parrocchiale di S. Maurizio in Pianello), con sede in 29010 Pianello Val Tidone.

200. Comune di Pianello, beneficio parrocchiale di S. Pietro in Roccapulzana (noto anche quale beneficio parrocchiale di Roccapulzana), con sede in Roccapulzana 29010 Pianello.

201. Comune di Pianello, beneficio parrocchiale di S. Giustina in Vidiano Sotto (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Giustina), con sede in Vidiano Sotto 29010 Pianello.

202. Comune di Piozzano, beneficio parrocchiale di S. Eustacchio e Compagni in Groppo (noto anche quale beneficio parrocchiale di Groppo), con sede in Groppo 29010 Piozzano.

203. Comune di Piozzano, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo m. in Montebello (noto anche quale beneficio parrocchiale di Montebello), con sede in Montebello 29010 Piozzano.

204. Comune di Piozzano, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Evangelista in Montecanino (noto anche quale beneficio parrocchiale di Montecanino), con sede in Montecanino 29010 Piozzano.

205. Comune di Piozzano, beneficio parrocchiale della Natività di M. V. in Monteventano (noto anche quale beneficio parrocchiale di Monteventano), con sede in Monteventano 29010 Piozzano.

206. Comune di Piozzano, beneficio parrocchiale di S. Salvatore in Piozzano (noto anche quale beneficio parrocchiale di Piozzano), con sede in 29010 Piozzano.

207. Comune di Piozzano, beneficio parrocchiale di S. Vitale in Pomaro (noto anche quale beneficio parrocchiale di Pomaro) (altra denominazione: beneficio parrocchiale di Pomaro, propr. contestata da Ferrari Guido), con sede in Pomaro 29010 Piozzano.

208. Comune di Piozzano, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista in S. Gabriele (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Gabriele), con sede in S. Gabriele 29010 Piozzano.

209. Comune di Piozzano, beneficio parrocchiale di S. Nazzaro e Celso in Pavarano di Piozzano (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Nazzaro-Piozzano) (altra denominazione: beneficio parrocchiale di S. Nazzaro contestatario di Zambianchi Celso e Ermanno), con sede in S. Nazzaro 29010 Piozzano.

210. Comune di Piozzano, beneficio parrocchiale di S. Cristoforo in Vidiano Soprano (noto anche quale beneficio parrocchiale di Vidiano), con sede in Vidiano 29010 Piozzano.

211. Comune di Podenzano, beneficio parrocchiale di S. Martino in Altoé (noto anche quale beneficio parrocchiale di Altoé), con sede in Altoé 29027 Podenzano.

212. Comune di Podenzano, beneficio parrocchiale di Ss. Ippolito e Cassiano in Maiano (noto anche quale beneficio parrocchiale di Maiano), con sede in Maiano 29020 Grazzano Visconti.

213. Comune di Podenzano, beneficio parrocchiale di S. Germano in Podenzano (noto anche quale beneficio parrocchiale di Podenzano), con sede in 29027 Podenzano.

214. Comune di Podenzano, beneficio parrocchiale di S. Polo (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Paolo in San Polo), con sede in 29010 San Polo.

215. Comune di Podenzano, beneficio parrocchiale di S. Savino in Turro (noto anche quale beneficio parrocchiale di Tutto), con sede in Turro 29027 Podenzano.

216. Comune di Podenzano, beneficio parrocchiale di S. Stefano in Verano (noto anche quale beneficio parrocchiale di Verano), con sede in Verano 29027 Podenzano.

217. Comune di Ponte dell'Olio, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo in Cassano (noto anche quale beneficio parrocchiale di Cassano), con sede in Cassano 29020 Biana.

218. Comune di Ponte dell'Olio, beneficio parrocchiale di S. Giovanni B. in Castione (noto anche quale beneficio parrocchiale di Castione) (altra denominazione: beneficio parrocchiale di Castione - propr. contestata da Barnazzani Luigi e Costa Desolina - beneficio parrocchiale di Castione - sac. Carini Paolo, Bergnonzi Maria, Valisa Giuseppe ecc.) con sede in Castione 29028 Pontedell'Olio.

219. Comune di Ponte dell'Olio, beneficio parrocchiale di S. Pietro in Vincoli in Folignano (noto anche quale beneficio parrocchiale di Folignano), con sede in Folignano 29028 Ponte dell'Olio.

220. Comune di Ponte dell'Olio, beneficio parrocchiale di S. Giacomo Maggiore in Ponte dell'Olio (noto anche quale beneficio parrocchiale di Ponte dell'Olio), con sede in 29028 Ponte dell'Olio.

221. Comune di Ponte dell'Olio, beneficio parrocchiale di S. Martino in Riva (noto anche quale beneficio parrocchiale di Riva) (altra denominazione: prebenda parrocchiale di S. Martino in Riva), con sede in Riva 29028 Ponte dell'Olio.

222. Comune di Ponte dell'Olio, beneficio parrocchiale della Natività di Maria Vergine in S. Maria dei Rivo (noto quale beneficio parrocchiale di S. Maria del Rivo), con sede in S. Maria del Rivo 29028 Ponte dell'Olio.

223. Comune di Ponte dell'Olio, beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo in Sarmata (noto anche quale beneficio parrocchiale di Sarmata) (altra denominazione: beneficio parrocchiale di Sarmata - propr. contestato da Pasciuti Giuseppe, Giacomo, Achille), con sede in Sarmata 29028 Ponte dell'Olio.

224. Comune di Ponte dell'Olio, beneficio parrocchiale di S. Martino in Torrano (noto anche quale beneficio parrocchiale Torrano), con sede in Torrano 29028 Ponte dell'Olio.

225. Comune di Ponte dell'Olio, beneficio parrocchiale di Veggiola, con sede in Veggiola 29028 Ponte dell'Olio.

226. Comune di Pontenure, beneficio parrocchiale di S. Colombano in Muradello (noto anche quale beneficio parrocchiale di Muradello), con sede in Muradello 29010 Pontenure.

227. Comune di Pontenure, beneficio parrocchiale di Paderna (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Pietro in Paderna), con sede in Paderna 29010 Pontenure.

228. Comune di Pontenure, beneficio parrocchiale di S. Pietro in Pontenure (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo) (altra denominazione: beneficio parrocchiale di Pontenure), con sede in 29010 Pontenure.

229. Comune di Pontenure, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta in Valconasso di Pontenure (noto anche quale beneficio parrocchiale di Valconasso di Pontenure), con sede in Valconasso 29010 Pontenure.

230. Comune di Rivergaro, beneficio parrocchiale della Invenzione di S. Croce in Bassano (noto anche quale beneficio parrocchiale di Bassano), con sede in Bassano 29029 Rivergaro.

231. Comune di Rivergaro, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo in Larzano (noto anche quale beneficio parrocchiale di Larzano), con sede in Larzano 29020 Niviano.

232. Comune di Rivergaro, beneficio parrocchiale di S. Stefano di Niviano (noto anche quale beneficio parrocchiale di Niviano), con sede in 29020 Niviano.

233. Comune di Rivergaro, beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo di Ottavello (noto anche quale beneficio parrocchiale di Ottavello), con sede in Ottavello 29020 Niviano.

234. Comune di Rivergaro, beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo in Pieve Dugliara (noto anche quale beneficio parrocchiale di Pieve Dugliara), con sede in Pieve Dugliara 29029 Rivergaro.

235. Comune di Rivergaro, beneficio parrocchiale di S. Ilario in Rallio (noto anche quale beneficio parrocchiale di Rallio), con sede in Rallio 29029 Rivergaro.

236. Comune di Rivergaro, beneficio parrocchiale di Rivergaro (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Agata di Rivergaro), con sede in 29029 Rivergaro.

237. Comune di Rivergaro, beneficio parrocchiale di S. Maurizio in Roveleto Landi (noto anche quale beneficio parrocchiale di Roveleto Landi), con sede in Roveleto Landi 29029 Rivergaro.

238. Comune di Rivergaro, beneficio parrocchiale di S. Alessandro in Suzzano (noto anche quale beneficio parrocchiale di Suzzano), con sede in Suzzano 29020 Niviano.

239. Comune di Rottofreno, beneficio parrocchiale di S. Maria della Neve in Centora (noto anche quale beneficio parrocchiale di Centora), con sede in Centora 29010 Rottofreno.

240. Comune di Rottofreno, beneficio parrocchiale della Beata Vergine del Pilastro, con sede in Pilastro 29010 Gragnano.

241. Comune di Rottofreno, beneficio parrocchiale di S. Michele in Rottofreno (noto anche quale beneficio parrocchiale di Rottofreno), con sede in 29010 Rottofreno.

242. Comune di Rottofreno, beneficio parrocchiale di S. Nicola di Bari in S. Nicolò (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Nicolò) (altre denominazioni: beneficio parrocchiale di S. Nicolò in S. Nicolò di Rottofreno, prebenda parrocchiale di S. Nicolò a Trebbia), con sede in 29010 S. Nicolò a Trebbia.

243. Comune di Rottofreno, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista in Santimento (noto anche quale beneficio parrocchiale di Santimento), con sede in 29010 Santimento.

244. Comune di S. Giorgio Piacentino, beneficio parrocchiale di S. Giovanni B. in Centovera (noto anche quale beneficio parrocchiale di Centovera), con sede in Centovera 29010 S. Giorgio Piacentino.

245. Comune di S. Giorgio Piacentino, beneficio parrocchiale di S. Michele in Corneliano (noto anche quale beneficio parrocchiale di Corneliano), con sede in Corneliano 29010 Godi.

246. Comune di S. Giorgio Piacentino, beneficio parrocchiale di San Lorenzo in Godi (noto anche quale beneficio parrocchiale di Godi) (altra denominazione: beneficio parrocchiale di Godi propr. contestato da Nasalli Rocca Francesco, con sede in 29010 Godi.

247. Comune di S. Giorgio Piacentino, beneficio parrocchiale di S. Pietro in Rizzolo (noto anche quale beneficio parrocchiale di Rizzolo), con sede in Rizzolo 29010 Godi.

248. Comune di S. Giorgio Piacentino, beneficio parrocchiale di S. Antonino in Ronco (noto anche quale beneficio parrocchiale di Ronco), con sede in Ronco 29010 S. Giorgio Piacentino Godi.

249. Comune di S. Giorgio Piacentino, beneficio parrocchiale di S. Cassiano in S. Damiano (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Damiano), con sede in S. Damiano 29010 S. Giorgio Piacentino.

250. Comune di S. Giorgio Piacentino, beneficio parrocchiale di S. Giorgio in S. Giorgio (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Giorgio), con sede in 29019 S. Giorgio Piacentino.

251. Comune di S. Giorgio Piacentino, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta in Tollara (noto anche quale beneficio parrocchiale di Tollara e legato Lentoni), con sede in Tollara 29010 Godi.

252. Comune di S. Giorgio Piacentino, beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo in Viustino (noto anche quale beneficio parrocchiale di Viustino), con sede in Viustino 29010 Godi.

253. Comune di San Pietro in Cerro, beneficio parrocchiale di S. Donato in Polignano di S. Pietro in Cerro (noto anche quale beneficio di Polignano), con sede in Polignano 29010 S. Pietro in Cerro.

254. Comune di San Pietro in Cerro, beneficio parrocchiale di S. Pietro - in S. Pietro in Cerro (noto anche quale beneficio di S. Pietro in Cerro), con sede in 29010 S. Pietro in Cerro.

255. Comune di Sarmato, beneficio parrocchiale di S. Maria della Cintura in Agazzino (noto anche quale beneficio parrocchiale di Agazzino), con sede in Agazzino 29010 Sarmato.

256. Comune di Sarmato, beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo in Pontetidone (noto anche quale beneficio parrocchiale di Pontetidone), con sede in Pontetidone 29010 Sarmato.

257. Comune di Sarmato, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta in Cielo in Sarmato (noto anche quale beneficio parrocchiale di Sarmato), con sede in 29010 Sarmato.

258. Comune di Sarmato, beneficio parrocchiale della Natività della SS. Maria Vergine in Veratto (noto anche quale beneficio parrocchiale di Veratto) (altra denominazione prebenda parrocchiale di Sarmato), con sede in Veratto 29010 Sarmato.

259. Comune di Travo, beneficio parrocchiale di S. Michele in Bobbiano (noto anche quale beneficio parrocchiale in Bobbiano), con sede in Bobbiano 29020 Travo.

260. Comune di Travo, beneficio parrocchiale di S. Stefano in Caverzago (noto anche quale beneficio parrocchiale di Caverzago di Travo), con sede in Caverzago 29020 Travo.

261. Comune di Travo, beneficio parrocchiale di S. Faustino e Giovita in Denavolo (noto anche quale beneficio parrocchiale di Fellino), con sede in Denavolo 29020 Travo.

262. Comune di Travo, beneficio parrocchiale di S. Alessio in Fellino (noto anche quale beneficio parrocchiale di Fellino), con sede in Fellino 29020 Travo.

263. Comune di Travo, beneficio parrocchiale di S. Michele in Pigazzano (noto anche quale beneficio parrocchiale di Pigazzano) (altra denominazione: beneficio parrocchiale di Pigazzano contestatario), con sede in Pigazzano 29029 Rivergaro.

264. Comune di Travo, beneficio parrocchiale di S. Cristoforo in Pillori di Travo (noto anche quale beneficio parrocchiale di Pillori), con sede in Pillori 29020 Perino.

265. Comune di Travo, beneficio parrocchiale di S. Paolo Apostolo in Ouadrelli (noto anche quale beneficio parrocchiale di Quadrelli di Travo) (altra denominazione: beneficio parrocchiale dei Quadrelli di Travo), con sede in Quadrelli 29020 Travo.

266. Comune di Travo, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo e Giovanni in Scrivellano (noto anche quale beneficio dei Ss. Lorenzo e Giovanni in Scrivellano e Fiorano) (altre denominazioni: beneficio parrocchiale di Scrivellano, beneficio parrocchiale di Fiorano e Scrivellano in Travo), con sede in Scrivellano 29029 Rivergaro.

267. Comune di Travo, beneficio parrocchiale di S. Antonio in Statto (noto anche quale beneficio parrocchiale di Statto), con sede in Statto 29029 Rivergaro.

268. Comune di Travo, beneficio parrocchiale di S. Antonino in Travo (noto anche quale beneficio parrocchiale di Travo), con sede in 29020 Travo.

269. Comune di Travo, beneficio parrocchiale di S. Giorgio in Viserano (noto anche quale beneficio parrocchiale di Viserano), con sede in Viserano 29020 Travo.

270. Comune di Vernasca, beneficio parrocchiale di S. Maria Ausiliatrice in Bacedasco Sotto (noto anche quale beneficio parrocchiale di Bacedasco di Vernasca) (altra denominazione: prebenda parrocchiale di Bacedasco proprietaria - oppure beneficio della parrocchia di Ss. Ausiliatrice in Bacedasco Sotto di Vernasca), con sede in Bacedasco Basso 29010 Vernasca.

271. Comune di Vernasca, beneficio parrocchiale di Borla (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Croce in Borla di Vernasca), con sede in Borla 29010 Vernasca.

272. Comune di Vernasca, prebenda parrocchiale di S. Andrea in Castelletto (nota anche quale prebenda parrocchiale di Castelletto) (altra denominazione: beneficio parrocchiale di S. Andrea Apostolo in Castelletto, prebenda parrocchiale di Castelletto Madonna), con sede in Castelletto Val Tolla 29010 Vernasca.

273. Comune di Vernasca, beneficio parrocchiale di S. Michele in Settesorelle (noto anche quale prebenda parrocchiale di Settesorelli) (altra denominazione: beneficio parrocchiale di Settesorelle), con sede in Settesorelle 29010 Vernasca.

274. Comune di Vernasca, beneficio parrocchiale di S. Colombano in Vernasca (noto anche quale beneficio parrocchiale di Vernasca) (altra denominazione: prebenda parrocchiale di Vernasca), con sede in 29010 Vernasca.

275. Comune di Vernasca, prebenda parrocchiale di S. Alessandro in Vezzolacca (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Alessandro in Vezzolacca) (altra denominazione: prebenda parrocchiale di Vezzolacca) con sede in Vezzolacca 29010 Vernasca.

276. Comune di Vernasca, beneficio parrocchiale di S. Giorgio in Vigoleno (noto anche quale prebenda parrocchiale di Vigoleno), con sede in 29010 Vigoleno.

277. Comune di Vigolzone, beneficio parrocchiale di S. Antonino in Albarola (noto anche quale beneficio parrocchiale di Albarola), con sede in Albarola 29020 Villò.

278. Comune di Vigolzone, beneficio parrocchiale di S. Maria Immacolata in Bicchignano, con sede in Bicchignano 29020 Villò.

279. Comune di Vigolzone, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Evangelista in Carmiano (noto anche quale beneficio parrocchiale di Carmiano), con sede in 29020 Carmiano.

280. Comune di Vigolzone, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta in Chiulano (noto anche quale beneficio parrocchiale di Chiulano), con sede in Chiulano 29020 Carmiano.

281. Comune di Vigolzone, beneficio parrocchiale dei Ss. Cosma e Damiano in Grazzano Visconti (noto anche quale beneficio parrocchiale di Grazzano), con sede in 29020 Grazzano Visconti.

282. Comune di Vigolzone, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo in Veano (noto anche quale beneficio parrocchiale di Veano), con sede in Veano 29020 Vigolzone.

283. Comune di Vigolzone, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista in Vigolzone (noto anche quale beneficio parrocchiale di Vigolzone), con sede in 29020 Vigolzone.

284. Comune di Vigolzone, beneficio parrocchiale di S. Maria in Cielo in Villò (noto anche quale beneficio parrocchiale di Villò), con sede in 29020 Villò.

285. Comune di Ziano Piacentino, beneficio parrocchiale di SS. Naborre e Felice in Albareto (noto anche quale beneficio parrocchiale e arcipretura di Albareto), con sede in Albareto 29010 Ziano Piacentino.

286. Comune di Ziano Piacentino, beneficio parrocchiale di S. Cristoforo in Montalbo (noto anche quale beneficio parrocchiale di Montalbo), con sede in Montalbo 29010 Vicobarone.

287. Comune di Ziano Piacentino, beneficio parrocchiale di S. Miniato in Seminò (noto anche quale beneficio parrocchiale di Seminò), con sede in Seminò 29010 Ziano Piacentino.

288. Comune di Ziano Piacentino, beneficio parrocchiale di S. Colombano in Vicobarone (noto anche quale beneficio parrocchiale di Vicobarone) (altra denominazione; beneficio parrocchiale di Vicobarone, contestatario), con sede in 29010 Vicobarone.

289. Comune di Ziano Piacentino, beneficio parrocchiale di SS. Quirici e Giulietta in Vicomarino (noto anche quale beneficio parrocchiale di Vicomarino), con sede in Vicomarino 29010 Ziano Piacentino.

290. Comune di Ziano Piacentino, beneficio parrocchiale di S. Paolo Apostolo in Ziano (noto anche quale beneficio parrocchiale di Ziano Piacentino), con sede in 29010 Ziano Piacentino.

291. Comune di Albareto, prebenda parrocchiale di Boschetto, con sede in Boschetto 43051 Albareto.

292. Comune di Albareto, prebenda parrocchiale di Cacciarasca, con sede in Cacciarasca 43050 S. Quirico Parmense.

293. Comune di Albareto, prebenda parrocchiale di Campi, con sede in Campi 43050 Bertorella.

294. Comune di Albareto, prebenda parrocchiale dei SS. Antonino e Savino in Codogno (nota anche quale prebenda parrocchiale di Codogno), con sede in Codogno 43050 S. Quirico Parmense.

295. Comune di Albareto, prebenda parrocchiale di Folta (nota anche quale prebenda parrocchiale di Folta e Tombeto), con sede in Folta 43051 Albareto.

296. Comune di Albareto, prebenda parrocchiale di Groppo (nota anche quale prebenda parrocchiale di Groppo proprietario), con sede in Groppo 43051 Albareto.

297. Comune di Albareto, prebenda parrocchiale di Montegroppo (nota anche quale prebenda parrocchiale di Montegroppo) (altra denominazione: prebenda parrocchiale di Montegroppo usufruttuario parziale), con sede in Montegroppo 43051 Albareto.

298. Comune di Albareto, prebenda parrocchiale di Pieve di Campi, con sede in Pieve di Campi 43050 Bertorella.

299. Comune di Albareto, prebenda parrocchiale di S. Quirico (nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Quirico), con sede in 43050 S. Quirico Parmense.

300. Comune di Bardi, prebenda parrocchiale di S. Maria in Bardi (nota anche quale prebenda parrocchiale di Bardi), con sede in 43032 Bardi.

301. Comune di Bardi, prebenda parrocchiale di Boccolo dei Tassi, con sede in Boccolo dei Tassi 43042 Bardi.

302. Comune di Bardi, prebenda parrocchiale di Campello e Lezzara (nota anche quale prebenda parrocchiale di Campello) (altra denominazione: prebenda parrocchiale di Lezzara), con sede in Campello 43030 Gravago.

303. Comune di Bardi, prebenda parrocchiale di Casanova, con sede in Casanova al Ceno 43032 Bardi.

304. Comune di Bardi, prebenda parrocchiale di Comune Stradella (nota anche quale prebenda parrocchiale di Stradella), con sede in Comune Stradella 43030 Gravago.

305. Comune di Bardi, prebenda parrocchiale di Costageminiana, con sede in Costageminiana 43032 Bardi.

306. Comune di Bardi, prebenda parrocchiale di Credarola, con sede in Credarola 43032 Bardi.

307. Comune di Bardi, prebenda parrocchiale di Faggio, con sede in Faggio 43030 Pione.

308. Comune di Bardi, prebenda parrocchiale di Grezzo, con sede in Grezzo 43032 Bardi.

309. Comune di Bardi, prebenda parrocchiale di Pieve Gravago (nota anche quale prebenda parrocchiale di Monastero di Gravago) (altra denominazione: prebenda parrocchiale di Gravago), con sede in Monastero 43030 Gravago.

310. Comune di Bardi, prebenda parrocchiale di Pione, con sede in 43030 Pione.

311. Comune di Bardi, prebenda parrocchiale di Rugarlo (nota anche quale prebenda parrocchiale di Rugarlo e Chiesabianca) (altre denominazioni: beneficio parrocchiale dei SS. Martino e Lorenzo in Rugarlo Chiesabianca di Bardi, prebenda parrocchiale di Chiesabianca), con sede in Rugarlo 43032 Bardi.

312. Comune di Bardi, prebenda parrocchiale di S. Giustina Val di Lecca (nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Giustina), con sede in 43030 S. Giustina Val di Lecca.

313. Comune di Bardi, prebenda parrocchiale di Sidolo, con sede in Sidolo 43032 Bardi.

314. Comune di Bedonia, prebenda parrocchiale di Alpe, con sede in Alpe 43050 Pontestrambo.

315. Comune di Bedonia, prebenda parrocchiale di Bedonia (nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Antonino in Bedonia), con sede in 43041 Bedonia.

316. Comune di Bedonia, prebenda parrocchiale di Caneso, con sede in Caneso 43059 Tornolo.

317. Comune di Bedonia, prebenda parrocchiale di Carniglia (nota anche quale beneficio parrocchiale di Carniglia), con sede in Carniglia 43059 Tornolo.

318. Comune di Bedonia, prebenda parrocchiale di Casaleto, con sede in Casaleto 43050 Ponteceno.

319. Comune di Bedonia, prebenda parrocchiale di Chiesiola, con sede in Chiesiola 43040 Molino Anzola.

320. Comune di Bedonia, prebenda parrocchiale di Cornolo, con sede in Cornolo 43050 Ponteceno.

321. Comune di Bedonia, prebenda parrocchiale di Illica (nota anche quale beneficio parrocchiale di Illica), con sede in Illica 43050 Ponteceno.

322. Comune di Bedonia, prebenda parrocchiale di Masanti, con sede in 43050 Masanti.

323. Comune di Bedonia, prebenda parrocchiale di Montarsiccio, con sede in Montarsiccio 43041 Bedonia.

324. Comune di Bedonia, prebenda parrocchiale di Nociveglia, con sede in Nociveglia 43050 Ponteceno.

325. Comune di Bedonia, prebenda parrocchiale di Scopolo (nota anche quale beneficio parrocchiale di Scopolo), con sede in Scopolo 43050 Masanti.

326. Comune di Bedonia, prebenda parrocchiale di Spora (nota anche quale beneficio parrocchiale di Spora), con sede in Spora 43050 Molino Anzola.

327. Comune di Bedonia, prebenda parrocchiale di Strepeto, con sede in Strepeto 43050 Pontestrambo.

328. Comune di Bedonia, prebenda parrocchiale di Tasola, con sede in Tasola 43050 Ponteceno.

329. Comune di Bore, prebenda parrocchiale di Bore, con sede in 43030 Bore.

330. Comune di Bore, prebenda parrocchiale di Metti, con sede in Metti 43030 Bore.

331. Comune di Bore, prebenda parrocchiale di Pozzolo, con sede in Pozzolo 43030 Bore.

332. Comune di Borgotaro, prebenda parrocchiale in S. Antonino in Borgotaro (nota anche quale prebenda parrocchiale di Borgotaro), con sede in 43043 Borgotaro.

333. Comune di Borgotaro, prebenda parrocchiale di S. Rocco, con sede in 43043 Borgotaro.

334. Comune di Borgotaro, prebenda parrocchiale di Brunelli (nota anche quale prebenda parrocchiale di Brunelli - contestataria), con sede in Brunelli 43043 Borgotaro.

335. Comune di Borgotaro, prebenda parrocchiale di Caffaraccia, con sede in Caffaraccia 43043 Borgotaro.

336. Comune di Borgotaro, beneficio parrocchiale di Pontolo di Borgo Val di Taro (noto anche quale prebenda parrocchiale di Pontolo), con sede in Pontolo 43043 Borgotaro.

337. Comune di Borgotaro, prebenda parrocchiale Porcigatone di Borgo Val di Taro (nota anche quale prebenda parrocchiale di Porcigatone), con sede in Porcigatone 43043 Borgotaro.

338. Comune di Borgotaro, prebenda parrocchiale in Rovinaglia (di Borgotaro), con sede in Rovinaglia 43043 Borgotaro.

339. Comune di Borgotaro, prebenda parrocchiale di S. Martino in Borgotaro (nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Martino in Rivosecco), con sede in S. Martino Rivo Secco 43043 Borgotaro.

340. Comune di Borgotaro, prebenda parrocchiale di S. Pietro in Borgotaro (nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Pietro e S. Cristoforo) (altra denominazione: prebenda parrocchiale di S. Pietro Canal di Vona), con sede in S. Pietro Canal di Vona 43043 Borgotaro.

341. Comune di Borgotaro, prebenda parrocchiale di S. Vincenzo di Boccolo Val d'Ena (nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Vincenzo), con sede in Boccolo Val d'Ena 43043 Borgotaro.

342. Comune di Borgotaro, prebenda parrocchiale di Tiedoli, con sede in Tiedoli 43043 Borgotaro.

343. Comune di Compiano, prebenda parrocchiale di Barbigarezza, con sede in Barbigarezza 43053 Compiano.

344. Comune di Compiano, prebenda parrocchiale di Cereseto, con sede in 43050 Cereseto.

345. Comune di Compiano, prebenda parrocchiale di Compiano (nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista), con sede in 43053 Compiano.

346. Comune di Compiano, prebenda parrocchiale di Isola (nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Antonio Isola), con sede in Isola 43053 Compiano.

347. Comune di Compiano, prebenda parrocchiale di Strela (nota anche quale prebenda parrocchiale di Strela di Compiano), con sede in 43050 Strela.

348. Comune di Pellegrino Parmense, prebenda parrocchiale di Aione, con sede in Aione 43040 Grotta.

349. Comune di Pellegrino Parmense, prebenda parrocchiale di Besozzola, con sede in Besozzola 43047 Pellegrino Parmense.

350. Comune di Pellegrino Parmense, prebenda parrocchiale di Grotta (nota anche quale prebenda parrocchiale della Grotta) (altra denominazione: prebenda parrocchiale di S. Genesio in Grotta), con sede in 43040 Grotta.

351. Comune di Pellegrino Parmense, prebenda parrocchiale di Iggio, con sede in 40040 Iggio.

352. Comune di Pellegrino Parmense, prebenda parrocchiale di Rigolo, con sede in Rigolo 43040 Iggio.

353. Comune di Pellegrino Parmense, prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista in Varone (nota anche quale prebenda parrocchiale di Varone), con sede in Varone 43047 Pellegrino Parmense.

354. Comune di Salsomaggiore, prebenda parrocchiale di Cangelasio, con sede in Cangelasio 43039 Salsomaggiore.

355. Comune di Salsomaggiore, prebenda parrocchiale di Marzano, con sede in Marzano 43039 Salsomaggiore.

356. Comune di Salsomaggiore, prebenda parrocchiale di S. Vitale in Salsomaggiore (nota anche quale prebenda parrocchiale di Salsomaggiore Terme), con sede in 43039 Salsomaggiore.

357. Comune di Salsomaggiore, prebenda parrocchiale di San Silvestro in Scipione (nota anche quale prebenda parrocchiale di Scipione) (altra denominazione: beneficio parrocchiale di Scipione), con sede in 43030 Scipione.

358. Comune di Solignano, prebenda parrocchiale di S. Martino in Specchio (nota anche quale prebenda parrocchiale di Specchio), con sede in 43040 Specchio.

359. Comune di Tornolo, prebenda parrocchiale di Casale Val Taro (nota anche quale prebenda parrocchiale di Casale), con sede in 43050 Casale Val Taro.

360. Comune di Tornolo, prebenda parrocchiale di Santa Maria del Taro. con sede in 43057 S. Maria del Taro.

361. Comune di Tornolo, prebenda parrocchiale di Tarsogno, con sede in 43050 Tarsogno.

362. Comune di Tornolo, prebenda parrocchiale di Tornolo, con sede in 43059 Tornolo.

363. Comune di Valmozzola, prebenda parrocchiale di Brazone, con sede in Branzone 43050 Valmozzola.

364. Comune di Valmozzola, prebenda parrocchiale di Gusaliggio (nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta in Pieve di Gusaliggio), con sede in Gusaliggio 43050 Valmozzola.

365. Comune di Valmozzola, prebenda parrocchiale di Mariano, con sede in Mariano 43050 Valmozzola.

366. Comune di Valmozzola, prebenda parrocchiale di San Martino, con sede in S. Martino 43050 Valmozzola.

367. Comune di Varano Melegari, prebenda parrocchiale di Vianino, con sede in 43040 Vianino.

368. Comune di Varsi, prebenda parrocchiale di S. Lorenzo in Contile (nota anche quale prebenda parrocchiale di Contile), con sede in Contile 43049 Varsi.

369. Comune di Varsi, prebenda parrocchiale di Monastero di Gravago (nota anche quale beneficio parrocchiale di Monastero di Gravago), con sede in Monastero 43030 Gravago.

370. Comune di Varsi, prebenda parrocchiale di Pessola, con sede in 43040 Pessola.

371. Comune di Varsi, prebenda parrocchiale di Pietrarada, con sede in Pietrarada 43032 Bardi.

372. Comune di Varsi, prebenda parrocchiale di Nostra Signora in Rocca di Varsi (nota anche quale prebenda parrocchiale di Nostra Signora del Sacro Cuore in Rocca Nuova di Varsi), con sede in Rocca Nuova 43049 Varsi.

373. Comune di Varsi, prebenda parrocchiale di S. Antonio Abate - Varsi (nota anche quale prebenda parrocchiale di Rocca Vecchia), con sede in Rocca Varsi 43049 Varsi.

374. Comune di Varsi, prebenda parrocchiale di Varsi, con sede in 43049 Varsi.

375. Comune di Varsi, prebenda parrocchiale di S. Biagio in Villora (nota anche quale prebenda parrocchiale di Villora), con sede in Villora 43049 Varsi.

376. Comune di Varsi, prebenda parrocchiale di S. Filastrio in Tosca di Varsi (nota anche quale prebenda parrocchiale di Tosca), con sede in Tosca 43049 Varsi.

Roma, addì 28 agosto 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A6734

DECRETO 28 agosto 1986.

Estinzione di duecentoventitre enti ecclesiastici della diocesi di Perugia.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 1986, con il quale ha acquistato la personalità giuridica l'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Perugia e di Città della Pieve ed hanno perso la personalità giuridica le mense vescovili, i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nelle diocesi stesse;

Visto il decreto in data 21 maggio 1986 con il quale il vescovo diocesano di Perugia elenca i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta efficacia civile al decreto del vescovo diocesano di Perugia richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Perugia estintisi unitamente alla mensa vescovile, è il seguente:

PROVINCIA DI PERUGIA

1. Comune di Perugia, mensa vescovile della diocesi di Perugia, con sede in 06100 Perugia, piazza IV Novembre.

2. Comune di Perugia, arcipretura prebenda VIII e XVI, con sede in 06100 Perugia, piazza IV Novembre.

3. Comune di Perugia, arcidiaconato prebenda XVII, con sede in 06100 Perugia, piazza IV Novembre.

4. Comune di Perugia, penitenziere prebenda V, con sede in 06100 Perugia, piazza IV Novembre.

5. Comune di Perugia, teologo prebenda VI, con sede in 06100 Perugia, piazza IV Novembre.

6. Comune di Perugia, prebenda canonicale II, con sede in 06100 Perugia, piazza IV Novembre.

7. Comune di Perugia, prebenda canonicale III, con sede in 06100 Perugia, piazza IV Novembre.

8. Comune di Perugia, prebenda canonicale IV, con sede in 06100 Perugia, piazza IV Novembre.

9. Comune di Perugia, prebenda canonicale X, con sede in 06100 Perugia, piazza IV Novembre.

10. Comune di Perugia, prebenda canonicale XI, con sede in 06100 Perugia, piazza IV Novembre.

11. Comune di Perugia, prebenda canonicale XII, con sede in 06100 Perugia, piazza IV Novembre.

12. Comune di Perugia, prebenda canonicale XIV, con sede in 06100 Perugia, piazza IV Novembre.

13. Comune di Perugia, prebenda canonicale XVIII, con sede in 06100 Perugia, piazza IV Novembre.

14. Comune di Perugia, beneficio I prebenda I, con sede in 06100 Perugia, piazza IV Novembre.

15. Comune di Perugia, beneficio II prebenda I, con sede in 06100 Perugia, piazza IV Novembre.

16. Comune di Perugia, beneficio I prebenda XX e XXI, con sede in 06100 Perugia, piazza IV Novembre.

17. Comune di Perugia, beneficio II prebenda XX e XXI, con sede in 06100 Perugia, piazza IV Novembre.

18. Comune di Perugia, beneficio IIII prebenda XX e XXI, con sede in 06100 Perugia, piazza IV Novembre.

19. Comune di Perugia, beneficio IV prebenda XX e XXI, con sede in 06100 Perugia, piazza IV Novembre.

20. Comune di Bastia Umbra, beneficio parrocchiale di S. Cristoforo in Ospedalicchio di Bastia, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Cristoforo in Ospedalicchio di Bastia, noto anche quale parrocchia di S. Cristoforo in Ospedalicchio di Bastia, noto anche quale prebenda parrocchiale di Ospedalicchio, con sede in 06083, Ospedalicchio di Bastia Umbra.

21. Comune di Castiglione del Lago, beneficio parrocchiale di S. Maria Maddalena in Castiglione del Lago, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Maddalena in Castiglione del Lago, noto anche quale S. Maria Maddalena in Castiglione del Lago, noto anche quale parrocchia di S. Maria Maddalena in Castiglione del Lago, con sede in 06061 Castiglione del Lago, via Vittorio Emanuele.

22. Comune di Castiglione del Lago, cappellania di Maria Santissima del Vitellino in Castiglione del Lago, con sede in 06061 Castiglione del Lago, via Vittorio Emanuele.

23. Comune di Castiglione del Lago, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista in Ferretto, noto anche quale curia arcivescovile di Perugia, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista in Ferretto, noto anche quale parrocchia di Ferretto, con sede in 06061 Ferretto di Castiglione del Lago.

24. Comune di Castiglione del Lago, beneficio parrocchiale di Maria Santissima in Piana, noto anche quale prebenda parrocchiale Maria Santissima in Piana, noto anche quale prebenda parrocchiale di Piana, noto anche quale prebenda parrocchiale della Beata Vergine della Piana, noto anche quale beneficio parrocchiale Beata Vergine in Piana, noto anche quale prebenda parrocchiale della Piana, noto anche quale parrocchia di Piana, con sede in 06061 Piana di Castiglione del Lago.

25. Comune di Corciano, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo in Capocavallo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Lorenzo in Capocavallo, noto anche quale parrocchia di Capocavallo, con sede in 06073 Capocavallo di Corciano, piazza S. Lorenzo.

26. Comune di Corciano, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista in Castel Vieto, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista in Castel Vieto, noto anche quale prebenda parrocchiale della Madonna delle Grazie in Castel Vieto, noto anche quale parrocchia di Castel Vieto, con sede in 06073 Castel Vieto di Corciano, via Solferino.

27. Comune di Corciano, beneficio parrocchiale di S. Pietro di Chiugiana, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Pietro di Chiugiana, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Pietro in Chiugiana, noto anche quale parrocchia di Chiugiana, con sede in 06074 Chiugiana di Corciano, via Fleming, 28.

28. Comune di Corciano, beneficio parrocchiale di Maria SS. in Corciano, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria SS. in Corciano, noto anche quale parrocchia di S. Maria Assunta in Corciano, noto anche quale chiesa di S. Maria Assunta in Corciano, con sede in 06073 Corciano.

29. Comune di Corciano, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta in Martignana, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta in Mantignana, noto anche quale parrocchia di Mantignana, con sede in 06075 Mantignana, voc. Buchignano, 43.

30. Comune di Corciano, beneficio parrocchiale di Migiana di Montemalbe, noto anche quale prebenda parrocchiale di Migiana di Monte Malbe, noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo in Migiana di Montemalbe, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Bartolomeo in Migiana di Montemalbe, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Bartolomeo in Migiana, noto anche quale beneficio del SS. Sacramento in Montemalbe di Migiana, noto anche quale parrocchia di S. Bartolomeo di Migiana, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo in Migiana, con sede in 06073 Migiana di Montemalbe.

31. Comune di Corciano, prebenda parrocchiale di S. Mariano in S. Mariano, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Mariano in S. Mariano, nota anche quale parrocchia di S. Mariano, con sede in 06070 S. Mariano di Corciano.

32. Comune di Corciano, prebenda parrocchiale di S. Bartolomeo, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Bartolomeo in Solomeo, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo in Solomeo, noto anche quale parrocchia di Solomeo , con sede in 06070 Solomeo - Perugia.

33. Comune di Corciano, prebenda parrocchiale di S. Pietro in Taverne, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Pietro in Taverne, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Pietro alle Taverne, noto anche quale parrocchia di Taverne, con sede in 06070 Taverne di Corciano - Perugia.

34. Comune di Deruta, beneficio parrocchiale di S. Francescco in Deruta, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Francesco in Deruta, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Nicolò in Deruta, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Deruta, con sede in 06053 Deruta, via G. Vitalini, 13.

35 Comune di Deruta, beneficio parrocchiale dii S. Donato in Castel Leone, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Donato in Castel Leone, noto anche quale parrocchia di S. Donato in Castel Leone, con sede in 06053 Castel Leone di Deruta, via del Castello.

36. Comune di Deruta, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo in Pontenuovo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Lorenzo in Pontenuovo, noto anche quale parrocchia di S. Lorenzo in Pontenuovo, con sede in 06050 Pontenuovo di Deruta, via Francescana, 92.

37. Comune di Deruta, beneficio parrocchiale di S. Angelo di Celle, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Angelo di Celle, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo in S. Angelo di Celle, noto anche quale parrocchia di S. Angelo di Celle, con sede in 06050 S. Angelo di Celle, piazza Ugolini, 7.

38. Comune di Deruta, beneficio parrocchiale di S. Girolamo di Casalina, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Girolamo di Casalina, noto anche quale parrocchia di Casalina, con sede in 06051 Casalina di Deruta.

39. Comune di Deruta, beneficio parrocchiale di S. Nicolò di Celle, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Nicolò di Celle, noto anche quale parrocchia di S. Nicolò di Celle, con sede in 06050 S. Nicolò di Celle, via Vittorio Emanuele.

40. Comune di Lisciano Niccone, beneficio parrocchiale S. Tommaso in Lisciano Niccone, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Tommaso in Lisciano Niccone, noto anche quale parrocchia di Lisciano Niccone, con sede in 06060 Lisciano Niccone - Perugia.

41. Comune di Lisciano Niccone, prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Reschio, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Reschio, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Angelo in Reschio, nota anche quale parrocchia di S. Angelo in Reschio, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Michelangelo a Reschio, con sede in 06060 Reschio - Perugia.

42. Comune di Lisciano Niccone, prebenda parrocchiale di S. Maria delle Corti in Lisciano Niccone, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Maria delle Corti in Lisciano Niccone, nota anche quale prebenda parrocchiale Lisciano Niccone in S. Maria delle Corti, nota anche quale parrocchia di S. Maria delle Corti, con sede in 06060 S. Maria delle Corti in Lisciano Niccone.

43. Comune di Lisciano Niccone, prebenda parrocchiale di S. Martino di Tisciano, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Martino Tisciano, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Martino Tisciano, nota anche quale parrocchia di S. Martino Tisciano, con sede in 06060, str. S. Martino Tisciano-Lisciano Niccone - Perugia.

44. Comune di Lisciano Niccone, prebenda parrocchiale di Val di Rose, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Nicolò in Val di Rose, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Nicolò in Val di Rose, nota anche quale parrocchia di Val di Rose, con sede in 06060 Val di Rose - Perugia.

45. Comune di Lisciano Niccone, prebenda parrocchiale di S. Bartolomeo in Fratta Corgna, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Bartolomeo in Villa Corgna, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo in Villa Corgna, nota anche quale parrocchia di S. Bartolomeo in Fratta Corgna, con sede in 06060 Villa Corgna - Perugia.

46. Comune di Magione, prebenda parrocchiale di S. Donato in Agello, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Donato in Agello, nota anche quale parrocchia di S. Donato in Agello, con sede in 06060 Agello S. Donato - Perugia.

47. Comune di Magione, prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Agello, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Agello, nota anche quale parrocchia di S. Michele Arcangelo in Agello, con sede in 06060 Agello - Perugia, via della Pieve, 28.

48. Comune di Magione, beneficio parrocchiale S. Donato in Borgogiglione e S. Agnese in Coceto, noto anche quale beneficio parrocchiale di Borgogiglione, noto anche quale prebenda parrocchiale di Borgogiglione, noto anche parrocchia di Borgogiglione, con sede in 06063 Borgogiglione - Perugia.

49. Comune di Magione, prebenda parrocchiale di S. Donato in Caligiana, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Donato in Caligiana, nota anche quale parrocchia di S. Donato in Caligiana, con sede in 06063 Caligiana di Magione - Perugia.

50. Comune di Magione, prebenda parrocchiale S. Giovanni Battista in Magione, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista in Magione, nota anche quale parrocchia di S. Giovanni Battista in Magione, con sede in 06063 via XX Settembre, Magione - Perugia.

51. Comune di Magione, prebenda parrocchiale SS. Maria in Montecolognola, nota anche quale prebenda parrocchiale Maria SS. in Montecolognola, nota anche quale beneficio parrocchiale di Maria SS. in Montecolognola, nota anche quale parrocchia di Maria SS. in Montecolognola, nota anche quale prebenda parrocchiale SS. Annunziata in Montecolognola, con sede in 06063 Montecolognola di Magione - Perugia.

52. Comune di Magione, prebenda parrocchiale di S. Andrea in Monte del Lago di Magione, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Andrea in Monte del Lago, nota anche quale parrocchia di S. Andrea in Monte del Lago, con sede in 06063 via Confraternita, 11, Monte del Lago - Perugia.

53. Comune di Magione, prebenda parrocchiale S. Maria in Montemelino, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Maria in Montemelino, nota anche quale parrocchia di S. Maria in Montemelino, con sede in 06063 Montemelino di Magione - Perugia.

54. Comune di Magione, prebenda parrocchiale di S. Cristoforo in Montesperello, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Cristoforo in Montesperello, nota anche quale parrocchia di S. Cristoforo in Montesperello, con sede in 06063 Montesperello n. 25 - Perugia.

55. Comune di Magione, cappella Maria Santissima in Montevalle di Santarcangelo, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Magione, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Magione, nota anche quale parrocchia di S. Michele Arcangelo in Magione, con sede in 06060 via della Sapienza, 99 S. Arcangelo del Lago - Perugia.

56. Comune di Magione, prebenda parrocchiale di S. Feliziano in Monte del Lago, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Feliciano sul Trasimeno, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Feliciano, nota anche quale parrocchia di S. Feliciano del Lago, con sede in 06060 S. Feliciano, via Parrocchia, 37 - Perugia.

57. Comune di Magione, prebenda parrocchiale di S. Savino in S. Savino, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Savino del Lago, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Savino del Lago, nota anche quale parrocchia di S. Savino del Lago, con sede in 06063 S. Savino del Lago - Perugia.

58. Comune di Magione, prebenda parrocchiale di S. Valentino in Antria, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Valentino in Villa, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Valentino in Villantria, nota anche quale parrocchia di S. Valentino in Antria, con sede in 06063 frazione Villantria - Perugia.

59. Comune di Magione, prebenda parrocchiale di S. Angelo in Antria, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Collesanto, nota anche quale parrocchia S. Michele Arcangelo in Antria, nota anche quale parrocchia della Madonna del Rosario di Collesanto di Magione, con sede in 06063 Collesanto di Magione - Perugia.

60. Comune di Marsciano, prebenda parrocchiale di S. Benedetto in Badiola, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Benedetto in Badiola, nota anche quale parrocchia di S. Benedetto in Badiola, con sede in 06070, piazza V. Emanuele, Badiola - Perugia.

61. Comune di Marsciano, prebenda parrocchiale di S. Costanzo in Castel delle Forme, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Costanzo, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Costanzo in Castel delle Forme, nota anche quale parrocchia di Castel delle Forme, con sede in 06050 Piaggia della Chiesa, 2, Castel delle Forme - Perugia.

62. Comune di Marsciano, parrocchia di S. Giovanni Battista in Castiglion della Valle, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista in Castiglion della Valle, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista in Castiglion della Valle, con sede in 06072, piazza della Vittoria, 1, Castiglion della Valle - Perugia.

63. Comune di Marsciano, prebenda parrocchiale di S. Maria in Cerqueto, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria, nota anche quale parrocchia di S. Maria in Cerqueto, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Maria in Cerqueto, con sede in 06052, piazza B. Giacomo, 6, Cerqueto di Marsciano - Perugia.

64. Comune di Marsciano, prebenda parrocchiale di S. Cristoforo in Compignano, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Cristoforo in Compignano, nota anche quale parrocchia di S. Cristoforo in Compignano, con sede in 06050, via S. Cristoforo, 8, Compignano - Perugia.

65. Comune di Marsciano, prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista in Marsciano, nota anche quale parrocchia priorale di Marsciano, nota anche quale parrocchia di S. Giovanni Battista in Marsciano, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista in Marsciano, con sede in 06055, piazza S. Giovanni, 4, Marsciano - Perugia.

66. Comune di Marsciano, prebenda parrocchiale di S. Michele in Mercatello, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Antonio in Mercatello, nota anche quale parrocchia di S. Michele Arcangelo di Mercatello, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Mercatello, con sede in 06050, via Chiesa Nuova, 3, Mercatello - Perugia.

67. Comune di Marsciano, prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta in Migliano, nota anche quale parrocchia di S. Maria Assunta in Migliano, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Maria in Migliano, con sede in 06050, piazza Trento e Trieste, Migliano - Perugia.

68. Comune di Marsciano, prebenda parrocchiale di S. Maria in Monte Vibiano Vecchio, nota anche quale parrocchia di Monte Vibiano, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Maria in Monte Vibiano, con sede in 06050 Borgo V. Veneto, 9, Monte Vibiano - Perugia.

69. Comune di Marsciano, prebenda parrocchiale di S. Silvestro in Morcella, nota anche quale parrocchia di S. Silvestro in Morcella, nota anche quale Cappella Mancini in Morcella, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Silvestro in Morcella, con sede in 06052 Morcella - Perugia.

70. Comune di Marsciano, prebenda parrocchiale di Olmeto, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria in Olmeto, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Maria in Olmeto, nota anche quale parrocchiale di S. Maria Olmeto, con sede in 06050 Olmeto - Perugia.

71. Comune di Marsciano, parrocchia di S. Maria e S. Michele Arcangelo in Papiano, nota anche quale parrocchia di S. Maria SS. in Papiano, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Angelo in Papiano, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria e di S. Michele Arcangelo in Papiano, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Maria e S. Michele Arcangelo in Papiano, con sede in 06050 Papiano - Perugia.

72. Comune di Marsciano, parrocchia di Pieve Caina, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria in Pieva Caina, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Maria in Pieve Caina, con sede in 06050 Pieve Caina - Perugia.

73. Comune di Marsciano, prebenda parrocchiale di Sant'Apollinare, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta in S. Apollinare, nota anche quale parrocchia di S. Apollinare, con sede in 06050 S. Apollinare di Marsciano - Perugia.

74. Comune di Marsciano, prebenda parrocchiale di S. Biagio della Valle, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Biagio, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Biagio della Valle, nota anche quale parrocchia di S. Biagio della Valle, con sede in 06070 S. Biagio della Valle - Perugia.

75. Comune di Marsciano, prebenda parrocchiale di S. Elena, nota anche quale parrocchia di S. Croce in S. Elena, nota anche quale parrocchia di S. Elena in Cerqueto, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Croce in S. Elena, con sede in 06052 S. Elena di Marsciano - Perugia.

76. Comune di Marsciano, prebenda parrocchiale di S. Valentino in S. Valentino, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Valentino in S. Valentino della Collina, nota anche quale parrocchia di S. Valentino, con sede in 06050 S. Valentino della Collina - Perugia.

77. Comune di Marsciano, parrocchia di S. Orsola in località Schiavo di Marsciano, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Orsola di Schiavo, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Orsola allo Schiavo, con sede in 06055, via D'Azeglio, 8, Schiavo - Perugia.

78. Comune di Marsciano, beneficio parrocchiale di S. Nicola in Spina, noto anche quale prebenda parrocchiale di Spina, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Nicolò in Spina, noto anche quale parrocchia di S. Nicolò in Spina, con sede in 06050, via del Tempio, 16, Spina - Perugia.

79. Comune di Marsciano, prebenda parrocchiale di Villanova, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria e S. Pastore in Villanova, nota anche quale parrocchia di S. Maria e Pastore in Villanova, nota anche quale beneficio parrocchiale di Villanova, con sede in 06070 Villanova Marsciano - Perugia.

80 Comune di Passignano sul Trasimeno, prebenda parrocchiale di S. Bartolomeo in Castel Rigone, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo in Castel Rigone, nota anche quale parrocchia di Castel Rigone, con sede in 06060 Castel Rigone - Perugia.

81. Comune di Passignano sul Trasimeno, beneficio parrocchiale di S. Silvestro, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Silvestro, noto anche quale prebenda parrocchiale in Colpiccione, prebenda parrocchiale di S. Silvestro in Colpiccione, noto anche quale parrocchia di Colpiccione, con sede in 06060 Colpiccione Passignano sul Trasimeno - Perugia.

82. Comune di Passignano sul Trasimeno, prebenda parrocchiale di S. Maria in Passignano sul Trasimeno, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Bernardino, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Cristoforo, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Cristoforo Passignano sul Trasimeno, nota anche quale Cappella della Madonna dell'Oliveto, nota anche quale parrocchia di Passignano sul Trasimeno, con sede in 06065 Passignano, piazza Garibaldi, 14 - Perugia.

83. Comune di Passignano sul Trasimeno, prebenda parrocchiale di S. Cristoforo in Pian di Marte, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Cristoforo, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Cristoforo in Pian di Marte, nota anche quale parrocchia di Pian di Marte, con sede in 06060 Pian di Marte Castel Rigone - Perugia.

84. Comune di Passignano sul Trasimeno, prebenda parrocchiale di San Donato in Passignano S.T., nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Donato, nota anche quale parrocchia di S. Donato di Passignano S.T., nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Donato in Passignano S.T., con sede in 06065 San Donato in Passignano sul Trasimeno - Perugia.

85. Comune di Passignano sul Trasimeno, prebenda parrocchiale di S. Vito in Monte Ruffiano, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Vito, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Vito del Lago, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Vito del Lago, nota anche quale parrocchia di S. Vito del Lago, con sede in 06065 S. Vito del Lago - Perugia.

86. Comune di Passignano sul Trasimeno, prebenda parrocchiale Inferiano e Trecine, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Feriano, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Feriano in Trecine, nota anche quale parrocchia di Trecine, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista in Trecine, noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista in Trecine, con sede in 06060 Trecine - Perugia.

87. Comune di Perugia, prebenda parrocchiale dei SS. Savino e Agata in Antognolla e Murlo, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Agata e Savino in Antognolla, nota anche quale parrocchia dei SS. Savino ed Agata in Antognolla, nota anche quale beneficio parrocchiale di SS. Savino e Agata in Antognolla, con sede in 06070 Antognolla e Murlo Pantano - Perugia.

88. Comune di Perugia, prebenda parrocchiale di S. Andrea in Bagnaia, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Andrea Apostolo in Bagnaia, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Andrea in Bagnaia, nota anche quale parrocchia di S. Andrea in Bagnaia, con sede in 06070 Bagnaia - Perugia.

89. Comune di Perugia, prebenda parrocchiale di Pieve S. Quirico, nota anche quale prebenda parrocchiale Bagnaia Pieve S. Quirico, nota anche quale parrocchia di Pieve S. Quirico, nota anche quale beneficio parrocchiale di Pieve S. Quirico, con sede in 06080 Bagnaia S. Quirico Ponte Pattoli - Perugia.

90. Comune di Perugia, prebenda parrocchiale di S. Cristoforo in Prezzonchio, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Cristoforo in Balanzano, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Cristoforo in Balanzano, nota anche quale parrocchia di S. Cristoforo in Balanzano, con sede in 06087, str. Tiberina Sud, 2/B, Ponte S. Giovanni - Perugia.

91. Comune di Perugia, prebenda parrocchiale di S. Cipriano in Boneggio, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Cipriano di Boneggio di Perugia, nota anche quale parrocchia di S. Cipriano in Boneggio, con sede in 06070 Boneggio - Perugia.

92. Comune di Perugia, prebenda parrocchiale del Corpus Domine in Bosco, nota anche quale parrocchia del SS. Corpo di Cristo al Bosco di Perugia, nota anche quale beneficio parrocchiale SS. Corpo di Cristo in Bosco, noto anche quale parrocchia di Bosco, con sede in 06080 Bosco - Perugia.

93. Comune di Perugia, beneficio di S. Macario in Canneto, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Pietro in Canneto, noto anche quale parrocchia di S. Pietro in Canneto, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Pietro Apostolo, con sede in 06070 Canneto str. Forcella, 3 - Perugia.

94. Comune di Perugia, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta in Casaglia, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta in Casaglia, noto anche quale parrocchia di S. Maria Assunta in Casaglia, con sede in 06100 Casaglia - Perugia.

95. Comune di Perugia, beneficio parrocchiale di S. Maria delle Croci in Casamanza, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria delle Croci in Casamanza, noto anche quale parrocchia di S. Maria delle Croci in Casamanza, con sede in 06100, str. Ponte Rio Casamanza - Perugia.

96. Comune di Perugia, prebenda parrocchiale di S. Maria in Castel del Piano, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta in Castel del Piano, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Maria in Castel del Piano di Perugia, nota anche quale parrocchia di Castel del Piano, con sede in 06071 Castel del Piano. piazza Tuati, 10 - Perugia.

97. Comune di Perugia, prebenda parrocchiale di Maria Maddalena di Castiglione Ugolino, nota anche quale parrocchia di S. Maria Maddalena in Castiglione Ugolino, nota anche quale beneficio parrocchiale di Maria Maddalena di Castiglione Ugolino, con sede in 06080 Castiglione Ugolino - Perugia.

98. Comune di Perugia, parrocchia di S. Maria Maddalena in Cenerente, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Maddalena in Cenerente, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Maria Maddalena in Cenerente, con sede in 06070, strada della Forcella, 3, Cenerente - Perugia.

99. Comune di Perugia, parrocchia di S. Michele Arcangelo in Chieli, nota anche quale parrocchia di S. Orfeto in S. Angelo di Chieli, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Angelo di Chieli, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Chieli, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Chieli, con sede in 06010 Chieli - Perugia.

100. Comune di Perugia, prebenda parrocchiale di S. Andrea in Civitella Benazzone, nota anche quale prebenda parrocchiale dei Santi Andrea e Biagio in Civitella Benazzone, nota anche quale parrocchia di Civitella Benazzone di S. Andrea e S. Francesco, nota anche quale parrocchia di S. Francesco in Civitella Benazzone, nota anche quale parrocchia di S. Andrea in Civitella Benazzone, nota anche quale beneficio parrocchiale di Civitella Benazzone, con sede in 06080, via G. Pascoli, 5, Civitella Benazzone - Perugia.

101. Comune di Perugia, prebenda parrocchiale di Civitella d'Arna, nota anche quale parrocchia di Civitella d'Arna, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Lorenzo in Civitella d'Arna, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Lorenzo in Civitella d'Arna, con sede in 06080 Civitella d'Arna - Perugia.

102. Comune di Perugia, parrocchia di Collestrada, nota anche quale beneficio parrocchiale di Collestrada, nota anche quale prebenda parrocchiale di Collestrada, con sede in 06070 Collestrada - Perugia.

103. Comune di Perugia, parrocchia di S. Maria in Colombella, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria in Colombella, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Maria in Colombella, con sede in 06020 Colombella - Perugia.

104. Comune di Perugia, prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista in Coltavolino, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista in Coltavolino, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista e S. Michele Arcangelo in Coltavolino, nota anche quale parrocchia di S. Giovanni in Coltavolino, con sede in 06100 Coltavolino - Perugia.

105. Comune di Perugia, prebenda parrocchiale di S. Cristoforo in Cordigliano, nota anche quale parrocchia di S. Cristoforo in Cordigliano, nota anche quale prebenda parrocchiale di Cordigliano, nota anche quale beneficio parrocchiale di Cordigliano, con sede in 06080 Cordigliano - Perugia.

106. Comune di Perugia, prebenda parrocchiale di S. Giovanni del Fosso in Ferro di Cavallo, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Giovanni del Fosso in Ferro di Cavallo, nota anche quale parrocchia di S. Giovanni del Fosso in Ferro di Cavallo, con sede in 06085, via Cairoli, 2, Ferro di Cavallo - Perugia.

107. Comune di Perugia, beneficio parrocchiale di S. Martino in Fontana, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Martino in Fontana, noto anche quale parrocchia di S. Martino in Fontana, con sede in 06074 Fontana - Perugia.

108. Comune di Perugia, prebenda parrocchiale di S. Leonardo in Fontignano, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Leonardo in Fontignano, nota anche quale parrocchia di S. Leonardo in Fontignano, con sede in 06070, via del Perugiano, Fontignano - Perugia.

109. Comune di Perugia, prebenda parrocchiale di S. Andrea delle Fratte, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Andrea delle Fratte, nota anche quale parrocchia di S. Andrea delle Fratte, con sede in 06080 S. Andrea delle Fratte - Perugia.

110. Comune di Perugia, prebenda parrocchiale di Fratticiola Selvatica, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Pietro Apostolo in Fratticiola Selvatica, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Pietro in Fratticiola Selvatica, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Pietro in Fratticiola Selvatica, nota anche quale parrocchia di S. Pietro in Fratticiola Selvatica, con sede in 06020 Fratticiola Selvatica, via dell'Usignolo, 18 - Perugia.

111. Comune di Perugia, prebenda parrocchiale di S. Cristoforo e S. Sisto, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Cristoforo di Lacugnana e S. Sisto, nota anche quale prebenda parrocchiale di Lacugnana e S. Sisto, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Cristoforo e S. Sisto in Lacugnano, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Cristoforo e S. Sisto, nota anche quale parrocchia di S. Cristoforo di Lacugnano, con sede in 06074, via Canova, 1, Lacugnano - Perugia.

112. Comune di Perugia, prebenda parrocchiale di S. Egidio in Lidarno, nota anche quale prebenda parrocchiale di Lidarno, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Egidio in Lidarno, nota anche quale parrocchia di Lidarno, con sede in 06070, via S. Egidio, Lidarno - Perugia.

113. Comune di Perugia, prebenda parrocchiale di S. Pietro in Migiana di Monte Tezio, nota anche quale beneficio parrocchiale dei SS. Pietro e Biagio in Migiana di M. Tezio, nota anche quale parrocchia di S. Pietro e S. Biagio in Migiana di M. Tezio, nota anche quale parrocchia di Migiana di M. Tezio dei SS. Pietro e Biagio, con sede in 06070 str. com.le Migiana di M. Tezio - Perugia.

114. Comune di Perugia, prebenda parrocchiale di SS. Vito e Modesto, nota anche quale beneficio parrocchiale SS. Vito e Modesto, nota anche quale parrocchia di Montali-Casalini, con sede in 06070 Montali-Casalini - Perugia.

115. Comune di Perugia, prebenda parrocchiale di S. Giustino in Montecorneo in M. Bello, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Giustino in Montecorneo in M. Bello, nota anche quale parrocchia di S. Giustino in Montecorneo in M. Bello, con sede in 06100 Montebello - Perugia.

116. Comune di Perugia, prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta in Montelabate, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta in Montelabate, nota anche quale parrocchia di S. Maria Assunta in Montelabate, con sede in 06080 Montelabate - Perugia.

117. Comune di Perugia, beneficio parrocchiale di S. Martino del Verzaro in Monteluce, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Martino del Verzaro in Monteluce, noto anche quale parrocchia di Monteluce, con sede in 06100, via Cialdini, 15, Perugia.

118. Comune di Perugia, prebenda parrocchiale di S. Lorenzo in Montenero, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Lorenzo in Montenero, nota anche quale parrocchia di S. Lorenzo in Montenero, con sede in 06080 Montenero - Perugia.

119. Comune di Perugia, prebenda parrocchiale di S. Lorenzo di Montepetriolo, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Lorenzo di Monte Petriolo, nota anche quale cappellania di Monte Petriolo, nota anche quale cappellania di Maria SS. delle Grazie in Monte Petriolo, nota anche quale parrocchia di S. Lorenzo in Monte Petriolo, con sede in 06070 Montepetriolo - Perugia.

120. Comune di Perugia, parrocchia di S. Andrea in Morleschio, nota anche quale beneficio parrocchiale in Morleschio. nota anche quale prebenda parrocchiale in Morleschio, con sede in 06080, via G. Pascoli, 5, Morleschio - Perugia.

121. Comune di Perugia, prebenda parrocchiale di Mugnano, nota anche quale beneficio parrocchiale di Mugnano, nota anche quale parrocchia di Mugnano, con sede in 06076 Mugnano - Perugia.

122. Comune di Perugia, prebenda parrocchiale di S. Giovanni del Pantano, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Giovanni del Pantano, nota anche quale parrocchia di S. Giovanni del Pantano, con sede in 06070 Pantano - Perugia.

123. Comune di Perugia, parrocchia di S. Biagio in Pianello, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Biagio in Pianello. nota anche quale beneficio parrocchiale di S.Biagio in Pianello con sede in 06080, via delle Marmore, 48, Pianello - Perugia.

124. Comune di Perugia, parrocchia di S. Maria ad Nives, nota anche quale parrocchia di S. Maria al Piccione, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria in Piccione, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Maria ad Nives, con sede in 06080, str. Eugubina, 292, Piccione - Perugia.

125. Comune di Perugia, prebenda parrocchiale di S. Maria in Pietramelina, nota anche quale prebenda parrocchiale di Pietramelina, nota anche quale parrocchia di S. Maria in Pietramelina, nota anche quale beneficio parrocchiale di Pietramelina, con sede in 06010 Pietramelina - Perugia.

126. Comune di Perugia, parrocchia di S. Giovanni Battista in Pieve di Campo, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista in Pieve di Campo, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista in Pieve di Campo, con sede in 06087, via Etrusca, 44, Pieve di Campo - Perugia.

127. Comune di Perugia, parrocchia di Pieve Pagliaccia, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria in Pieve Pagliaccia, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Pieve Pagliaccia, nota anche quale beneficio parrocchiale di Pieve Pagliaccia, con sede in 06080 Bosco - Perugia.

128. Comune di Perugia, prebenda parrocchiale di Pieve Petroia, nota anche quale parrocchia di Pieve Petroia, nota anche quale beneficio parrocchiale di Pieve Petroia, con sede in 06100 Pieve Petroia - Perugia.

129. Comune di Perugia, prebenda parrocchiale di Pieve S. Sebastiano, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Sebastiano in Pieve S. Sebastiano, nota anche quale parrocchia di S. Sebastiano in Pieve S. Sebastiano, con sede in 06077 Pieve S. Sebastiano - Perugia.

130. Comune di Perugia, prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista in Pila, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista in Pila, nota anche quale parrocchia di S. Giovanni Battista in Pila, con sede in 06070, via S. Giovanni Battista, Pila - Perugia.

131. Comune di Perugia, prebenda parrocchiale di S. Maria in Pilonico Materno, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta in Pilonico Materno, nota anche quale parrocchia di S. Maria in Pilonico Materno, con sede in 06070 Pilonico Materno - Perugia.

132. Comune di Perugia, prebenda parrocchiale di Pilonico, nota anche quale parrocchia di Pilonico per la commenda di S. Giustino, nota anche quale parrocchia di Pilonico,Paterno, nota anche quale beneficio parrocchiale di Pilonico Paterno, con sede in 06080, Str. Comunale Pilonico Paterno - Perugia.

133. Comune di Perugia, prebenda parrocchiale di S. Cristoforo in Piscille, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Cristoforo in Piscille, nota anche quale parrocchia di S. Cristoforo in Piscille, con sede in 06087 Piscille - Perugia.

134. Comune di Perugia, prebenda parrocchiale di S. Egidio in Poggio delle Corti, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Egidio in Poggio delle Corti, nota anche quale parrocchia di S. Egidio in Poggio delle Corti, con sede in 06076 Poggio delle Corti, str. S. Martino dei Colli, 13 - Perugia.

135. Comune di Perugia, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Apostolo in Ponte d'Oddi, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni Apostolo in Ponte d'Oddi, noto anche quale parrocchia di Ponte d'Oddi, con sede in 06100 fraz. Pone d'Oddi - Perugia.

136. Comune di Perugia, parrocchia S. Maria della Misericordia al Ponte della Pietra, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria della Misericordia in Ponte della Pietra, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Maria della Misericordia in Ponte della Pietra, con sede in 06080 Ponte della Pietra - Perugia.

137. Comune di Perugia, prebenda parrocchiale di S. Feliciano in Pontefelcino, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Felicissimo in Pontefelcino, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Felicissimo in Pontefelcino, nota anche quale parrocchia di S. Felicissimo in Pontefelcino, con sede in 06077, piazza Buozzi, Pontefelcino - Perugia.

138. Comune di Perugia, prebenda parrocchiale di S. Maria, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria in Ponte Pattoli, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria SS. in Ponte Pattoli, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Maria in Ponte Pattoli, nota anche quale parrocchia di S. Maria in Ponte Pattoli, con sede in 06080, via Antonia, 1, Ponte Pattoli - Perugia.

139. Comune di Perugia, prebenda parrocchiale di S. Bartolomeo, nota anche quale prebenda parrocchiale di Ponte San Giovanni, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo Ponte S. Giovanni, nota anche quale parrocchia di Ponte S. Giovanni, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Bartolomeo in Ponte San Giovanni, con sede in 06087, via Cistellini, 36, Ponte S. Giovanni - Perugia.

140. Comune di Perugia, prebenda parrocchiale di S. Maria Maddalena in Pontevalleceppi, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Maria Maddalena in Pontevalleceppi, nota anche quale parrocchia di Maria Maddalena in Pontevalleceppi, con sede in 06078. via Bologna, 35, Ponte Valleceppi - Perugia.

141. Comune di Perugia, prebenda parrocchiale di S. Maria di Prepo, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Maria di Prepo, nota anche quale parrocchia di S. Maria di Prepo, con sede in 06100 str. Comunale Prepo, 194 - Perugia.

142. Comune di Perugia, prebenda parrocchiale di S. Nicolò in Pretola, nota anche quale parrocchia di S. Nicolò in Pretola, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Nicolò in Pretola, con sede in 06070, via Romagna, 19, Pretola - Perugia.

143. Comune di Perugia, prebenda parrocchiale di S. Giovanni del Prugneto, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni in Prugneto, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Giovanni in Prugneto, nota anche quale parrocchia di S. Giovanni in Prugneto, con sede in 06070 str. com.le S. Giovanni Prugneto - Perugia.

144. Comune di Perugia, prebenda parrocchiale di S. Lorenzo della Rabatta, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Lorenzo della Rabatta, nota anche quale parrocchia di S. Lorenzo della Rabatta, con sede in 06070 Rabatta Cenerente - Perugia.

145. Comune di Perugia, parrocchia di S. Tommaso in Ramazzano, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Tommaso Apostolo in Ramazzano, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Tommaso Apostolo in Ramazzano, con sede in 06080, str. com.le, 1, Ramazzano - Perugia.

146. Comune di Perugia, parrocchia di S. Maria in Rancolfo, nota anche quale prebenda parrocchiale di Rancolto, nota anche quale beneficio parrocchiale di Rancolfo, con sede in 06010 Rancolfo - Perugia.

147. Comune di Perugia, parrocchia di S. Emiliano in Ripa, nota anche quale parrocchia di Ripa, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Maria e S. Emiliano in Ripa, nota anche quale prebenda parrocchiale di Ripa, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Emiliano - Ripa, con sede in 06080, via Magnolia, 8, Ripa - Perugia.

148. Comune di Perugia, prebenda parrocchiale SS. Filippo e Giacomo in S. Agostino, nota anche quale beneficio parrocchiale SS. Filippo e Giacomo in S. Agostino, nota anche quale parrocchia SS. Filippo e Giacomo in S. Agostino, con sede in 06100 via dei Pellari, 20 - Perugia.

149. Comune di Perugia, parrocchia di S. Andrea d'Agliano, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Andrea d'Agliano, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Andrea d'Agliano, con sede in 06079 Agliano S. Andrea - Perugia.

150. Comune di Perugia, prebenda parrocchiale di S. Andrea in Porta Susanna, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Andrea in Porta Susanna, nota anche quale parrocchia di S. Andrea in P. Susanna, con sede in 06100 via della Sposa, 45 - Perugia.

151. Comune di Perugia, prebenda parrocchiale di S. Antonino e S. Croce, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Antonino e S. Croce, nota anche quale parrocchia di S. Antonino e S. Croce, con sede in 06100 via Benincasa - Perugia.

152. Comune di Perugia, prebenda parrocchiale di S. Antonio Abate, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Antonio Abate, nota anche quale parrocchia di S. Antonio Abate, con sede in 06100 corso Bersaglieri, 101 - Perugia.

153. Comune di Perugia, beneficio parrocchiale di S. Antonio da Padova in Fontivegge, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Antonio da Padova in Fontivegge, noto anche quale parrocchia di S. Antonio da Padova in Fontivegge, con sede in 06100 Fontivegge - Perugia.

154. Comune di Perugia, prebenda parrocchiale dei SS. Biagio e Savino in Perugia, nota anche quale beneficio parrocchiale dei SS. Biagio e Savino in Perugia, nota anche quale parrocchia di S. Biagio e S. Savino in Borghetto di Prepo, con sede in 06100 via Dalmazio Birago, 51 - Perugia.

155. Comune di Perugia, prebenda parrocchiale S. Costanzo in Perugia, nota anche quale beneficio parrocchiale S. Costanzo in Perugia, nota anche quale parrocchia di S. Costanzo in Perugia, con sede in 06100 Perugia, via S. Costanzo, 3.

156. Comune di Perugia, beneficio parrocchiale di S. Domenico, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Domenico, noto anche quale parrocchia di S. Domenico, con sede in 06100 Perugia, corso Cavour.

157. Comune di Perugia, beneficio parrocchiale di S. Donato all'Elce, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Donato all'Elce, noto anche quale parrocchia di S. Donato all'Elce, con sede in 06100 Perugia, viale Orazio Antinori, 34/A.

158. Comune di Perugia, prebenda parrocchiale di S. Egidio, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Egidio, nota anche quale parrocchia di S. Egidio, nota anche quale prependa parrocchiale di S. Egidio in S. Egidio, con sede in 06080 S. Egidio - Perugia, via Ortolana, 9.

159. Comune di Perugia, beneficio parrocchiale Vocabolo S. Elisabetta, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Elisabetta, noto anche quale parrocchia di S. Elisabetta in Perugia, noto anche quale parrocchia di S. Elisabetta della Concia, con sede in 06100 Perugia, via Eremita, 2.

160. Comune di Perugia, prebenda parrocchiale di S. Agnese in S. Enea, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Agnese in S. Enea, nota anche quale parrocchia di S. Agnense in S. Enea, con sede in 06070 S. Enea - Perugia, via Abbadiola, 1.

161. Comune di Perugia, prebenda parrocchiale S. Faustino Sobborgo, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Faustino Sobborgo, nota anche quale parrocchia di S. Faustino, con sede in 06100 Perugia, via S. Faustino, 22.

162. Comune di Perugia, beneficio parrocchiale di S. Ferdinando in Perugia, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Ferdinando in Perugia, noto anche quale parrocchia di S. Ferdinando in Perugia, con sede in 06100 Perugia, via Petrarca.

163. Comune di Perugia, prebenda parrocchiale di S. Fiorenzo in Perugia, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Fiorenzo in Perugia, nota anche quale parrocchia di S. Fiorenzo in Perugia, con sede in 06100 Perugia, via della Viola, 1.

164. Comune di Perugia, parrocchia di S. Fortunato in Perugia, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Fortunato in Perugia, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Fortunato in Perugia, con sede in 06100 Perugia, piazza Grimana.

165. Comune di Perugia, prebenda parrocchiale di S. Fortunato della Collina, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Fortunato della Collina, nota anche quale parrocchia di S. Fortunato della Collina, con sede in 06070 S. Fortunato della Collina - Perugia, strada Marscianese, 83.

166. Comune di Perugia, prebenda parrocchiale di S. Giacomo in P.ta Eburnea, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Giacomo in S. Spirito in Perugia, nota anche quale parrocchia di S. Giacomo di S. Spirito in Perugia, con sede in 06100 Perugia, via del Parione, 17.

167. Comune di Perugia, parrocchia di S. Giovanni Rotondo alla Chiesa Nuova, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Giovanni Rotondo alla Chiesa Nuova, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni Rotondo alla Chiesa Nuova, con sede in 06100 Perugia, via dei Priori.

168. Comune di Perugia, parrocchia di S. Isidoro in Perugia, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Isidoro in Perugia, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Isidoro in Perugia, con sede in 06100 Perugia, corso Vannucci.

169. Comune di Perugia, parrocchia di S. Andrea e S. Lucia della Piana in Perugia, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Lucia e Andrea in Cattedrale, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Lucia e Andrea in Cattedrale, con sede in 06100 Perugia, piazza IV Novembre.

170. Comune di Perugia, prebenda parrocchiale S. Lucia in Subborghi, nota anche quale beneficio parrocchiale S. Lucia in Subborghi, nota anche quale parrocchia di S. Lucia in Subborghi, con sede in 06100 Perugia, str S. Lucia Subborghi.

171. Comune di Perugia, beneficio parrocchiale S. Marco Evangelista, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Marco Evangelista, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Marco in Perugia Subborghi, noto anche quale parrocchia di S. Marco in Perugia Subborghi, con sede in 06070 S. Marco - Perugia, via Ponte d'Oddi, 98.

172. Comune di Perugia, prebenda parrocchiale S. Maria del Verzaro in Fontivegge - Perugia, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Maria del Verzaro in Fontivegge - Perugia, nota anche quale parrocchia di S. Maria del Verzaro in S. Barnaba, con sede in 06100 Perugia, via Cortonese, 115.

173. Comune di Perugia, beneficio parrocchiale S. Maria della Misericordia, noto anche quale parrocchia di S. Maria della Misericordia in Perugia, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria della Misericordia in Perugia, con sede in 06100 Perugia, via Oberdan.

174. Comune di Perugia, prebenda parrocchiale di S. Maria di Colle, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Maria di Colle in Perugia, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria in Colle di Perugia, nota anche quale parrocchia di S. Maria di Colle in Perugia, con sede in 06100 Perugia, via Leonardo da Vinci, 39.

175. Comune di Perugia, prebenda parrocchiale di S. Maria in Case Bruciate di Perugia, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Maria in Case Bruciate di Perugia, nota anche quale parrocchia di S. Maria in Case Bruciate, con sede in 06100 Perugia, via Villa Glori, 32.

176. Comune di Perugia, parrocchia di S. Maria Nuova dell'ordine dei servi di Maria di Perugia, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Nuova di Perugia, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Maria Nuova di Perugia, con sede in 06100 Perugia, via Pinturicchio.

177. Comune di Perugia, prebenda parrocchiale di S. Maria in S. Maria Rossa, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Maria in S. Maria Rossa, nota anche quale parrocchia di S. Maria Rossa, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Rossa - con sede in 06079 S. Maria Rossa - Perugia, piazza della Chiesa, 11.

178. Comune di Perugia, prebenda parrocchiale di S. Martino dei Colli, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Martino in S. Martino dei Colli, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Martino dei Colli, nota anche quale parrocchia di S. Martino dei Colli - con sede in 06076 S. Martino dei Colli - Perugia, str. S. Martino, 406.

179. Comune di Perugia, parrocchia S. Martino Delfico, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Martino Delfico, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Martino Delfico, con sede in 06100 S. Martino Delfico - Perugia.

180. Comune di Perugia, beneficio parrocchiale di S. Martino in S. Martino in Campo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Martino in S. Martino in Campo, noto anche quale parrocchia di S. Maria del Colle S. Martino in Campo, con sede in 06079 S. Martino in Campo - Perugia, via I Maggio, 29.

181. Comune di Perugia, prebenda parrocchiale di S. Martino in Colle, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Martino in Colle, nota anche quale parrocchia di S. Martino in Colle, con sede in 06070 S. Martino in Colle - Perugia.

182. Comune di Perugia, prebenda parrocchiale di S. Angelo di Porta Eburnea in Perugia, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Porta Eburnea, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Porta Eburnea in Perugia, nota anche quale parrocchia di S. Michele Arcangelo, con sede in 06100 Perugia, via Caporali, 47.

183. Comune di Perugia, prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Porta S. Angelo, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Angelo, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Angelo in Porta S. Angelo, nota anche quale parrocchia di S. Michele Arcangelo in Porta S. Angelo, con sede in 06100 Perugia, via del Tempio, 18.

184. Comune di Perugia, prebenda parrocchiale di S. Orfeto, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Orfeto in S. Angelo di Chieli, nota anche quale parrocchia di S. Orfeto in S. Angelo di Cheli, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Orfeto, con sede in 06010 S. Orfeo, Perugia.

185. Comune di Perugia, prebenda parrocchiale di S. Petronilla sul Borgo, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Petronilla Subborghi in Perugia, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Petronilla, nota anche quale parrocchia di S. Petronilla, nota anche quale parrocchia di S. Petronilla Subborghi, con sede in 06100 Perugia, via Eugubina.

186. Comune di Perugia, prebenda parrocchiale dei SS. Proto e Giacinto, nota anche quale beneficio parrocchiale dei SS. Proto e Giacinto in Perugia, nota anche quale parrocchia dei SS. Proto e Giacinto, con sede in 06100 Perugia, str. vic. del Brozzo, 14.

187. Comune di Perugia, prebenda parrocchiale di S. Raffaele Arcangelo, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Raffaele Arcangelo in Perugia, nota anche quale parrocchia di S. Raffaele Arcangelo, con sede in 06100 Perugia, via Madonna Alta, 98.

188. Comune di Perugia, prebenda parrocchiale S. Severo in Porta Sole, nota anche quale parrocchia di S. Severo, nota anche quale beneficio parrocchiale S. Severo in Porta Sole, con sede in 06100 Perugia, via dell'Aquila, 20.

189. Comune di Perugia, parrocchia di S. Agata e S. Severo, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Agata in Perugia, nota anche quale beneficio parrocchiale di SS. Severo ed Agata, con sede in 06100 Perugia, via S. Agata, 2.

190. Comune di Perugia, parrocchia di SS. Simone e Giuda al Carmine, nota anche quale beneficio parrocchiale di SS. Simone e Giuda al Carmine, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Simone e Giuda al Carmine, con sede in 06100 Perugia, piazza Carmine.

191. Comune di Perugia, prebenda parrocchiale di S. Stefano in Perugia, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Stefano e Valentino in Perugia, nota anche quale parrocchia SS. Stefano e Valentino, con sede in 06100 Perugia, via S. Stefano, 2.

192. Comune di Perugia, beneficio parrocchiale della SS. Trinità in Perugia, noto anche quale prebenda parrocchiale della SS. Trinità in Perugia, noto anche quale parrocchia della SS. Trinità in Perugia, con sede in 06100 Perugia, via S. Girolamo.

193. Comune di Perugia, parrocchia di S. Silvestro in Solfagnano, nota anche quale prebenda parrocchiale S. Silvestro in Solfagnano, nota anche quale beneficio parrocchiale S. Silvestro in Solfagnano, con sede in 06080 Solfagnano - Perugia, via S. Silvestro, 2.

194. Comune di Perugia, prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta in Villa Pitignano, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta in Villa Pitignano, con sede in parrocchia di S. Maria in Villa di Pitignano, con sede in 06077 Villa Pitignano - Perugia, via Ebe, 1.

195. Comune di Piegaro, beneficio parrocchiale di S. Croce in Castiglion Fosco, noto anche quale prebenda parrocchiale S. Croce in Castiglion Fosco, noto anche quale prebenda parrocchiale S. Croce S. Giovanni in Castiglion Fosco, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni in Castiglion Fosco, noto anche quale parrocchia di Castiglion Fosco, con sede in 06060 Castiglion Fosco - Perugia, via della Chiesa, 1.

196. Comune di Piegaro, beneficio parrocchiale di S. Fortunato in Cibottola, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Fortunato in Cibottola, noto anche quale parrocchia di Cibottola, con sede in 06060 Cibottola - Piegaro.

197. Comune di Piegaro, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta in Colle Baldo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta in Colle Baldo, noto anche quale prebenda parrocchiale di Maria Assunta in Colle Baldo, noto anche quale priorato di S. Maria Assunta in Colle Baldo, noto anche quale parrocchia di S. Maria in Colle Baldo, con sede in 06060 Colle Baldo - Piegaro.

198. Comune di Piegaro, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo in Gaiche, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Lorenzo in Gaiche, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Lorenzo in Greppolecroci, noto anche quale prebenda parrocchiale Madonna in Greppolecroci, noto anche quale parrocchia di Gaiche, con sede in 06060 Gaiche di Piegaro.

199. Comune di Piegaro, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo in Greppoleschieto, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Lorenzo in Greppoleschieto, noto anche quale parrocchia di S. Lorenzo in Greppoleschieto, con sede in 06060 Greppoleschieto di Piegaro.

200. Comune di Piegaro, beneficio parrocchiale S. Donato in Jerna, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Donato alla Jerna, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Donato in Jerna, noto anche quale parrocchia di S. Donato in Jerna, con sede in 06060 Jerna di Piegaro.

201. Comune di Piegaro, beneficio parrocchiale S. Michele Arcangelo in Macereto, noto anche quale prebenda parrocchiale S. Michele Arcangelo in Macereto, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Arcangelo in Macereto, noto anche quale parrocchia di Macereto, con sede in 06060 Macereto di Piegaro.

202. Comune di Piegaro, beneficio parrocchiale di S. Felicissima in Oro, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Felicissima in Oro, noto anche quale parrocchia di Oro, con sede in 06060 Oro di Piegaro.

203. Comune di Piegaro, beneficio parrocchiale di S. Maria in Pietrafitta, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria in Pietrafitta, noto anche quale parrocchia di Pietrafitta, con sede in 06060 Pietrafitta di Piegaro.

204. Comune di Torgiano, beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo in Torgiano, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Bartolomeo in Torgiano, noto anche quale parrocchia di S. Bartolomeo in Torgiano, con sede in 06089 Torgiano, piazza Repubblica, 1.

205. Comune di Torgiano, cappellania di Maria Santissima in Ponterosciano, con sede in 06089 Torgiano, piazza Repubblica, 1.

206. Comune di Torgiano, beneficio parrocchiale di S. Ermete in Brufa, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Ermete in Brufa, noto anche quale parrocchia di Brufa, con sede in 06070 Brufa, via del Colle, 1.

207. Comune di Torgiano, beneficio parrocchiale di S. Rocco di Miralduolo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Rocco in Miralduolo, noto anche quale prebenda parrocchiale di Miralduolo, noto anche quale parrocchia S. Rocco in Miralduolo, con sede in 06089 Miralduolo di Torgiano, via Flamini, 14.

208. Comune di Tuoro sul Trasimeno, prebenda parrocchiale di S. Martino al Borghetto, noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Martino al Borghetto, noto anche quale parrocchia di S. Martino al Borghetto di Tuoro, con sede in 06069 Borghetto di Tuoro sul Trasimeno - Perugia.

209. Comune di Tuoro sul Trasimeno, prebenda parrocchiale di S. Angelo in Isola Maggiore, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Angelo in Isola Maggiore, nota anche quale parrocchia di Isola Maggiore, con sede in 06069 Isola Maggiore di Tuoro sul Trasimeno - Perugia.

210. Comune di Tuoro sul Trasimeno, prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Vernazzano, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Vernazzano, nota anche quale parrocchia di S. Michele Arcangelo in Vernazzano, con sede in 06069 Vernazzano di Tuoro sul Trasimeno - Perugia.

211. Comune di Tuoro sul Trasimeno, prebenda parrocchiale di S. Maria Maddalena in Tuoro sul Trasimeno, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Maddalena in Tuoro sul Trasimeno, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Maria Maddalena in Tuoro sul Trasimeno, nota anche quale parrocchia di S. Maria Maddalena in Tuoro, con sede in 06069 Tuoro sul Trasimeno - Perugia.

212. Comune di Tuoro sul Trasimeno, prebenda parrocchiale di Torale, nota anche quale beneficio parrocchiale di Torale, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Damiano in Torale, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Damiano in Torale, nota anche quale beneficio parrocchiale di SS. Cosma e Damiano in Torale, con sede in 06069 Torale - Tuoro sul Trasimeno - Perugia.

213. Comune di Umbertide, prebenda parrocchiale S. Salvatore, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Giuliana di Montecorona, nota anche quale parrocchia del SS. Salvatore in Montecorona, con sede in 06019 Badia Montecorona - Perugia.

214. Comune di Umbertide, prebenda parrocchiale di S. Lucia in Bastia Creti, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Lucia, nota anche quale parrocchia di S. Lucia in Bastia Creti, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Lucia in Bastia Creti, con sede in 06019 Bastia Creti - Perugia.

215. Comune di Umbertide, prebenda parrocchiale in Migianella dei Marchesi, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Migianella dei Marchesi, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Migianella dei Marchesi, nota anche quale parrocchia di S. Michele Arcangelo in Migianella dei Marchesi, con sede in 06019 Migianella dei Marchesi Ubertide - Perugia.

216. Comune di Umbertide, beneficio parrocchiale di S. Maria di Monte Acuto, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria in Monte Acuto, noto anche quale parrocchia di Monatacuto, con sede in 06019 Montacuto - Perugia.

217. Comune di Umbertide, prebenda parrocchiale di S. Paterniano in Pierantonio, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Paterniano, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Paterniano in Pierantonio, nota anche quale parrocchia di S. Paterniano in Pierantonio, con sede in 06015 Pierantonio - Perugia, via D.L. Sturzo, 1.

218. Comune di Umbertide, prebenda parrocchiale di S. Paolo in Preggio, nota anche quale beneficio parrocchiale S. Paolo di Preggio, nota anche quale parrocchia di S. Paolo in Preggio, con sede in 06060 Preggio - Perugia.

219. Comune di Umbertide, prebenda parrocchiale della SS. Trinità in Preggio, nota anche quale prebenda parrocchiale S. Trinità di Preggio, nota anche quale parrocchia S. Trinità di Preggio, nota anche quale priorato della SS. Trinità di Preggio, nota anche quale beneficio parrocchiale della SS. Trinità in Preggio, con sede in 06060 Peggio - Perugia, piazza Belvedere, 1.

220. Comune di Umbertide, prebenda parrocchiale S. Michele Arcangelo in Racchiusole, nota anche quale parrocchia di S. Michele Arcangelo in Racchiusole, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Racchiusole, con sede in 06060 Racchiusole - Perugia.

221. Comune di Umbertide, prebenda parrocchiale di S. Pietro in Romeggio, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Pietro in Romeggio, nota anche quale parrocchia di S. Pietro in Romeggio, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Giuliana di Montecorona, con sede in 06019 Romeggio di Umbertide - Perugia.

222. Comune di Umbertide, prebenda parrocchiale di S. Bartolomeo dei Fossi e di S. Silvestro in Monestevole, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Bartolomeo, nota anche quale parrocchia di S. Bartolomeo dei Fossi, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo dei Fossi, con sede in 06020 S. Bartolomeo dei Fossi - Perugia.

PROVINCIA DI TERNI

223. Comune di S. Venanzo, beneficio parrocchiale di S. Egidio in Poggio Aquilone, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Egidio in Poggio Aquilone, noto anche quale parrocchia di S. Egidio in Poggio Aquilone, con sede in 06055 Poggio Aquilone S. Venanzo di Terni.

Roma, addì 28 agosto 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A6736

DECRETO 29 agosto 1986.

Estinzione di cinquantasei enti ecclesiastici della diocesi di Ugento - Santa Maria di Leuca.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 1986, con il quale ha acquistato la personalità giuridica l'Istituto per il sostentamento del clero della diocesi di Ugento - Santa Maria di Leuca ed hanno perso la personalità giuridica la mensa vescovile, i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi stessa;

Visto il decreto in data 28 maggio 1986 con il quale il vescovo diocesano di Ugento - S. Maria di Leuca elenca i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta efficacia civile al decreto del vescovo diocesano di Ugento - S. Maria di Leuca richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Ugento - S. Maria di Leuca estintisi unitamente alla mensa vescovile, è il seguente:

PROVINCIA DI LECCE

1. Comune di Ugento, mensa vescovile della diocesi di Ugento - S. Maria di Leuca, con sede in 73059 Ugento, piazza Duomo.

2. Comune di Acquarica del Capo, beneficio parrocchiale «San Carlo Borromeo», noto anche quale prebenda parrocchiale di Acquarica, con sede in 73040 Acquarica del Capo, via Don Minzoni, 54.

3. Comune di Alessano, beneficio parrocchiale «Santissimo Salvatore», noto anche quale prebenda parrocchiale di Alessano, con sede in 73031 Alessano, piazza dell'Assunzione.

4. Comune di Alessano, beneficio parrocchiale «Presentazione di Maria Vergine», noto anche quale prebenda parrocchiale di Montesardo, con sede in 73030 frazione Montesardo, piazza Chiesa.

5. Comune di Castrignano del Capo, beneficio parrocchiale «San Michele Arcangelo, noto anche quale prebenda parrocchiale di Castrignano del Capo, con sede in 73040 Castrignano del Capo, piazza S. Michele Arcangelo.

6. Comune di Castrignano del Capo, beneficio parrocchiale «San Giovanni Crisostomo», noto anche quale prebenda parrocchiale di Giuliano, con sede in 73040 frazione Giuliano di Lecce.

7. Comune di Castrignano del Capo, beneficio parrocchiale di «Cristo Re», noto anche quale parrocchia Cristo Re e parrocchia della Marina di Leuca, con sede in 73030 frazione Marina di Leuca, via Alessandro Volta, 8.

8. Comune di Castrignano del Capo, beneficio parrocchiale «Sant'Andrea Apostolo», noto anche quale prebenda parrocchiale di Salignano, con sede in 73040 frazione Salignano, piazza S. Andrea.

9. Comune di Corsano, beneficio parrocchiale «Santa Sofia V. e M.», noto anche quale prebenda parrocchiale di Corsano e parrocchia di Corsano, con sede in 73033 Corsano.

10. Comune di Gagliano del Capo, beneficio parrocchiale «San Rocco Confessore», noto anche quale prebenda parrocchiale di Gagliano, con sede in 73034 Gagliano del Capo.

11. Comune di Gagliano del Capo, beneficio parrocchiale «San Vincenzo L. e M.», noto anche quale prebenda parrocchiale di Arigliano, con sede in 73034 frazione Arigliano, corso Ferilli, 35.

12. Comune di Gagliano del Capo, beneficio parrocchiale «San Dana», noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Dana e parroco pro-tempore di S. Dana, con sede in 73034 frazione San Dana, piazza S. Dana.

13. Comune di Gagliano del Capo, beneficio parrocchiale «Annunciazione di Maria Vergine», noto anche quale prebenda parrocchiale di Leuca e prebenda parrocchiale della Beata Vergine di Leuca, con sede in 73030 frazione Santuario S. M. di Leuca.

14. Comune di Miggiano, beneficio parrocchiale «San Vincenzo L. e M.», noto anche quale prebenda parrocchiale di Miggiano, con sede in 73035 Miggiano, via S. Vincenzo, 72.

15. Comune di Montesano Salentino, beneficio parrocchiale «Immacolata Concezione», noto anche quale prebenda parrocchiale di Montesano, con sede in 73030 Montesano Salentino, via S. Donato.

16. Comune di Morciano di Leuca, beneficio parrocchiale «San Giovanni Elemosiniere», noto anche quale prebenda parrocchiale di Morciano, detto anche impropriamente chiesa parrocchiale S. Giovanni Elemosiniere di Morciano di Leuca, con sede in 73040 Morciano di Leuca, piazza Chiesa.

17. Comune di Morciano di Leuca, beneficio parrocchiale «San Lorenzo Martire», noto anche quale prebenda parrocchiale di Barbarano e prebenda parrocchiale di S. Lorenzo di Barbarano, con sede in 73040 frazione Barbarano del Capo.

18. Comune di Patù, beneficio parrocchiale «San Michele Arcangelo», noto anche quale prebenda parrocchiale di Patù, con sede in 73053 Patù, piazza Indipendenza.

19. Comune di Presicce, beneficio parrocchiale «Sant'Andrea Apostolo», noto anche quale prebenda parrocchiale di Presicce e parrocchia S. Andrea Ap. di Presicce, con sede in 73054 Presicce, corso Italia, 57.

20. Comune di Ruffano, beneficio parrocchiale «Natività di Maria Vergine», noto anche quale prebenda parrocchiale di Ruffano, con sede in 73049 Ruffano, piazza del Popolo.

21. Comune di Ruffano, beneficio parrocchiale «San Francesco d'Assisi», con sede in 73049 Ruffano, piazza Libertà.

22. Comune di Ruffano, beneficio parrocchiale «Maria Santissima Immacolata», noto anche quale prebenda parrocchiale di Torrepaduli, con sede in 73040 frazione Torrepaduli.

23. Comune di Salve, beneficio parrocchiale «San Nicola Magno», noto anche quale prebenda parrocchiale di Salve e prebenda parrocchiale di S. Nicola di Salve, con sede in 73050 Salve, piazza Concordia.

24. Comune di Salve, beneficio parrocchiale «Sant'Elia», noto anche quale prebenda parrocchiale di Ruggiano e prebenda parrocchiale di S. Elia di Ruggiano, con sede in 73050 frazione Ruggiano, via Luigi Sturzo, 2.

25. Comune di Specchia, beneficio parrocchiale «Maria Vergine della Presentazione», noto anche quale prebenda parrocchiale di Specchia, congrua parrocchiale di Specchia, parroco pro-tempore di Specchia, detto anche impropriamente regio economato dei benefici vacanti di Napoli, con sede in 73040 Specchia, piazza del Popolo.

26. Comune di Supersano, beneficio parrocchiale di «San Michele Arcangelo», noto anche quale prebenda parrocchiale di Supersano, con sede in 73040 Supersano, via Vittorio Emanuele, 1.

27. Comune di Taurisano, beneficio parrocchiale «Trasfigurazione di Nostro Signore Gesù Cristo», noto anche quale prebenda parrocchiale di Taurisano, parrocchia di Taurisano, parroco pro-tempore della parrocchia della Trasfigurazione, parrocchia della Trasfigurazione di Taurisano, con sede in 73056 Taurisano, piazza Castello.

28. Comune di Taurisano, beneficio parrocchiale «Maria Santissima Ausiliatrice», con sede in 73056 Taurisano, via delle Rimembranze.

29. Comune di Tiggiano, Beneficio parrocchiale «Sant'Ippazio V. e M.», noto anche quale prebenda parrocchiale di Tiggiano, parrocchia di Tiggiano, parrocchia di Sant'Ippazio in Tiggiano, parroco pro-tempore di Tiggiano, con sede in 73030 Tiggiano, via Vittorio Veneto.

30. Comune di Tricase, beneficio parrocchiale «Natività della Beata Vergine Maria», noto anche quale prebenda parrocchiale di tricase, con sede in 73039 Tricase, piazza Trieste.

31. Comune di Tricase, beneficio parrocchiale «Sant'Antonio di Padova», con sede in 73039 Tricase, piazza dei Cappuccini.

32. Comune di Tricasè, beneficio parrocchiale «Sant'Andrea Apostolo», noto anche quale prebenda parrocchiale di Caprarica, con sede in 73039 frazione Caprarica di Tricase, piazza S. Andrea.

33. Comune di Tricase, beneficio parrocchiale «Maria Santissima Assunta», noto anche quale prebenda parrocchiale di Lucugnano, con sede in 73030 frazione Lucugnano, via della Madonna, 2.

34. Comune di Tricase, beneficio parrocchiale «San Nicola», noto anche quale prebenda parrocchiale di Tricase Porto, con sede in 73030 frazione Tricase Porto, via Matteo Ricci.

35. Comune di Tricase, beneficio parrocchiale «Santa Maria delle Grazie», noto anche quale prebenda parrocchiale di Tutino e beneficio parrocchiale di Tutino della Vergine Maria Santissima delle Grazie, con sede in 73039 frazione Tutino, piazza S. M. delle Grazie.

36. Comune di Ugento, beneficio parrocchiale «Maria Santissima Assunta in Cielo», noto anche quale prebenda parrocchiale di Ugento, beneficio parrocchiale Maria SS.ma di Ugento, beneficio parrocchiale di Ugento, con sede in 73059 Ugento, piazza Duomo.

37. Comune di Ugento, beneficio parrocchiale «Sacro Cuore di Gesù», con sede in 73059 Ugento, via Pascoli.

38. Comune di Ugento, beneficio parrocchiale «San Giovanni Bosco», con sede in 73059 Ugento, piazza Moro, 2.

39. Comune di Ugento, beneficio canonicale arcidiaconale «Santa Maria del Martito», con sede in 73059 Ugento, piazza Duomo.

40. Comune di Ugento, beneficio canonicale cantorale, con sede in 73059 Ugento, piazza Duomo.

41. Comune di Ugento, beneficio canonicale penitenzierale «Santa Lucia V. e M.», con sede in 73059 Ugento, piazza Duomo.

42. Comune di Ugento, beneficio canonicale teologale «San Giorgio», con sede in 73059 Ugento, piazza Duomo.

43. Comune di Ugento, beneficio canonicale «Sant'Eufemia», con sede in 73059 Ugento, piazza Duomo.

44. Comune di Ugento, beneficio canonicale «Sant'Alessio», con sede in 73059 Ugento, piazza Duomo.

45. Comune di Ugento, beneficio canonicale «San Nicola», con sede in 73059 Ugento, piazza Duomo.

46. Comune di Ugento, beneficio canonicale «San Giovanni Battista», con sede in 73059 Ugento, piazza Duomo.

47. Comune di Ugento, beneficio canonicale «San Demetrio», con sede in 73059 Ugento, piazza Duomo.

48. Comune di Ugento, beneficio canonicale «Sant'Eulalia», con sede in 73059 Ugento, piazza Duomo.

49. Comune di Ugento, beneficio canonicale «Santissima Annunziata», con sede in 73059 Ugento, piazza Duomo.

50. Comune di Ugento, beneficio mansionariale numero uno del capitolo cattedrale di Ugento, con sede in 73059 Ugento, piazza Duomo.

51. Comune di Ugento, beneficio mansionariale numero due del capitolo cattedrale di Ugento, con sede in 73059 Ugento, piazza Duomo.

52. Comune di Ugento, beneficio mansionariale numero tre del capitolo cattedrale di Ugento, con sede in 73059 Ugento, piazza Duomo.

53. Comune di Ugento, beneficio mansionariale numero quattro del capitolo cattedrale di Ugento, con sede in 73059 Ugento, piazza Duomo.

54. Comune di Ugento, beneficio mansionariale numero cinque del capitolo cattedrale di Ugento, con sede in 73059 Ugento, piazza Duomo.

55. Comune di Ugento, beneficio mansionariale numero sei del capitolo cattedrale di Ugento, con sede in 73059 Ugento, piazza Duomo.

56. Comune di Ugento, beneficio parrocchiale «San Francesco d'Assisi», noto anche quale prebenda parrocchiale di Gemini e arcipretura di Gemini, con sede in 73050 frazione Gemini, piazza Regina Elena.

Roma, addì 29 agosto 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A6807

ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 16 settembre 1986.

Integrazione all'ordinanza n. 790/FPC/ZA del 9 agosto 1986 concernente misure dirette a fronteggiare l'emergenza idrica della città di Palermo. (Ordinanza n. 799/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Vista la propria ordinanza n. 790/FPC/ZA del 9 agosto 1986 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 192 del 20 agosto 1986 concernente misure dirette a fronteggiare l'emergenza idrica della città di Palermo, il cui onere complessivo è stato valutato in circa 13.600.000.000 di lire;

Considerato che in sede di definizione degli atti di affidamento della concessione alla Snamprogetti S.p.a. l'onere di cui sopra viene quantificato in lire 16.048.000.000 per effetto dell'IVA;

Visto l'art. 8 della citata ordinanza nel quale viene stabilito che l'onere complessivo viene posto per un terzo a carico del fondo per la protezione civile e di restanti due terzi a carico della regione Sicilia e del comune di Palermo;

Considerata l'opportunità di prevedere ulteriori oneri per eventuali varianti che si dovessero rendere necessarie in corso d'opera;

Ritenuto pertanto di dover quantificare, anche in linea presuntiva, l'onere per l'indennità di occupazione delle aree oggetto dell'intervento;

Considerato che occorre dar corso all'approvazione della concessione della Snamprogetti S.p.a. e dai conseguenti pagamenti;

Visto il telex n. 28839/B del 12 settembre 1986 con cui si invitano la regione Sicilia ed il predetto comune ad accreditare sul fondo per la protezione civile le somme necessarie per il concorso finanziario degli stessi, dovuto per la realizzazione dell'opera in concessione;

Ravvisata la necessità di non disattendere gli obblighi contrattuali assunti che prevedono pagamenti a brevissima scadenza in relazione alla urgente realizzazione dell'opera e di anticipare le somme necessarie nelle more del suindicato accreditamento con le disponibilità di cassa del fondo per la protezione civile;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

L'onere di cui all'art. 8 dell'ordinanza n. 790/FPC/ZA del 9 agosto 1986 è elevata a 16.950.000.000 di lire.

È autorizzata l'anticipazione di cassa a carico del fondo per la protezione civile per le quote parti poste a carico della regione Sicilia e del comune di Palermo, ove se ne dovesse rendere necessaria per l'intempestivo accreditamento delle somme dovute dai predetti enti.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 settembre 1986

Il Ministro: ZAMBERLETTI

86A7305

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Rettifica al comunicato relativo all'entrata in vigore dei protocolli addizionali alle convenzioni di Ginevra del 12 agosto 1949, relativi rispettivamente alla protezione delle vittime dei conflitti armati internazionali (protocollo n. 1) ed alla protezione delle vittime dei conflitti armati non internazionali (protocollo n. 2), adottati a Ginevra l'8 giugno 1977.

Il comunicato relativo all'entrata in vigore dei protocolli indicati in epigrafe, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 78 del 4 aprile 1986, nel quale è contenuto il testo in inglese delle dichiarazioni interpretative formulate dall'Italia (nella *Gazzetta Ufficiale* n. 116 del 21 maggio 1986 è stata poi riportata la traduzione in italiano delle dichiarazioni medesime), è così rettificato:

il riferimento erroneo «legge n. *763* dell'11 dicembre 1985 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 106 del 27 dicembre 1985)» va sostituito con il seguente: «legge n. *762* dell'11 dicembre 1985 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 303 del 27 dicembre 1985)».

86A7245

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza di un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Perugia.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la seguente Università è vacante un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia, per la disciplina sottospecificata, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI PERUGIA

Facoltà di medicina e chirurgia:

anestesia generale e speciale odontostomatologica (semestrale) (C.l.o.).

Gli aspiranti al trasferimento al posto anzidetto dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà interessata, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

86A7306

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti Università sono vacanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DELL'AQUILA

Facoltà di medicina e chirurgia:

medicina del lavoro;
patologia generale.

UNIVERSITÀ DI MILANO

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

calcolo delle probabilità e statistica;
teoria dei sistemi.

UNIVERSITÀ «LA SAPIENZA» DI ROMA

Facoltà di lettere e filosofia:

filologia romanza;
letteratura italiana.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà interessate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

86A7333

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti le società cooperative

Con decreto ministeriale 1° agosto 1986 il dott. Ferraro Giuseppe è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa di consumo lavoro edilizio, con sede in Seggiano (Grosseto), già sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile con precedente decreto del 22 giugno 1979, in sostituzione del sig. Plinio Cillerai.

Con decreto ministeriale 1° agosto 1986 il dott. Ferraro Giuseppe è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa di consumo Aldo Martini, con sede in Baccinello (Grosseto), già sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile con precedente decreto del 14 marzo 1955, in sostituzione del sig. Aldo Ginnaneschi.

Con decreto ministeriale 1° aprile 1986 il dott. Ferraro Giuseppe è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa agricola e lavoro fra ex combattenti, con sede in Castiglione della Pescaia, già sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile con precedente decreto del 26 aprile 1979, in sostituzione del sig. Enzo Malrassi.

Con decreto ministeriale 1° agosto 1986 il rag. Del Gaizo Adriana è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Romana trasporto carni a r.l., con sede in Roma, sciolta ai sensi dell'ex art. 2544 del codice civile con precedente decreto del 2 agosto 1983, in sostituzione dell'avv. Della Porta Giovanni, dimissionario.

Con decreto ministeriale 1° agosto 1986 il dott. avv. Fabrizio Zinanni è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Borgate agricole Cincinnato, con sede in Roma, sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile con precedente decreto del 29 ottobre 1966, in sostituzione del dott. Pietro Zinanni, deceduto.

Con decreto ministeriale 1° agosto 1986 l'avv. Romano Roberto è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Edil-Mor - Società cooperativa a r.l., con sede in Marino (Roma), sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile con precedente decreto del 30 novembre 1985, in sostituzione del dott. Giulio Adamo, dimissionario.

Con decreto ministeriale 26 luglio 1986 è stato annullato il decreto ministeriale 3 aprile 1986 con il quale è stato disposto lo scioglimento ai sensi dell'art. 2544 del codice civile della società cooperativa La Serenissima, con sede in Roma, con nomina di commissario liquidatore nella persona del rag. Mazzocchi Giancarlo.

86A7307

MINISTERO DEL TESORO

N. 183

Corso dei cambi del 23 settembre 1986 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1413 —	1413 —	1413,50	1413 —	—	1413 —	1413 —	1413 —	1413 —	1400,10
Marco germanico	690,500	690,500	690,60	690,500	—	690,45	690,400	690,500	690,500	690,45
Franco francese	210,860	210,860	210,90	210,860	—	210,85	210,870	210,860	210,860	211,03
Fiorino olandese	611,020	611,020	611,20	611,020	—	611 —	611,150	611,020	611,020	611,44
Franco belga	33,313	33,313	33,32	33,313	—	33,30	33,318	33,313	33,313	33,30
Lira sterlina	2039 —	2039 —	2042,50	2039 —	—	2040,85	2042,700	2039 —	2039 —	2041 —
Lira irlandese	1893 —	1893 —	1894,50	1893 -	—	1893,50	1894 —	1893 —	1893 —	—
Corona danese	183,120	183,120	183,25	183,120	—	183,10	183,150	183,120	183,120	182,92
Dracma	10,386	10,386	10,38	10,386	—	—	10,390	10,386	10,386	—
E.C.U.	1444,350	1444,350	1445,10	1444,350	—	1444,40	1444,500	1444,350	1444,350	1445,65
Dollaro canadese	1017,100	1017,100	1018 —	1017,100	—	1017 —	1017 —	1017,100	1017,100	1008,80
Yen giapponese	9,155	9,155	9,16	9,155	—	9,15	9,150	9,155	9,155	9,11
Franco svizzero	854,970	854,970	854,80	854,970	—	855,10	855,230	854,970	854,970	856,27
Scellino austriaco	98,243	98,243	98,20	98,243	—	98,20	98,250	98,243	98,243	98,23
Corona norvegese	191,060	191,060	191,50	191,060	—	191 —	191,050	191,060	191,060	191,14
Corona svedese	203,490	203,490	203,75	203,490	—	203,40	203,390	203,490	203,490	203,22
FIM	286,420	286,420	286,50	286,420	—	286,40	284,400	286,420	286,420	—
Escudo portoghese	9,550	9,550	9,55	9,550	—	9,55	9,550	9,550	9,550	9,54
Peseta spagnola	10,499	10,499	10,49	10,499	—	10,45	10,498	10,499	10,499	10,48
Dollaro australiano	890,500	890,500	890 —	890,500	—	890,50	890,500	890,500	890,500	883,50

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 23 settembre 1986

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1413 —
Marco germanico	690,450
Franco francese	210,865
Fiorino olandese	611,085
Franco belga	33,315
Lira sterlina	2040,850
Lira irlandese	1893,500
Corona danese	183,135
Dracma	10,388
E.C.U.	1444,420
Dollaro canadese	1017,050
Yen giapponese	9,152
Franco svizzero	855,100
Scellino austriaco	98,246
Corona norvegese	191,055
Corona svedese	203,440
FIM	286,410
Escudo portoghese	9,550
Peseta spagnola	10,498
Dollaro australiano	890,500

Media dei titoli del 23 settembre 1986

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	88,250
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1972-87	96,325
» 9% » » 1975-90	96,750
» 9% » » 1976-91	102,400
» 10% » » 1977-92	102,100
» 12% (Beni Esteri 1980)	104,800
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	96,500
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	93,100
» » » Ind. ENI 1-8-1988	100,500
» » » » EFIM 1-8-1988	101,300
» » » » 1-10-1982/86	100,100
» » » » 1-10-1983/86	99,900
» » » » 1-11-1982/86	100,225
» » » » 1-12-1982/86	100,550
» » » » 1- 1-1983/87	100,850
» » » » 1- 2-1983/87	100,850
» » » » 1- 3-1983/87	101,225
» » » » 1- 4-1983/87	101,400
» » » » 1- 5-1983/87	101,575
» » » » 1- 6-1983/87	101,450
» » » » 1-11-1983/87	102,100
» » » » 1-12-1983/87	101,425
» » » » 1- 1-1984/88	100,950
» » » » 1- 2-1984/88	101,050
» » » » 1- 3-1984/88	100,850
» » » » 1- 4-1984/88	100,800
» » » » 1- 5-1984/88	100,850
» » » » 1- 6-1984/88	100,825
» » » » 1- 7-1983/88	102,250
» » » » 1- 8-1983/88	102,050
» » » » 1- 9-1983/88	102,325
» » » » 1-10-1983/88	102,050
» » » » 1- 7-1990	99,175
» » » » 1- 8-1990	99,500
» » » » 1- 9-1990	99,700
» » » » 1-10-1990	99,425
» » » » 1-11-1990	99,400
» » » » 1-11-1983/90	104 —
» » » » 1-12-1983/90	104,050
» » » » 18-12-1990	99,650
» » » » 1- 1-1984/91	103,850
» » » » 17- 1-1991	99,400
» » » » 1- 2-1984/91	103,575
» » » » 18- 2-1991	99,250

Titolo	Media
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 3-1984/91	102,275
» » » » 1- 4-1984/91	102,150
» » » » 1- 5-1984/91	102,100
» » » » 1- 6-1984/91	102,375
» » » » 1- 7-1984/91	101,150
» » » » 1- 8-1984/91	101,200
» » » » 1- 9-1984/91	101,275
» » » » 1-10-1984/91	101,100
» » » » 1-11-1984/91	101,050
» » » » 1-12-1984/91	100,400
» » » » 1- 1-1992	101,150
» » » » 1- 2-1992	100,150
» » » » 1- 2-1995	101,200
» » » » 1- 3-1995	99,475
» » » » 1- 4-1995	99,850
» » » » 1- 5-1995	100,025
» » » » 1- 6-1995	100,050
» » » » 1- 7-1995	100,350
» » » » 1- 8-1995	100 —
» » » » 1- 9-1995	99,975
Buoni Tesoro Pol. 13,50% 1-10-1986	100,025
» » » 12,50% 1- 1-1987	100,550
» » » 12 % 1- 2-1988	103,025
» » » 12,50% 1- 2-1988	103,875
» » » 12 % 1- 3-1988	104,475
» » » 12,25% 1- 5-1988	103,725
» » » 12,50% 1- 7-1988	104,400
» » » 12,50% 1-10-1988	104,200
» » » 12,50% 1-11-1988	104,450
» » » 12,50% 1-1-1989	104,850
» » » 12,50% 1-2-1989	104,675
» » » 12,50% 1-3-1989	104,975
» » » 12,50% 1-1-1990	106,650
» » » 12,50% 1-2-1990	106,700
» » » 12,50% 1-3-1990	106,900
» » » 12,50% 1-3-1991	108,325
» » Nov. 12 % 1-10-1987	102,625
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	111,875
» » » » 22-11-1982/89 13%	111,250
» » » » 1983/90 11,50%	109,575
» » » » 1984/91 11,25%	109,500
» » » » 1984/92 10,50%	110 —
» » » » 1985/93 9,60%	105,900
» » » » 1985/93 9,75%	106,375
» » » » 1985/93 9%	105 —

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

86M23096

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso ad un posto di conservatore presso l'Università di Padova

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 marzo 1961, n. 158;

Vista la legge 2 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 5 marzo 1963, n. 367;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1964, n. 514;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Viste le circolari della Presidenza del Consiglio dei Ministri 1° agosto 1985, n. 30961/5.4.208 e 24 agosto 1985, n. 31622/5.4.181;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Visto il decreto ministeriale 15 maggio 1963, registrato alla Corte dei conti il 13 luglio 1963, registro n. 48, foglio n. 351, con il quale è stato assegnato un posto di conservatore presso il museo di scienze archeologiche e d'arte annesso all'istituto di archeologia della facoltà di lettere e filosofia dell' universita di Padova.

Vista la nota n. 5521 del 15 novembre 1984, con la quale il Ministero della pubblica istruzione autorizza l'emissione del presente bando di concorso;

Vista la nota n. 1121 del 27 febbraio 1985, con la quale il Ministero della pubblica istruzione trasmette copia del prescritto parere del Consiglio universitario nazionale;

Accertata la vacanza del posto messo a concorso;

Decreta:

Art. 1.

E indetto il concorso pubblico, per esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale dell'ex carriera direttiva dei conservatori (settima qualifica funzionale) dei musei delle scienze universitari presso il museo di scienze archeologiche e d'arte annesso all'istituto di archeologia della facoltà di lettere e filosofia dell'Università degli studi di Padova per posti uno.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) diploma di laurea in lettere;
b) età non superiore agli anni 40, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti;
c) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
d) godimento dei diritti politici;
e) idoneità fisica all'impiego;
f) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico; coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. I candidati sono ammessi al concorso con riserva. L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, può essere disposta in qualsiasi momento con decreto motivato del rettore.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale, indirizzata al rettore di questa Università, dovrà essere presentata o spedita direttamente a questa Università - Ufficio concorsi - Via VIII Febbraio, 2 - 35122 Padova, entro e non oltre il termine perentorio di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso relativo al presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La domanda di ammissione al concorso si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine stabilito. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco, ecc.).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del reparto al quale appartengono.

Art. 4.

Nella domanda di ammissione i candidati dovranno dichiarare:

1) cognome e nome (scritti in carattere stampatello qualora la domanda non sia dattiloscritta);
2) la data ed il luogo di nascita, nonchè nel caso che abbiano superato il quarantesimo anno di età, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età o che consente di prescindere da tale limite;
3) la residenza con l'indicazione della via, del numero civico, della città, della provincia, del codice di avviamento postale;
4) di essere in possesso della cittadinanza italiana;
5) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
6) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti; tale dichiarazione dovrà essere redatta anche se negativa;
7) il titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso;
8) la posizione rivestita nei riguardi degli obblighi militari;
9) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
10) la lingua straniera prescelta tra quelle indicate nell'allegato programma.

Dalle domande dovrà risultare altresì il recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni di recapito o da non avvenuta o tardiva informazione di variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa. Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito. Del pari non si terrà conto delle domande che non contengano le indicazioni precisate nell'art. 2 del presente decreto, circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso.

Art. 5.

La commissione giudicatrice è nominata e composta, ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1966, n. 1317. Per le modalità dell'espletamento del concorso si applicano le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 6.

Gli esami consistono in tre prove scritte vertenti su temi a carattere teorico o pratico delle discipline che interessano il museo cui appartiene il posto messo a concorso secondo il programma indicato allegato e una prova orale sulle discipline che formano oggetto delle prove scritte e su nozioni dell'amministrazione del patrimonio e di contabilità generale dello Stato.

Il candidato è tenuto pure a dimostrare la conoscenza di una lingua straniera a sua scelta tra l'inglese, il tedesco, il francese e il russo.

Le prove scritte non si intendono superate se il candidato non ottenga una media di almeno sette decimi e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Ai candidati che conseguono l'ammissione al colloquio ne viene data comunicazione con le modalità ed entro i termini stabiliti dal terzo comma dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga una votazione di almeno sei decimi.

Le sedute della commissione giudicatrice durante lo svolgimento del colloquio sono pubbliche: al termine di ogni seduta la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario, è affisso all'albo della sede di esame.

Art. 7.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 10, 11 e 12 novembre 1986, alle ore 9, presso l'istituto di archeologia - Piazza Capitaniato, 7 - Padova.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi, senza preavviso, presso la sede di esame sopra indicata. Ove dovessero sopravvenire cause ostative all'espletamento del concorso, nei giorni e nell'ora sopra indicati, sarà cura di questa amministrazione comunicare ai candidati, a mezzo raccomandata a.r., il nuovo diario delle prove di esame.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, applicata su carta da bollo, con la firma dell'aspirante autenticata dal sindaco o da un notaio;

b) tessera ferroviaria personale, se il candidato è dipendente statale;

c) tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto o carta d'identità.

Art. 8.

I candidati che abbiano superato la prova orale ed intendano far valere i titoli di precedenza o di preferenza nella nomina indicati nel quarto comma dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, come risulta integrato da successive disposizioni di legge, sono tenuti ad esibire i relativi documenti, in originale o in copia autenticata, purchè in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Il termine per la presentazione dei predetti documenti è di quindici giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto la prova orale con esito positivo.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata a.r. entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. I suddetti documenti dovranno essere inviati, senza necessità di particolare richiesta da parte di questa amministrazione, all'Università di Padova - Ufficio concorsi - Via VIII Febbraio, 2 - 35122 Padova.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, purchè siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabiliti.

Art. 9.

Espletate le prove del concorso, la commissione giudicatrice forma la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva, costituita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e del voto ottenuto nella prova orale.

Con decreto rettoriale, tenuto conto delle norme che danno titolo alla precedenza o preferenza nella nomina, sarà approvata la graduatoria generale di merito e dichiarati il vincitore e gli idonei del concorso, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti prescritti per l'ammissione all'impiego.

Tale provvedimento sarà inoltrato agli organi di controllo per la prescritta registrazione ed è immediatamente efficace. Il vincitore è nominato in prova e contestualmente immesso in servizio.

L'eventuale ricusazione del visto da parte della Corte dei conti rende inefficace il provvedimento di nomina nel frattempo adottato lasciando peraltro impregiudicate le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto, prestazioni che vanno comunque ricompensate.

La graduatoria generale di merito, quella dei vincitori e degli idonei del concorso, dopo la registrazione da parte degli organi di controllo, saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica; dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 10.

Il vincitore del concorso sarà nominato in prova ed immesso in servizio entro il termine indicato nell'apposito invito che gli verrà comunicato da parte di questa amministrazione.

Il medesimo sarà nominato conservatore dei musei delle scienze di ruolo in prova (settima qualifica funzionale), con diritto al trattamento economico iniziale previsto dalle vigenti disposizioni.

Il periodo di prova ha la durata di mesi sei. Al termine il vincitore sarà nominato in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione di cui all'art. 5 della legge n. 808/1977. In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di pubblico impiego, con diritto all'indennità prevista dalle vigenti disposizioni.

Il vincitore del concorso ha l'obbligo di permanere nella sede di prima assegnazione almeno cinque anni, ferma restando, comunque, la facoltà dell'amministrazione di disporre anche prima il trasferimento per qualsiasi altra destinazione, ove esigenze di servizio lo richiedano.

Art. 11.

Ai fini dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, il vincitore sarà invitato, pena la decadenza dalla nomina, a presentare o a far pervenire all'Università degli studi di Padova - Via VIII Febbraio, 2 - 35122 Padova, i sottoelencati documenti di rito, entro il primo mese di servizio. Tali documenti, redatti in carta da bollo, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato; a tal fine, fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante:

a) diploma originale, o certificato sostitutivo a tutti gli effetti del diploma, ovvero, copia del diploma stesso in bollo autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 2, lettera *a)*, del presente bando di concorso;

b) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato). I concorrenti che abbiano superato il quarantesimo anno di età devono produrre altresì i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione del limite massimo di età o alla esenzione dal rispetto del limite stesso;

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero, che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) certificato dei carichi pendenti;

g) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari, cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

h) certificato medico rilasciato dall'unità sanitaria locale competente per territorio o da un medico militare dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato dell'impiego al quale concorre.

Nel suddetto certificato dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 24 luglio 1956, n. 837.

I candidati invalidi di guerra e assimilati devono produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata da un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro. L'amministrazione ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso; colui che non sia riconosciuto idoneo o non si presenti o rifiuti di sottoporsi alla visita è escluso dal concorso;

i) fotografia recente e firma autenticata del candidato su carta legale;

l) dichiarazione in data recente, con la quale il candidato dichiara di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dagli articoli 60 e 65 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3. In caso affermativo relativa opzione per il nuovo impiego. Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione del precedente rapporto di pubblico impiego (art. 1, lettera *g*), del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686) e deve essere rilasciata anche se negativa.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare o a spedire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, nel termine di cui al primo comma del presente articolo, i documenti di cui alle lettere *a)* e *h)*, nonché una copia integrale dello stato matricolare.

I documenti di cui alle lettere *c), d) e), f)* e *h)* del presente articolo, come pure la copia dello stato matricolare, devono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quello di ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui alle lettere *c)* e *d)* dovranno attestare altresì che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana ed in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I candidati indigenti hanno la facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 8 dell'allegato *B* del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, purché esibiscano il certificato di povertà, ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

La mancata assunzione in servizio, senza giustificato motivo, entro il termine comunicato dall'amministrazione comporta la decadenza dal diritto alla nomina in prova.

Il vincitore sarà invitato a regolarizzare entro trenta giorni, dalla data della nuova richiesta da parte dell'amministrazione, a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

Art. 12.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e nelle successive norme di integrazione e modificazione e nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

Il presente decreto sarà inviato alla ragioneria regionale dello Stato ed alla Corte dei conti di Venezia per le registrazioni di competenza.

Padova, addì 22 gennaio 1986

Il rettore: NONIS

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Venezia, addì 31 luglio 1986
Registro n. 5 Istruzione, foglio n. 343

ALLEGATO *A*

PROGRAMMA DELLE PROVE D'ESAME

Prima prova scritta:

Svolgimento di un tema su un argomento di archeologia classica.

Seconda prova scritta:

Identificazione e commento di cinque monumenti antichi.

Terza prova scritta:

Esecuzione di schede museali.

Prova orale:

Discussione sulle prove scritte e colloquio su argomenti di archeologia classica, tecnica museale, conservazione e restauro di monumenti antichi.

I candidati dovranno dimostrare la conoscenza di una lingua straniera a loro scelta tra l'inglese, il tedesco, il francese e il russo.

ALLEGATO *B*

Fac-simile di domanda
(da redigere in carta legale da L. 3.000)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi di PADOVA

...l... sottoscritt...
(le donne coniugate indicheranno nell'ordine il cognome da nubile, il nome, al quale potranno far seguire il cognome del marito), nat... a ....
il .... residente a.. (c.a.p.............)
via .... n. ...., chiede di essere ammess... al concorso pubblico, per esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico dell'ex carriera direttiva dei conservatori (settima qualifica funzionale) dei musei delle scienze universitari ad un posto presso il museo di scienze archeologiche e d'arte annesso all'istituto di archeologia della facoltà di lettere e filosofia dell'Università degli studi di Padova.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità:

(eventuale titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età);

di essere in possesso della cittadinanza italiana;

di essere iscritt... nelle liste elettorali del comune di.............;

di aver/non aver riportato condanne penali e di aver/non aver procedimenti penali pendenti;

di essere in possesso del seguente titolo di studio (quello richiesto dal bando)..;

per quanto riguarda gli obblighi militari di leva la sua posizione è: ....;

di aver/non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

di non essere stat... collocat... a riposo con i benefici previsti dalla legge n. 336/1970;

di conoscere la lingua .... (tra quelle previste dal bando di concorso).

Preciso recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni:

....

....

Data, ...

....
(firma autenticata)

86A7287

REGIONE LOMBARDIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 40

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 40, a:

un posto di primario ospedaliero di recupero e rieducazione funzionale;

un posto di primario ospedaliero di urologia;

un posto di infermiere professionale;

cinque posti di ausiliario socio-sanitario.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale di detto bando è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione n. 32 del 6 agosto 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O. del personale dell'U.S.L. in Salò (Brescia).

86A7274

Revoca di concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 40

Sono revocati i concorsi ad un posto di direttore sanitario e ad un posto di terapista della riabilitazione (operatore professionale collaboratore) presso l'unità sanitaria locale n. 40 di Salò di cui agli avvisi pubblicati, rispettivamente, nella *Gazzetta Ufficiale* n. 213 del 10 settembre 1985 e n. 16 del 21 gennaio 1986.

86A7275

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 79

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 79, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero - disciplina: radiologia diagnostica;

due posti di assistente medico - disciplina: radiologia diagnostica;

un posto di operatore professionale coordinatore (ostetrica capo);

dodici posti di operatore professionale prima categoria collaboratore (infermiere professionale);

tre posti di operatore professionale seconda categoria del personale infermieristico (infermiere generico).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione - ufficio concorsi - dell'U.S.L. in Voghera (Pavia).

86A7289

REGIONE PIEMONTE

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 30

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 30, a:

un posto nel profilo professionale dei medici e nella posizione funzionale di assistente medico nella disciplina di igiene, epidemiologia e sanità pubblica;

un posto nel profilo professionale dei medici e nella posizione funzionale di assistente medico nella disciplina di medicina del lavoro.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio di amministrazione del personale dell'U.S.L. in Chieri (Torino).

86A7290

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 40

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 40, a:

Ruolo sanitario:

un posto di aiuto di neurologia;
un posto di assistente di radiologia;
un posto di assistente di igiene pubblica;
un posto di operatore professionale collaboratore - dietista.

Ruolo tecnico:

un posto di assistente sociale coordinatore;
un posto di operatore tecnico coordinatore - capo centrale termica;
un posto di agente tecnico - servizi generali (cucina e mensa).

Ruolo amministrativo:

un posto di direttore amministrativo tecnico-economale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il bando relativo ai suddetti concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 37 del 17 settembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio del personale dell'U.S.L. in Ivrea (Torino).

86A7276

REGIONE LIGURIA

Concorso ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero - area funzionale di medicina - disciplina malattie infettive, presso l'unità sanitaria locale n. 2.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero - aera funzionale di medicina - disciplina malattie infettive (a tempo pieno), presso l'unità sanitaria locale n. 2.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione della U.S.L. in Sanremo (Imperia).

86A7295

Concorso ad un posto di primario ostetrico ginecologo presso l'unità sanitaria locale n. 8

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario ostetrico ginecologo presso l'unità sanitaria locale n. 8.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale della U.S.L. in Genova-Voltri.

86A7292

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 11

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 11, a:

un posto di assistente sociale collaboratore (ruolo tecnico - profilo professionale: assistenti sociali);

due posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore (logopedista).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Genova.

86A7277

REGIONE VENETO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 32

Sono indetti concorsi pubblici, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 32, a:

un posto di primario ospedaliero di pronto soccorso;

un posto di assistente sanitario coordinatore.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I bandi di concorso sono pubblicati integralmente nel Bollettino ufficiale della regione n. 44 del 12 settembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Chioggia (Venezia)

86A7293

REGIONE CALABRIA

Concorso ad un posto di veterinario collaboratore dell'area funzionale di sanità animale e igiene dell'allevamento e delle produzioni animali presso l'unità sanitaria locale n. 7.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di veterinario collaboratore dell'area funzionale di sanità animale e igiene dell'allevamento e delle produzioni animali presso l'unità sanitaria locale n. 7.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L. in Rossano Scalo (Cosenza).

86A7291

REGIONE PUGLIA

Concorso ad un posto di primario di chirurgia generale presso il presidio ospedaliero di Maglie dell'unità sanitaria locale LE/8

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario di chirurgia generale nel presidio ospedaliero di Maglie dell'unità sanitaria locale LE/8.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Maglie (Lecce).

86A7294

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 222 del 24 settembre 1986 pubblica i seguenti avvisi di concorso:

Ente autonomo per l'acquedotto pugliese: Concorso pubblico a sei posti di biologo.

A.Co.Se.R. - Azienda consorziale servizi Reno: Errata-corrige al concorso pubblico a tre posti di impiegato tecnico Concorso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 186 del 12 agosto 1986, parte seconda).

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

REGIONE LAZIO

Errata-corrige all'estratto di bando relativo al concorso ad un posto di farmacista dirigente erroneamente attribuito all'unità sanitaria locale RM/12. (Estratto di bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 216 del 17 settembre 1986)

L'estratto di bando citato in epigrafe, relativo al concorso ad un posto di farmacista dirigente, pubblicato alla pagina 12 della sopra citata *Gazzetta Ufficiale*, è da attribuirsi alla unità sanitaria locale RM/21, anziché alla unità sanitaria locale RM/12, come erroneamente pubblicato nella sopra menzionata *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

86A7330

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146

◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41

◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 62/69
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B
Piazza V. Emanuele

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	**L.**	**90.000**
- semestrale	**L.**	**50.000**
Tipo B - *Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:*		
- annuale	**L.**	**180.000**
- semestrale	**L.**	**100.000**
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	**L.**	**20.000**
- semestrale	**L.**	**12.000**
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	**L.**	**75.000**
- semestrale	**L.**	**40.000**
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	**L.**	**20.000**
- semestrale	**L.**	**12.000**
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:		
- annuale	**L.**	**285.000**
- semestrale	**L.**	**160.000**

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	**L.**	**600**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**600**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**600**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**600**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	**L.**	**45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**600**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	**L.**	**25.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo	**L.**	**2.500**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita *Italia*	*Estero*
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	**L. 1.000**	**1.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	**L. 1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	**L. 1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	**L. 2.000**	**2.000**
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	**L. 6.000**	**6.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	**L. 1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	**L. 1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	**L. 2.000**	**2.000**

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400.**

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	**L.**	**82.000**
Abbonamento semestrale	**L.**	**45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**600**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221

(c. m. 411100862240) **L. 600**